


CONSORZIO NAZIONALE
RICICLO IMBALLAGGI
ACCIAIO

**Relazione
sulla gestione
e programma
specifico
Anno 2010**




INDICE

7	1 INTRODUZIONE AL CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO
8	1.1 Premessa al documento
9	1.2 Scopi istituzionali e principali attivita' del CNA
10	1.3 L'imballaggio in acciaio
12	1.3.1 Evoluzione storica dei cibi in scatola
14	1.3.2 L'imballaggio nel mondo dell'acciaio
18	1.4 Le aziende consorziate al CNA
21	1.5 Struttura organizzativa interna CNA
22	1.6 Struttura organizzativa esterna
22	1.6.1 Gli operatori
24	1.6.2 I flussi di raccolta degli imballaggi in acciaio
31	2 RELAZIONE SULLA GESTIONE CNA ANNO 2009
33	2.1 Il sistema di acquisizione dei dati di raccolta degli imballaggi
35	2.1.1 Gestione diretta
37	2.1.2 Gestione indiretta
40	2.1.3 Controlli esterni
41	2.2 Indicatori generali e specifici dell'attivita' consortile
43	2.3 Dettagli sugli indicatori specifici
43	2.3.1 Immeso al consumo nel 2009
50	2.3.2 Raccolta nel 2009
57	2.3.3 Frazioni impurita' - frazioni merceologiche similari (fms) nel 2009
58	2.3.4 Avvio a riciclo nel 2009
61	2.3.5 Recupero totale nel 2009
63	2.4 Dettagli sugli indicatori generali
63	2.4.1 Diffusione delle convenzioni, comuni coperti e popolazione servita
69	3 ATTIVITA' CORRELATE
70	3.1 Attivita' di prevenzione nella produzione degli imballaggi in acciaio
72	3.2 Ricerca e sviluppo
75	3.3 Certificazioni
80	3.4 Comunicazione
85	4 QUADRO ECONOMICO
86	4.1 Quadro economico 2009
89	5 PREVISIONI TRIENNALI
90	5.1 Previsioni di immesso al consumo 2010 - 2012
90	5.2 Previsioni di raccolta e riciclo 2010 - 2012
93	6 INDICATORI COMPLESSIVI PER OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI
94	6.1 Riepilogo generale indicatori ONR
101	7 ALLEGATI



77,8%

**Percentuale
avviata a riciclo
su immesso al consumo**



Introduzione al Consorzio Nazionale Acciaio

1.1 PREMESSA AL DOCUMENTO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 223 del D.Lgs. 152/06, il **Consorzio Nazionale per il riciclo ed il recupero degli imballaggi in Acciaio** (di seguito CNA) ha predisposto il presente documento chiamato **"RELAZIONE GENERALE E PROGRAMMA SPECIFICO"**, (sinteticamente RGPS) contenente la Relazione sulla Gestione, il Programma Specifico, l'indicazione nominativa dei consorziati (allegato 1.1) ed i risultati conseguiti nel recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio (capitolo 2).

Questo documento ha la finalità di tracciare un bilancio sull'attività svolta dal CNA nell'anno 2009 e fornire indicazioni sui programmi che si intendono realizzare nel triennio 2010-2012. Le indicazioni che periodicamente vengono fornite dal CONAI e dall'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti (ONR) sono state recepite con l'obiettivo di mantenere uno schema comune per tutti i consorzi di filiera, favorendo quindi la compilazione e la consultazione del Programma Generale di Prevenzione e Gestione redatto dal CONAI.

Rispetto all' RGPS relativo all'anno 2008, è stata mantenuta la sequenza dei capitoli e dei rispettivi contenuti, raccogliendo nella prima parte (Cap.1) tutte le informazioni generali sulla organizzazione e sull'attività del CNA, mentre nella seconda parte (Cap.2-5) sono riportati tutti i dati e i commenti utili ad interpretare i valori presentati. Per la consultazione dei dati di dettaglio si rimandando agli Allegati riportati nell'ultimo capitolo.

Nell'anno 2009 il CNA ha gestito complessivamente il riciclo di 356.000 ton di rifiuti di imballaggi in acciaio, determinando un tasso di recupero pari al 77,8% rispetto alle quantità immesse a consumo.

Tale risultato garantisce il raggiungimento dell'obiettivo di legge, fissato dal Dlgs 152/06 al 50%, e posiziona l'Italia tra i primi dieci Paesi europei per il riciclo degli imballaggi in acciaio (fonte: Apeal)

CENNI AL CONTESTO ECONOMICO 2009

Nell'anno 2009 gli effetti della crisi economica, già iniziata a metà 2008, sono stati ancora più evidenti, in tutti i settori produttivi ed in particolare nel settore siderurgico.

La produzione nazionale di acciaio grezzo, tra il 2008 ed il 2009, si è ridotta del 35%, costringendo molte acciaierie e fonderie a limitare la forza produttiva, spesso ricorrendo alla cassa integrazione.

Anche la produzione e la richiesta di rottame ferroso è stata molto limitata nel 2009, ed è per questo motivo che il flusso di imballaggi intercettato dal CNA presso le acciaierie ha subito un forte calo, così come il flusso di recupero degli imballaggi ad uso industriale (fusti e reggette).

Il flusso da raccolta urbana, invece, segnala un inaspettato aumento della buona pratica della raccolta differenziata, in particolare nelle regioni del Sud Italia. Per quanto riguarda il consumo di imballaggi (inteso come produzione ed importazione nazionale), si registra un calo del 15% sul totale delle tipologie. Le maggiori contrazioni riguardano imballaggi ad uso industriale mentre per il barattolame ad uso domestico il calo è contenuto al 9%.

RINNOVO DELL'ALLEGATO TECNICO IMBALLAGGI FERROSI 2009

Una importante novità del 2009 è stata il rinnovo dell'“Allegato Tecnico Imballaggi Ferrosi”, a completamento del rinnovo dell'Accordo Quadro Anci-Conai.

Nell'Allegato sono disciplinate le modalità di raccolta e consegna dei rifiuti da imballaggio in acciaio derivanti dalla raccolta differenziata, sono stabilite le fasce qualitative del materiale ritirato e sono definiti i valori dei contributi che CNA eroga ai Comuni (o ai soggetti convenzionati) a fronte del servizio svolto.

Il rinnovo dell'Allegato ha permesso di chiarire alcuni concetti che riguardano i diritti e doveri delle Parti ed introdurre le disposizioni dell'Accordo Quadro in termini di entrata/uscita delle convenzioni e di trasmissione dati dei quantitativi raccolti. Il nuovo Allegato Tecnico Acciaio è disponibile al sito internet. <http://www.conorzio-acciaio.org/convenzioni>.

Le differenze più rilevanti rispetto al precedente Allegato Tecnico riguardano l'aumento dei corrispettivi ai Comuni di 2/3 dell'indice ISTAT 2009 e la regolamentazione delle procedure di “uscita” e “rientro” da una convenzione.

1.2 SCOPI ISTITUZIONALI E PRINCIPALI ATTIVITA' DEL CNA

Il Consorzio Nazionale Acciaio (CNA), costituito il 18 novembre 1997 in seguito all'emanazione del D.lgs n° 22 del 05/02/1997 (Decreto Ronchi), si configura come Consorzio di filiera del sistema CONAI.

Il CNA riunisce in sé fornitori ed importatori di materiale in acciaio per imballaggio, nonché fabbricanti di imballaggi e di accessori in acciaio; al 31 dicembre 2009 le aziende iscritte al Consorzio sono 259.

Il Consorzio ha lo scopo di promuovere e agevolare la raccolta (svolta dai Comuni) ed il riciclo (svolto da Rottamatori e Acciaierie) degli imballaggi in acciaio, sia di provenienza domestica cioè da raccolta su superficie pubblica (come barattoli, bombolette), sia di provenienza industriale, cioè da raccolta su superficie privata (ad esempio fusti).

Il Consorzio ha quindi il compito di educare gli utilizzatori perché conferiscano in modo corretto il materiale. Inoltre si propone di coordinare e verificare i diversi flussi di raccolta e la destinazione del materiale. È evidente che la funzione primaria del Consorzio è quella di gestire ed assicurare il riciclo di tutti gli imballaggi in acciaio che diventano rifiuto.

Il Consorzio presta particolare attenzione alla promozione, allo sviluppo ed al potenziamento della “raccolta differenziata” degli imballaggi in acciaio di uso domestico, coordinando ed incentivando l'attivazione di convenzioni, cioè di specifici accordi con gli Enti Pubblici locali o con le società da essi delegate.

Grazie agli accordi con i recuperatori locali, alla collaborazione con l'associazione SARA (Servizi Ambientali Recupero Acciai) ed Assofermet (Associazione nazionale commercianti rottami ferrosi), il Consorzio può contare su una valida e capillare rete di aziende specializzate nella valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in acciaio.

I principali punti di forza che hanno permesso al CNA di raggiungere gli obiettivi di legge risiedono nella semplicità delle tecniche utilizzate per la separazione degli imballaggi in acciaio dagli altri materiali e nella capacità dei recuperatori di far assorbire questo prodotto all'interno del settore siderurgico.

1.3 L'IMBALLAGGIO IN ACCIAIO

Per una maggiore comprensione dell'attività del Consorzio è utile accennare sinteticamente alla materia prima, alle varie tipologie, ai diversi tipi di prodotti che si realizzano e le caratteristiche salienti dell'imballaggio metallico.

Il materiale per imballaggio è costituito da:

- **Banda stagnata** (lamina di acciaio ricoperta da stagno); universalmente nota come latta, la banda stagnata è un foglio di acciaio ricoperto su entrambe le facce da un sottile strato di stagno di spessore variabile. Lo strato superficiale di stagno rappresenta un'efficace barriera di protezione che dà la massima garanzia igienica al contenuto, impedendogli di venire a diretto contatto con l'acciaio e costituisce altresì il supporto ideale per le riproduzioni litografiche sull'esterno della scatola. I suoi impieghi nel mondo dell'imballaggio sono innumerevoli: infatti, oltre al tradizionale utilizzo nel settore delle conserve alimentari, non c'è prodotto che non sia stato o che non possa essere racchiuso in un contenitore in banda stagnata: dal tè al tabacco, dai biscotti ai cosmetici, dalle palle da tennis ai costumi da bagno.
- **Banda cromata** (lamina di acciaio ricoperta da cromo); la banda cromata è un materiale alternativo alla banda stagnata e si differenzia da essa per la copertura dell'acciaio con cromo ed ossidi di cromo. Dal punto di vista economico è meno costosa ma non permette una saldatura perfetta come invece è possibile lavorando la banda stagnata. Per questo motivo è impiegata soprattutto nella produzione di fondi e coperchi e di tappi corona.
- **Banda nera** (o lamierino di acciaio); il cosiddetto lamierino, o banda nera, è acciaio laminato a freddo, non rivestito con altri materiali, con ottime doti di ossidabilità e notevole resistenza alle sollecitazioni meccaniche; può essere protetto con ogni tipo di vernice. È il materiale ideale per la fabbricazione dei grandi fusti.
- **Vergella** (sottile barra di acciaio avvolta in matasse) e **coils** (nastri in acciaio avvolti in rotoli), sono utilizzati per la realizzazione filo di ferro per imballo o di reggetta.

La tipologia produttiva degli imballaggi in acciaio comprende:

- piccoli e grandi contenitori per prodotti alimentari e diversi (open top)
- bombolette aerosol;
- chiusure e accessori vari di imballaggio (a titolo esemplificativo: capsule, tappi corona, coperchi, anelli, cravatte, fascette, cupole, valvole, sigilli, gabbiette, ...);
- grandi fusti (tipicamente per prodotti petroliferi);
- reggetta e filo di ferro per imballo.

Le caratteristiche tecniche sono molteplici:

- l'inviolabilità;
- la robustezza che facilita il trasporto con l'indubbio vantaggio di richiedere meno imballaggio da trasporto;
- l'assoluta barriera agli agenti esterni tra i quali la luce che in alcuni prodotti provoca alterazioni;
- l'ampia superficie da utilizzare in termini di comunicazione;
- un sistema di riciclo agevole, basato sulle proprietà magnetiche del metallo.



1.3.1 Evoluzione storica dei cibi in scatola

Dagli inizi della lavorazione della materia prima a Wunsiedel, allo sviluppo come scatola per cibo in Inghilterra e Francia.

L'inizio della lavorazione della banda stagnata risale tra la fine del 1200 ed i primi del 1300, a Wunsiedel, una cittadina dell'Alta Franconia, alla quale venne riconosciuto il diritto di fondere lo stagno, d'imprimervi il proprio marchio e di controllarne il commercio. Tuttavia la grande ascesa di questa materia prima per imballaggi viene ricondotta ad un periodo successivo e precisamente tra la fine del 1700 e gli inizi del 1800, anni in cui viene studiata e sviluppata la conservazione dei cibi in scatola.

In questo periodo in Inghilterra, Bryan DonKin, leggendo il trattato di Nicolas Appert, in cui si spiegava come, attraverso una lunga bollitura a bagno maria, si potevano conservare intatti i cibi per un mese nelle bottiglie di vetro, decise di far proprio tale sistema utilizzando però un diverso tipo di contenitore: la scatola in banda stagnata.

Approfittando anche del fatto che Appert non brevettò il suo metodo, DonKin ed il suo socio John Hill svilupparono l'"appertizzazione" (il sistema prende nome da chi lo ha inventato) in contenitori di banda stagnata, grazie agli enormi progressi che la siderurgia inglese aveva compiuto nel XVIII secolo: impiego del coke in altoforno (Abraham Darby, 1709); preparazione dell'acciaio (Benjamin Huntsman, 1760); invenzione del pudellaggio (Henry Cort, 1762) e, subito dopo, del laminatoio ad energia idraulica.

Nasce quindi, attorno al 1830, il matrimonio tra i cibi destinati ad essere conservati e la latta come loro sicuro ed affidabile custode (il termine "latta" indicava in passato la banda stagnata, da qui: lattina). Un connubio che sarà sempre più saldo negli anni avvenire, ma che all'inizio presentò il solo difetto del costo elevato che comportò una vendita limitata.

Tra i primi ad accorgersi dell'utilità e dell'efficacia degli alimenti in scatola fu l'Ammiragliato inglese, tanto è vero che nel 1813 Lord Arthur Wellesley, allora Duca di Wellington, in una lettera indirizzata alla fabbrica DonKin, Hall & Gable, espresse il suo compiacimento, non solo per l'ottima conservazione dei prodotti, ma anche per la comodità di trasporto degli stessi.

Questo riconoscimento è rilevante perché sottolinea due qualità importantissime delle scatole in banda stagnata:

1- Limitato rischio da parte dell'equipaggio di contrarre lo scorbuto che è una malattia dovuta alla carenza di vitamina C, che, nella dieta alimentare dei marinai, a causa delle lunghe traversate, era molto carente per la mancanza di frutta e verdura. Nelle lunghe traversate oceaniche i cibi freschi, in particolare gli ortaggi, una volta imbarcati deperivano troppo velocemente.

Grazie invece agli alimenti conservati con "l'appertizzazione", veniva assicurata ai marinai l'assunzione delle vitamine necessarie ad evitare questa malattia.

2- Ottimizzazione dal punto di vista della logistica nelle stive delle navi (poteva essere caricata una gran quantità di merce in uno spazio minore) e maggior resistenza della latta nei confronti del vetro, più fragile a sopportare le dure sollecitazioni derivanti dalla navigazione. Ben presto oltre alla Marina anche l'Esercito si convinse dell'utilità e comodità delle conserve di carne e verdura in scatola a tal punto che nella guerra di Crimea, ed in quella anglo-boera ne fece un grande uso.

I cibi in scatola in Italia: storia e settori di impiego

In Italia i pionieri dei cibi freschi conservati sono Francesco Cirio, per legumi, pomodori e conserve di frutta e Pietro Spada per la carne. Quest'ultimo aprì il primo stabilimento a Crescenzo, per la produzione di carne lessata in gelatina, la quale dovrà essere confezionata con materiale d'importazione, dato che la prima scatola italiana verrà prodotta solo nel 1882 da Luigi Origoni.

Nel periodo compreso tra inizio '900 e la seconda guerra mondiale la lattina è presente, oltre che nei settori sopra citati, anche nell'olio d'oliva, biscotti e nelle pitture e vernici.

Anche in Italia così come in Inghilterra il primo mercato di sbocco della scatola in acciaio fu l'esercito. Nella prima, ma ancora di più nella seconda guerra mondiale i nostri soldati come del resto anche quelli delle altre nazioni partecipanti al conflitto vissero di alimenti in scatola.

Proprio in questo periodo gli italiani scoprirono la praticità del cibo in scatola: l'intera penisola fu letteralmente invasa dalle "scatolette" dell'esercito americano.

Solo dopo la ricostruzione del dopoguerra si pongono le basi per la nascita di settori che devono soddisfare i consumi delle famiglie italiane e tra questi troviamo l'imballaggio in banda stagnata; infatti proprio in questo periodo i cibi in scatola, da prodotti d'emergenza, si trasformano in prodotti di largo consumo.

La storia di questo contenitore negli ultimi 50 anni può essere tratteggiata esaminando l'evoluzione della domanda delle varie tipologie di barattoli.

A inizio anni '50 il grosso dell'utilizzo dei contenitori in banda stagnata destinati al settore food era riservato ai derivati del pomodoro, ai legumi, alla frutta sciroppata e alla carne.

Gli anni '60 vedono l'inizio dell'introduzione sul mercato italiano di scatole per il tonno, acciughe e sardine sottolio e sottaceto.

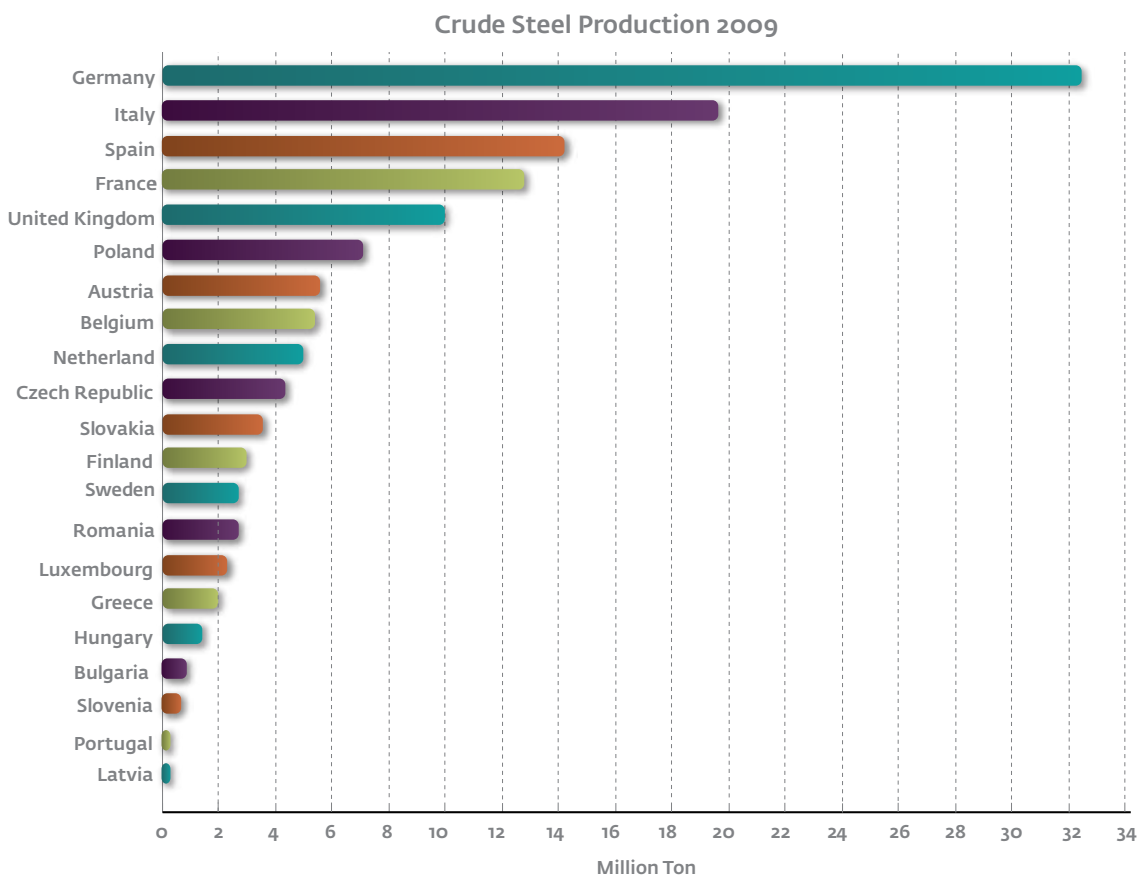
Dalla fine degli anni '70 l'area dell'impiego della scatola metallica si estende ad altri alimenti quale: caffè, condimenti, cibo per animali e una miriade di prodotti particolari quali: preparati base per gelati, minestre, paté, burro ecc.

Da rilevare che a partire dagli anni '80 troviamo anche per le scatole in acciaio (banda stagnata) il coperchio easy open in acciaio e le scatole imbutite nei formati inferiori a 500 grammi di capacità.

1.3.2 L' IMBALLAGGIO NEL MONDO DELL'ACCIAIO

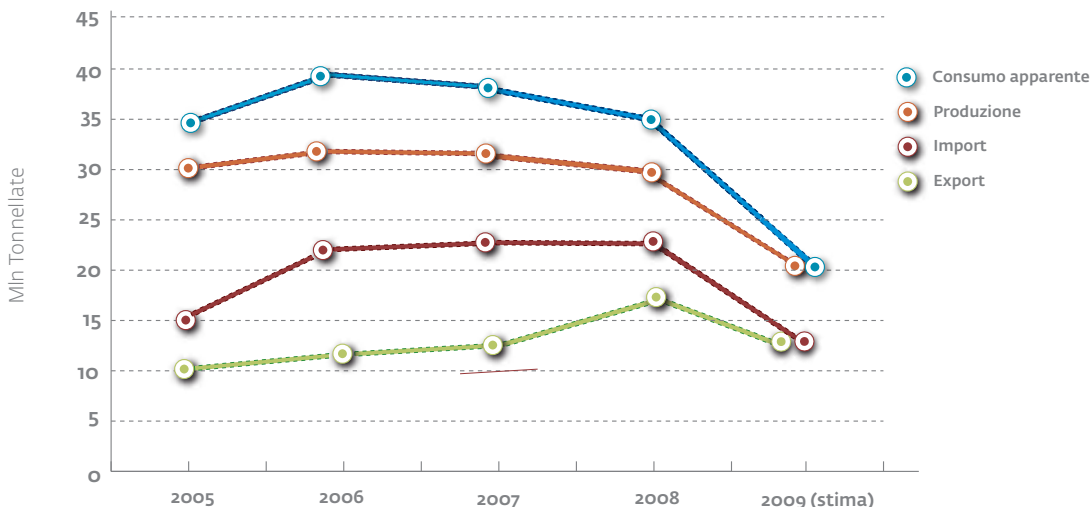
Nel 2009 la produzione mondiale di acciaio grezzo ha risentito notevolmente della crisi economica globale, calando dell'8% rispetto al 2008 e raggiungendo 1.220 milioni di tonnellate. L'Italia resta il secondo produttore europeo (UE27), dopo la Germania, con una produzione di 19,7 milioni di tonnellate, corrispondenti al 14% dell'intera produzione europea. Di seguito viene riportata graficamente la produzione di acciaio per tutti i Paesi europei nell'anno 2009.

FIG. 1.3.2A – PRODUZIONE DI ACCIAIO GREZZO NEI PAESI EUROPEI
 (FONTE: WORLD STEEL ASSOCIATION-ANNO 2009)



Per quanto riguarda il mercato italiano presentiamo nel grafico seguente l'andamento, tra il 2005 ed il 2009, della produzione e degli scambi import-export di acciaio grezzo. Si nota che l'ultimo anno è segnato da una forte riduzione di tutti i volumi; in particolare la produzione di acciaio in Italia si è ridotta del 35% tra il 2008 e il 2009.

FIG. 1.3.2B – SCAMBI COMMERCIALI DI ACCIAIO GREZZO IN ITALIA (FONTE: FEDERACCAI, ANNO 2009)



La produzione siderurgica in Italia nel 2009 è rappresentata per il 55% circa da laminati lunghi (travi, rotaie, tondo per cemento armato, vergella, ...) e per il rimanente 45% dai laminati piani (colis, lamiera a caldo, ..) e da altri prodotti siderurgici, tra cui banda stagnata e banda cromata utilizzati per la produzione di imballaggi.

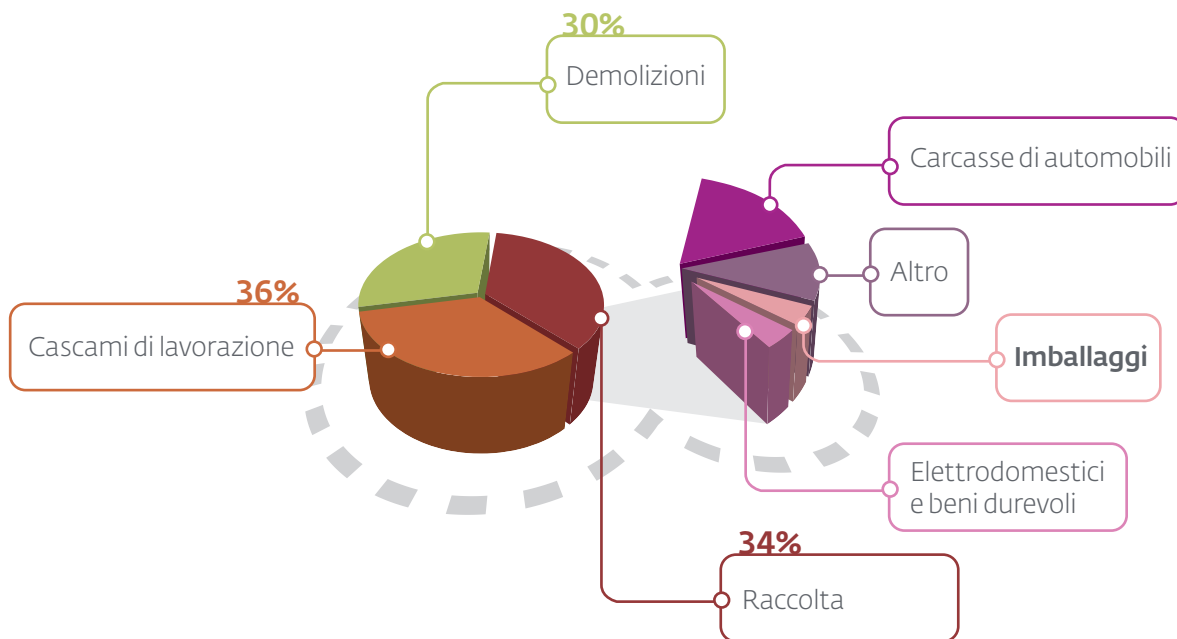
La fabbricazione dell'acciaio può avvenire attraverso diverse tecnologie di fusione, le maggiormente usate sono:

- il CICLO INTEGRALE ALTOFORNO - ACCIAIERIA A OSSIGENO, in cui sono impiegati come materia prima i minerali di ferro, che comprende circa il 40% della produzione nazionale.
- il CICLO CON FORNO ELETTRICO, in cui l'acciaio viene prodotto mediante la **rifusione dei rottami ferrosi** come materia prima-secondaria, che rappresenta circa il 60% della produzione italiana.

La situazione italiana è peculiare rispetto al panorama europeo (che presenta un uso invertito delle due tecnologie) in ragione della mancanza sul territorio delle materie prime, della buona disponibilità di rottami ferrosi sul mercato interno ed internazionale e dalle elevate richieste, soprattutto in passato, di prodotti con minori requisiti qualitativi (es. tondo per cemento armato) fabbricabili con profitto negli stabilimenti di piccola capacità, come sono tipicamente quelli a ciclo elettrico.

Il mondo dei rottami metallici è suddiviso convenzionalmente in maniera abbastanza omogenea tra:

- DEMOLIZIONI (industriali, civili, ferroviarie e navali);
- CASCAMI di lavorazione provenienti da industrie ed officine meccaniche;
- RACCOLTA effettuata su suolo pubblico e privato o consegnata direttamente presso centri autorizzati, di cui la parte prevalente è costituita da rottami di automobili, elettrodomestici ed altri rifiuti di tipo domestico provenienti dalla raccolta pubblica, oltre agli imballaggi.

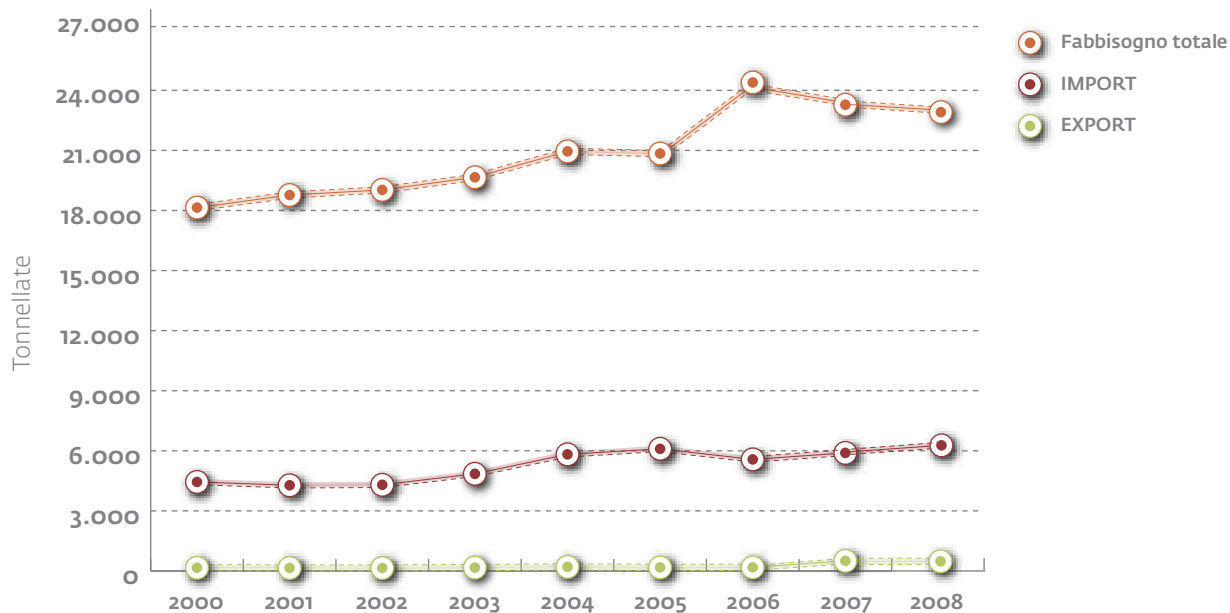
FIG. 1.3.2C COMPOSIZIONE DEGLI ACQUISTI DI ROTTAMI FERROSI IN ITALIA
 (FONTE: EUROFER, ANNO 2003)


Per rappresentare una panoramica delle importazioni e delle esportazioni di rottame ferroso (acciaio e ghisa) nel nostro Paese, si riportano di seguito i dati ricavati da fonti ISTAT con elaborazione Federacciai.

Tab 1.3.2 Bilancio delle acquisizioni di rottame ferroso (acciaio e ghisa) dal 2000 al 2008 (fonte: Federacciai)

Anno		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Fabbisogno totale	kt	18.900	19.555	19.821	20.477	21.825	21.714	24.298	24.252	23.633
Risorse proprie acciaierie	kt	2.400	2.288	2.437	2.609	2.662	2.360	2.826	2.757	2.733
Produzione nazionale	kt	12.700	12.732	12.857	12.972	13.196	13.281	15.454	15.224	15.071
IMPORT	kt	4.630	4.457	4.483	5.053	6.066	6.353	5.803	6.141	6.027
EXPORT	kt	166	155	153	174	211	186	190	528	414
% export/ fabbisogno	%	0,9%	0,8%	0,8%	0,8%	1,0%	0,9%	0,8%	1,2%	1,7%

Per l'anno 2008 si registra un fabbisogno complessivo di rottame ferroso e una produzione nazionale in lieve calo rispetto a quelli registrati nel 2007. La quota mancante viene colmata attraverso considerevoli importazioni da paesi dell'Unione Europea e da paesi terzi. Si nota inoltre che, anche per il 2008, la quantità di rottame ferroso esportato costituisce una percentuale minima rispetto al fabbisogno totale nazionale.

FIG. 1.3.2D IMPORT, EXPORT E FABBISOGNO TOTALE DI ROTTAME FERROSO
 DAL 2000 AL 2008 (FONTE: FEDERACCIAI)


I rifiuti di **imballaggio in acciaio**, a seguito di appropriati trattamenti, entrano nel vasto mondo delle materie prime secondarie costituite dai rottami ferrosi anche se con una quota relativamente modesta (circa il 3%), ma non per questo meno importante poiché, come evidenziato nel grafico precedente, la disponibilità nazionale di rottami per soddisfare il fabbisogno delle acciaierie e fonderie è fortemente deficitaria e si rende necessario fare ricorso a consistenti importazioni (dal 25 al 30%), sia da area comunitaria che d'oltremare. Il recupero ed il conseguente riciclo degli imballaggi in acciaio è quindi non solo un dovere dettato dall'etica ambientale ma anche un'opportunità economica da percorrere.

Come negli anni passati il CNA è intervenuto opportunamente, seguendo una linea non di forzatura ma di supporto alla logica di mercato, utilizzando ed orientando le strutture esistenti per incrementare le quantità di imballaggi in acciaio trattate e rimuovere gli ostacoli tecnologici al riciclo, sempre con attenzione all'economicità di sistema.

1.4 LE AZIENDE CONSORZiate AL CNA

Al 31 dicembre 2009 le Aziende Consorziato al CNA ammontano a 259, distinte nelle tre seguenti categorie:

- Produttori / Importatori di materia prima per imballaggio
- Produttori di imballaggi e accessori di imballaggio nonché importatori di imballaggi vuoti
- Autoproduttori, importatori di imballaggi pieni

L'elenco completo delle Aziende Consorziato è riportato in Allegato 1.1.

I grafici e le tabelle seguenti mostrano la ripartizione dei consorziato per categoria e per area geografica.

FIG.1.4A RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DEI CONSORZIATI CNA
(DATI AGGIORANTI AL 31.12.2009)

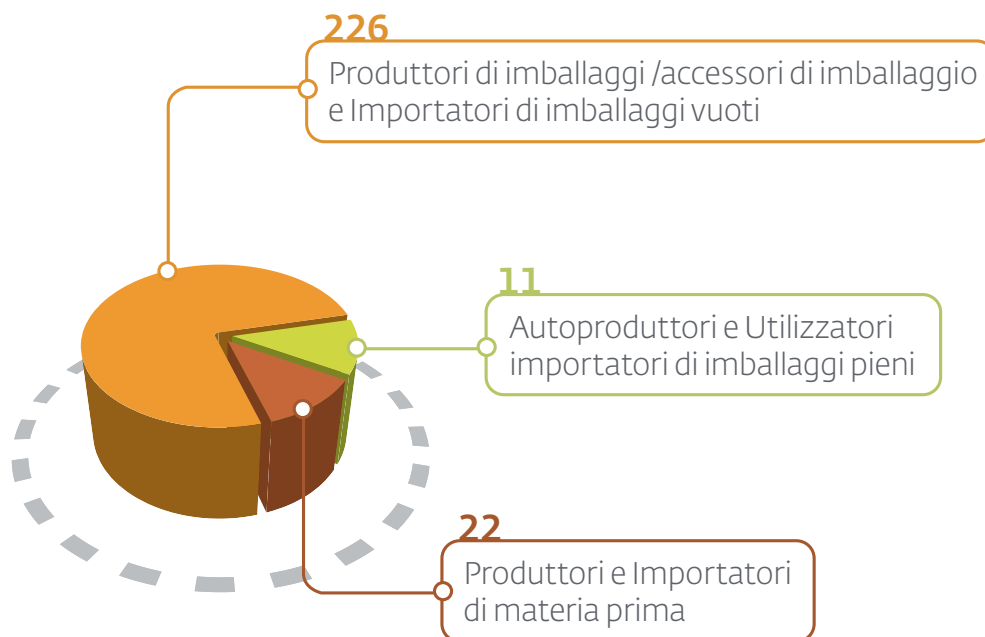
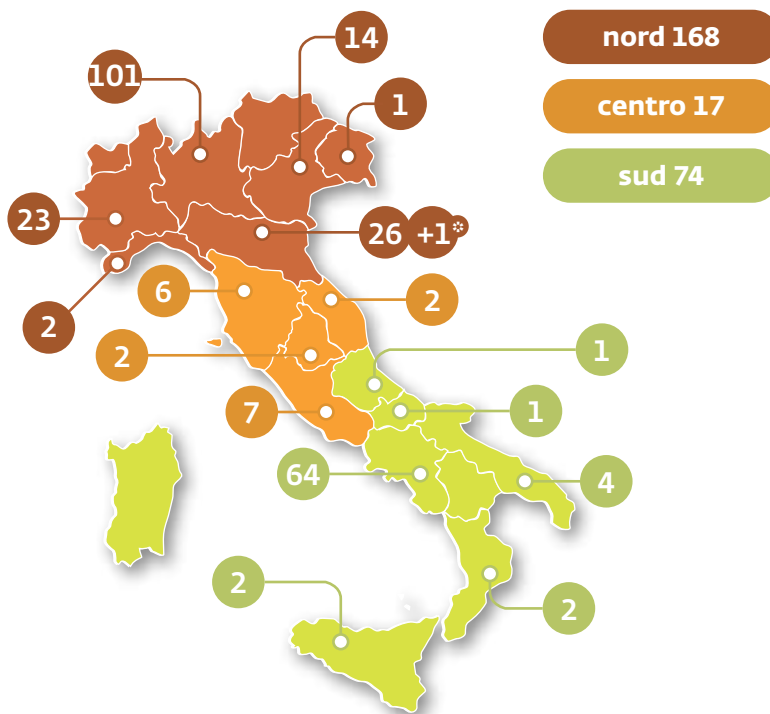


FIG. 1.4B RIPARTIZIONE REGIONALE
DEI CONSORZIATI CNA (DATI AGGIORANTI AL 31.12.2009)



* Repubblica di San Marino

Tab. 1.4a - Ripartizione Consorziati per categoria (anni 2008 e 2009)

Tipologia di Consorziati	Consorziati Ordinari	Consorziati Volontari	2008		2009	
			Nr.	%	Nr.	%
Produttori e Importatori di materia prima	X		23	9%	22	8%
Produttori di imballaggi /accessori di imballaggio e Importatori di imballaggi vuoti	X		208	86%	226	87%
Autoproduttori e Utilizzatori importatori di imballaggi pieni		X	11	5%	11	5%
Totale			242	100%	259	100%

La tabella di seguito riportata indica la rappresentatività, espressa in percentuale, delle aziende iscritte al Consorzio Nazionale Acciaio rispetto al numero totale delle aziende esistenti sul mercato.

Tab. 1.4b Rappresentatività dei Consorziati CNA per categoria rispetto al mercato nazionale (anno 2009)

Tipologia	Consorziati (n°)	Rappresentatività (%)
Produttori-importatori di materie prime	22	98%
Produttori-importatori di semilavorati e imballaggi	226	95%
Autoproduttori	11	85%

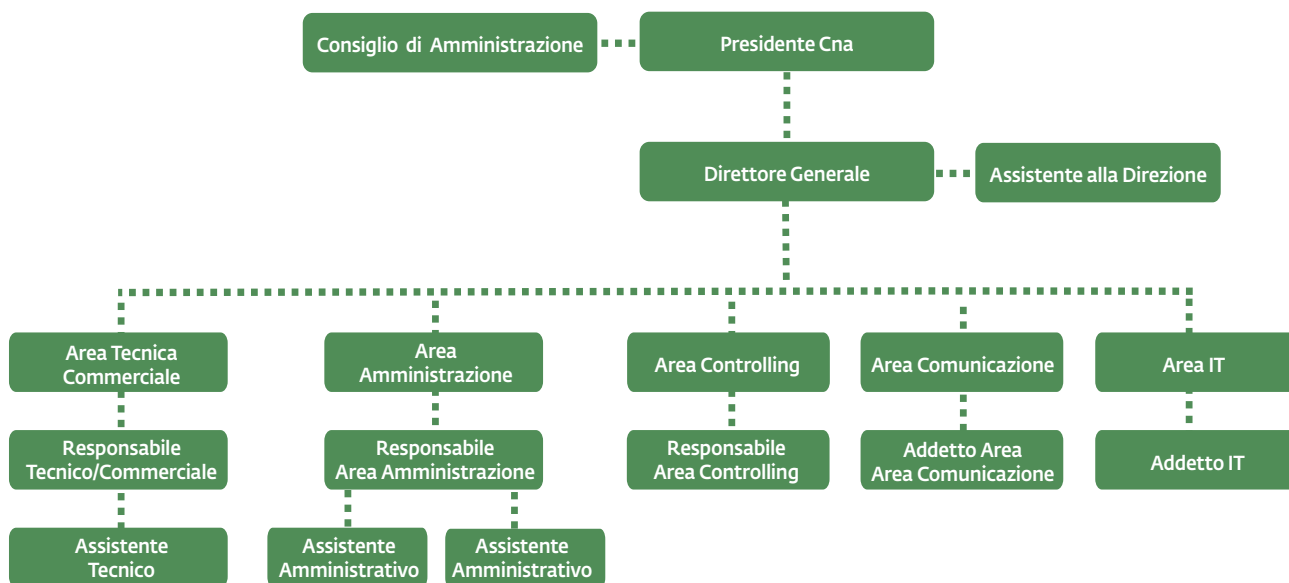
Se ne deduce che:

- Il **98%** degli imballaggi in acciaio vengono prodotti con il materiale in acciaio prodotto o importati dalle aziende iscritte al Consorzio Nazionale Acciaio.
- Il **95%** degli imballaggi prodotti in Italia provengono dalle aziende iscritte al Consorzio. Tale percentuale si riferisce ad una nostra stima basata sulle indicazioni forniteci sia dall'ANFIMA che dalle altre associazioni alle quali aderiscono i produttori e gli utilizzatori di imballaggi in acciaio.
- L'**85%** degli imballaggi autoprodotti è rappresentato dalle aziende iscritte al Consorzio.

1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA CNA

Il Consorzio Nazionale Acciaio ha un'organizzazione interna raffigurata nel seguente organigramma.

FIG. 1.5A STRUTTURA DEL CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO
AL 31-12-2009



1.6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA ESTERNA

1.6.1 Gli operatori

Il Consorzio Nazionale Acciaio si avvale della collaborazione di una serie di aziende ed imprese con una consolidata esperienza nel settore del commercio, del recupero e del riciclaggio di materiali e rifiuti provenienti dal mercato dei rottami ferrosi e non ferrosi.

Nel 2009 le aziende che hanno collaborato attivamente con il CNA sono state 126, su un totale di 179 aziende accreditate.

Queste aziende accreditate sono chiamate "Operatori" (o "Recuperatori") e assicurano, per conto del CNA, l'avvio a riciclo degli imballaggi in acciaio. Esse sono riunite nelle seguenti associazioni o gruppi di categoria:

- Associazione SARA "Servizi Ambientali Recupero Acciai": è il raggruppamento di aziende che per prime hanno collaborato con il CNA; attraverso i suoi associati e l'estesa rete di piattaforme collegate, distribuite su tutto il territorio nazionale, contribuisce in misura determinante all'organizzazione del ritiro ed avvio a riciclo degli imballaggi ferrosi.
- Associazione ASSOFERMET "Associazione nazionale dei commercianti in ferro e acciaio, metalli non ferrosi, rottami ferrosi, ferramenta e affini": nel 2000 è iniziata la proficua collaborazione tra CNA ed ASSOFERMET che attraverso i suoi numerosi associati ha contribuito allo sviluppo dell'attività del Consorzio.
- Associazione ANRI "Associazione Nazionale Rigeneratori Imballi": raggruppa una parte delle aziende specializzate nella bonifica e rigenerazione dei fusti in acciaio utilizzati nel settore industriale. Nel 2009 è stato siglato un accordo tra ANRI e CNA al fine di favorire il recupero dei fusti nelle prerogative del sistema Conai.
- Rete CNA: è l'insieme degli operatori, non appartenenti alle succitate associazioni, che collaborano con il CNA per la valorizzazione e l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggi ferrosi provenienti sia da flusso urbano che da flusso industriale.
- Rete SOE: è l'insieme delle Società Operative Ecologiche, comprese le aziende associate in ANRI, specializzate nelle operazioni di bonifica che si rendono necessarie per il recupero e l'avvio a riciclo di alcuni imballaggi industriali.

I trattamenti di recupero

I principali processi di lavorazione e valorizzazione che subiscono gli imballaggi in acciaio prima di essere conferiti presso gli impianti finali di riciclaggio (acciaierie e fonderie) sono principalmente:

- processo di distagnazione
- processi di frantumazione
- processo di riduzione volumetrica

Distagnazione

Con tale processo i materiali conferiti ai centri di trattamento subiscono un processo di separazione dello stagno, elemento pregiudizievole nei processi di fusione effettuati dalle acciaierie, dalla frazione ferrosa.

Lo scatolame in banda stagnata viene utilizzato come anodo nel processo di distagnatura. Prima di procedere alla fase di separazione dello stagno, il materiale deve essere depurato il più possibile dagli elementi estranei, quali inerti e frazioni organiche, in modo da evitare l'inquinamento dei bagni alcalini utilizzati nel processo.

Maggiore è il pre-trattamento di pulizia del materiale, migliore è il grado di distagnatura, come pure più elevata è la resa dello stagno che si deposita sui catodi. La presenza di inquinanti nei liquidi provoca infatti la caduta dello stagno nei fanghi.

Quale valore medio di stagno contenuto negli imballaggi provenienti dai sistemi di raccolta differenziata, si stima una percentuale dello 0,2% in peso.

Oltre al recupero di stagno, tale procedimento permette anche di ottenere come beneficio indotto un rottame di ferro di migliore qualità e maggior resa, apprezzato dalle acciaierie. Come contropartita bisogna segnalare però che tale processo di lavorazione comporta dei costi nettamente superiori al classico sistema della frantumazione che viene illustrato al punto successivo.

Frantumazione

La frantumazione rappresenta una ulteriore strada con cui possono essere avviati a riciclo sia gli imballaggi metallici provenienti da raccolta differenziata sia provenienti da raccolta non differenziata.

Tale sistema, si basa principalmente su due operazioni: **triturazione** con conseguente riduzione volumetrica e **vagliatura/deferrizzazione** del materiale trattato.

La prima fase viene attuata mediante l'impiego di mulini utilizzati normalmente per la frantumazione del rottame ferroso e carrozzerie auto, opportunamente tarati per il trattamento degli imballaggi. Attraverso tale procedimento gli imballaggi vengono sminuzzati e ridotti in scaglie di piccola pezzatura tali da potere essere avviati ad un processo di selezione tramite vagliatura. La seconda fase consiste nella pulitura del materiale frantumato mediante l'utilizzo di nastri vibro-vagliatori e sistemi di aspirazione che permettono l'eliminazione di impurità quali polveri, terra ed elementi non ferrosi leggeri.

Riduzione volumetrica

La riduzione volumetrica si basa sulla pressatura del materiale, dando luogo al confezionamento degli imballaggi in pacchi di diversi formati. Questo trattamento viene utilizzato principalmente per i flussi di scatolame in banda stagnata (rifiuti di origine domestica) dotati di elevate caratteristiche qualitative.

Grazie alla elevata pulizia del rifiuto è possibile pressare lo scatolame unitamente a ritagli di cadute di lavorazione dei prodotti costituiti dal medesimo materiale.

Lo scopo di questo trattamento è l'ottimizzazione dei trasporti e una più conveniente valorizzazione del materiale.

Successivamente a queste fasi di trattamento/valorizzazione il materiale completa il proprio ciclo di recupero presso le acciaierie o le fonderie per la produzione di nuovo acciaio.

1.6.2 I flussi di raccolta degli imballaggi in acciaio

Il CNA ha sviluppato l'intercettazione degli imballaggi in acciaio agendo su due principali flussi di raccolta, distinguendoli in funzione della provenienza del rifiuto: da superficie pubblica (**flusso urbano**) e da superficie privata (**flusso industriale**). All'intero dei due flussi principali vengono specificate le varie modalità di intercettazione, come indicato nello schema sottostante.

Tab. 1.6.2a Flussi di raccolta intercettati dal CNA

Schema dei flussi di raccolta		
Flusso URBANO	Raccolta Differenziata	Monomateriale
		Multileggero (plastica-metalli)
		Multipesante (vetro-metalli)
		Isole Ecologiche
	Raccolta Indifferenziata	Selezione Meccanica RSU
		Combusto da termovalorizzazione RSU
Flusso INDUSTRIALE	Raccolta	Fusti raccolti separatamente
		Monitoraggio fusti nel rottame ferroso (c/o acciaierie e frantumatori)
		Monitoraggio reggetta e filo nel rottame ferroso (c/o operatori)

Flusso da superficie pubblica

da Raccolta Differenziata

In virtù del D.Lgs. 152/06 la fase di raccolta dei rifiuti è affidata alle Amministrazioni Locali, (Comuni o Consorzi di Comuni) che provvedono direttamente o affidando il servizio a società terze. Il CNA si occupa di individuare le forme più adatte al riciclo degli imballaggi in acciaio sostenendo, con adeguate campagne di sensibilizzazione, i modelli più efficaci di raccolta differenziata, ma lasciando comunque ai Comuni, e per essi ai Gestori del servizio di raccolta, la scelta della forma più idonea alla raccolta dei materiali da avviare successivamente al riciclo attraverso i consorzi di filiera.

Il CNA intercetta i rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti in modo differenziato su superficie pubblica attivando le Convenzioni previste dall'Accordo ANCI-CONAI.

La Convenzione consiste in un accordo tra l'ente pubblico (Comune o soggetto terzo da questi delegato, ovvero altri soggetti titolati) ed il CNA, finalizzato a regolare l'erogazione di un corrispettivo economico, da parte del CNA a favore del convenzionato, sulla base dei quantitativi e della qualità dei rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti.

Il compito del convenzionato è, quindi, quello di provvedere al servizio di raccolta differenziata, mentre il compito del CNA è individuare un opportuno Operatore in grado di recuperare, valorizzare ed avviare a riciclo il materiale raccolto.

Le principali modalità di raccolta attivate dai convenzionati CNA sono le seguenti:

- **Monomateriale:** raccolta di soli rifiuti di imballaggio in acciaio. Viene svolta sia con sistema porta-porta (con sacco condominiale o bidoncini), sia con sistema stradale (con campane o cassonetti) oppure con cassone presso isola ecologica.



- **Multileggero:** raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica, acciaio e alluminio. Anche in questo caso la raccolta avviene con sistema porta-porta (con sacco condominiale), sia con sistema stradale (con cassonetti).



- **Multipesante:** raccolta dei rifiuti di imballaggio di vetro, acciaio e alluminio. Viene eseguita tipicamente una raccolta stradale con campane o cassonetti.



Se il tipo di raccolta è monomateriale (cioè unicamente barattolame in acciaio) il passaggio all'Operatore che effettua il riciclo è diretto. Nel caso invece di raccolta multimateriale (leggera o pesante) il Convenzionato deve necessariamente prevedere un processo di separazione dei diversi materiali tramite apposito impianto e considerare gli oneri che comporta quest'attività. Le caratteristiche magnetiche dell'acciaio tuttavia agevolano notevolmente il processo di separazione, richiedendo semplicemente il passaggio attraverso un nastro deferrizzatore.

da Raccolta indifferenziata - Selezione meccanica

I rifiuti che vengono raccolti in modo indifferenziato (sacco nero) spesso subiscono un trattamento preliminare allo smaltimento in discarica o al termovalorizzatore. Questo trattamento, chiamato selezione meccanica, consiste principalmente nella separazione della frazione umida da quella secca attraverso vari passaggi su nastri e vagli.



Il passaggio del rifiuto indifferenziato attraverso un nastro deferrizzatore consente di recuperare una discreta quantità di imballaggi ferrosi, altrimenti destinati alla discarica.

Il CNA intercetta questo flusso attivando Accordi Specifici (così come previsto dall'Allegato Tecnico CNA) con i gestori degli impianti di selezione meccanica.

Il Consorzio, nel corso degli anni, ha sviluppato quelle conoscenze tecniche/gestionali necessarie per far fronte alle criticità peculiari del flusso da selezione meccanica RSU. Gli aspetti più importanti vengono riportati di seguito:

- a. Lo sviluppo ed il diffondersi su tutto il territorio nazionale di impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato, per lo più per la produzione di CDR, con un conseguente sensibile aumento dei quantitativi da avviare a trattamento.

- b.** La bassa qualità degli imballaggi in acciaio recuperati, dovuta ad una presenza di frazione estranea spesso ben superiore a quella mediamente riscontrata nei sistemi di raccolta differenziata.
- c.** Il tipo di impurità presenti nell'imballaggio selezionato sono diverse da quelle riscontrabili nella raccolta differenziata "nobile" e sono costituite, quasi esclusivamente, da residui organici che restano ben aderenti alle superfici dell'imballaggio ed una moltitudine di sacchetti in plastica che restano impigliati all'imballaggio, creando notevoli ed onerose difficoltà nei trattamenti successivi.
- d.** L'imballaggio in acciaio così recuperato, che presenta le impurità indicate, per essere correttamente avviato a riciclo tramite rifusione deve subire una particolare riqualificazione e valorizzazione. Ciò è possibile esclusivamente attraverso il procedimento della frantumazione, tramite appositi impianti, dove la frammentazione dell'imballaggio stesso libera le frazioni estranee che possono essere così separate, dalla frazione ferrosa, tramite aspirazioni e sistemi di vagliatura.
- e.** Gli impianti di frantumazione sono circa 20 sul territorio nazionale, dislocati prevalentemente nel nord Italia. Di questi, 10 impianti rientrano a vario titolo nella rete di Operatori del CNA e hanno dato disponibilità ad attivarsi su questi particolari flussi, con lavorazioni così specifiche ed onerose che condizionano la gestione e l'avvio a recupero di questi flussi.
- f.** Per tali aspetti il costo di questo trattamento risulta notevolmente superiore alla semplice valorizzazione che richiede l'imballaggio proveniente da raccolta differenziata.

da Raccolta indifferenziata - Frazione ferrosa combusta

Gli imballaggi in acciaio, in ragione delle caratteristiche chimico-fisiche del materiale di cui sono composti, non possono essere sottoposti ad un processo di combustione con conseguente recupero di energia.

Al contrario il CNA, sfruttando il vantaggio concesso dall'alto punto di fusione, ha promosso e sostenuto la ripresa ed il riciclo degli imballaggi in acciaio recuperati attraverso operazioni di selezione e valorizzazione dalla frazione ferrosa combusta generata dai termovalorizzatori degli rifiuti urbani.

È opportuno indicare, tuttavia, che questo tipo di materiale non possiede un'elevata qualità, sia per il grado di ossidazione che per la presenza di ceneri inerti che irreparabilmente permangono nei barattoli.

Anche in questo caso il CNA attiva Accordi Specifici con i gestori degli impianti di selezione della frazione ferrosa.



Flusso da superficie privata

Passiamo ora a trattare il sistema di raccolta e riciclo degli imballaggi industriali in acciaio (fusti, fustini, secchielli) creato appositamente dal Consorzio Nazionale Acciaio per dare una risposta seria ed efficace alle esigenze di un corretto trattamento degli imballaggi utilizzati dal settore industriale.

Lo schema di funzionamento prevede la collaborazione con aziende del settore del recupero del rottame ferroso, operanti su tutto il territorio nazionale, in grado di raccogliere l'imballo dopo l'uso e avviarlo alla rottamazione per la produzione di nuovo acciaio o al riutilizzo come imballaggio rigenerato. Anche in questo caso il CNA ha sviluppato diverse procedure per l'intercettazione degli imballaggi dai seguenti flussi:

da RACCOLTA FUSTI INDUSTRIALI

Gli imballaggi in acciaio ad uso industriale che vengono dismessi dalle aziende (tipicamente fusti da 200 litri) e che non hanno contenuto sostanze pericolose, possono essere recuperati e avviati a riciclo dagli Operatori collegati a CNA. I fusti, tramite operazioni di cesoiatura o frantumazione, vengono trasformati da rifiuto a MPS (Materia Prima Seconda), che può essere accettata e utilizzata in acciaieria per la creazione di nuovo acciaio.



da RACCOLTA FUSTI INDUSTRIALI da bonificare (SOE ed ANRI)

I fusti in acciaio che hanno contenuto sostanze pericolose o sostanze difficilmente eliminabili (oli, resine e vernici) devono subire un processo di bonifica prima di poter essere smaltiti. Le aziende SOE – Società Operative Ecologiche, sono specializzate in questa attività di bonifica applicando inoltre un processo di rigenerizzazione che rende i fusti riutilizzabili.

Le principali fasi di questo processo sono il ripristino della forma del fusto, (risanamento di bordi e ammaccature), la pulizia (scolatura, lavaggio, asciugatura), la verifica della tenuta e delle superfici interne ne e, infine, la spazzolatura esterna e la verniciatura. I fusti che nel processo si rivelano eccessivamente danneggiati per essere recuperati sono avviati al riciclaggio, seguendo il percorso descritto in precedenza.



da MONITORAGGIO FUSTI c/o ACCIAIERIE e FRANTUMATORI

Questo tipo di flusso comprende tutti gli imballaggi ferrosi (fusti, latte, secchielli, bidoncini, ecc.) che non sono raccolti in modo specifico, ma che comunque vengono avviati a riciclo presso impianti di frantumazione ed acciaierie, frammistamente a rottame di varie categorie.

L'intercettazione consiste nel monitorare la percentuale di imballaggi contenuta nel cumulo di rottame ritirato dagli impianti, applicando una specifica procedura statisticamente validata (vedi par.2.1.2).



da MONITORAGGIO REGGETTA e FILO c/o OPERATORI

La reggetta ed il filo di ferro sono imballaggi usati per il trasporto di laminati di acciaio, coils e prodotti lunghi, impiegati dalle officine di lavorazioni meccaniche.

La reggetta ed il filo vengono quindi scartati dalle aziende insieme alle cadute di lavorazione, sfridi e ritagli.

Tutti questi rifiuti ferrosi sono di qualità elevata per l'assenza di impurità e quindi vengono ritirati di buon grado dagli Operatori CNA che li avviano a riciclo presso le acciaierie.

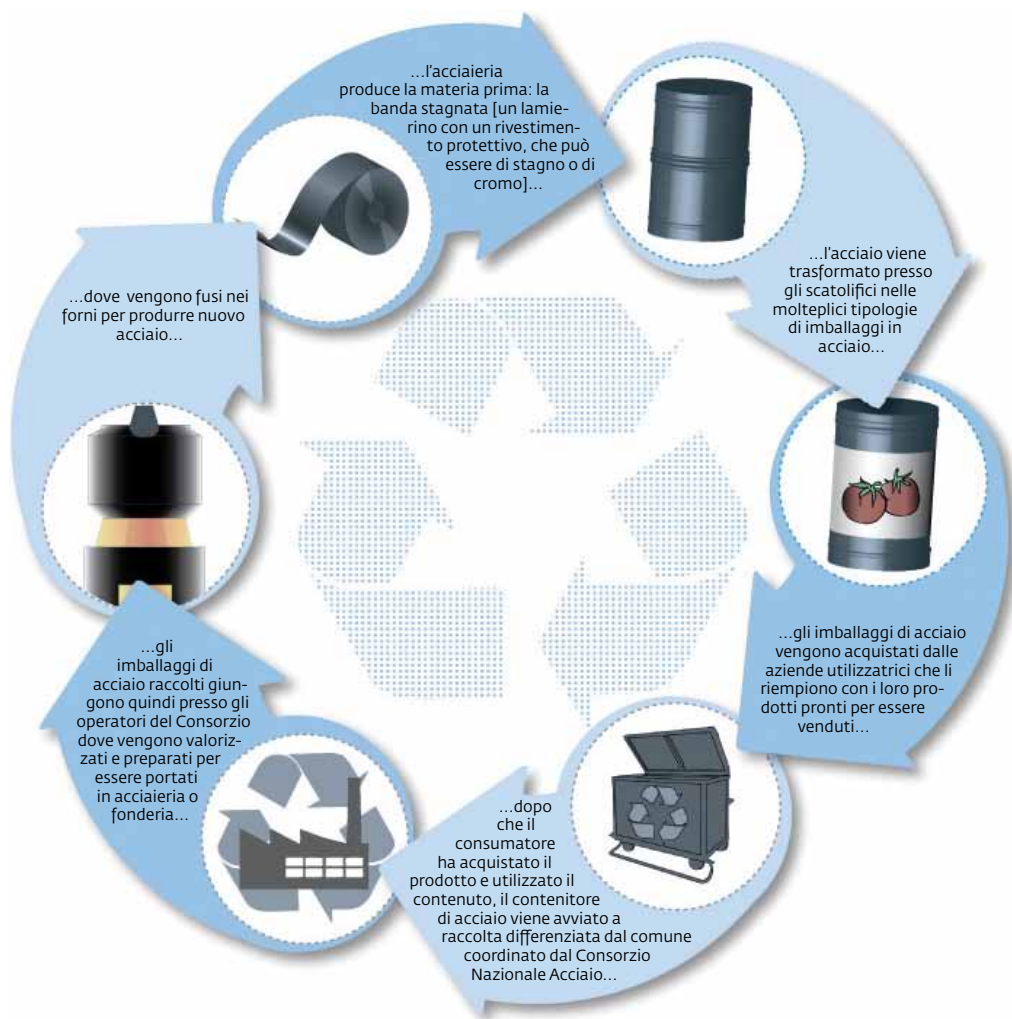
Anche in questo caso l'intercettazione consiste nel monitorare la percentuale di reggia/filo contenuta nel cumulo di rottame ritirato dagli impianti, applicando una specifica procedura statisticamente validata (vedi par.2.1.2).



Grazie al coinvolgimento degli operatori sopra indicati, il Consorzio riesce a garantire una presenza capillare sul territorio nazionale, in grado di offrire alle aziende produttrici di rifiuti di imballaggio in acciaio un servizio completo che ne assicuri il corretto recupero (Elenco degli Operatori in Allegato 1.2).

Di seguito proponiamo lo schema che illustra il percorso dell'imballaggio in acciaio dal momento della sua produzione alla fase di riciclo in acciaieria/fonderia del rifiuto di imballaggio in acciaio, passando per la distribuzione, l'utilizzo da parte del consumatore e la raccolta differenziata.

FIG. 1.6.2B
 SCHEMA DEL CICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO





**Relazione
sulla gestione
CNA
nell'anno 2009**

In questo capitolo sono presentati i risultati ottenuti dal CNA nell'anno 2009, mettendo in evidenza i dati relativi alle quantità raccolte da flusso urbano e industriale ed il raggiungimento degli obiettivi di riciclo prefissati.

Prima di entrare nel merito dei risultati si ritiene significativo informare il lettore sui metodi impiegati dal CNA per la gestione e la conduzione delle attività operative, ponendo particolare attenzione alle modalità di acquisizione dati e di intercettazione delle quantità di imballaggi raccolti.

CNA e Certificazione ISO 9000

Ricordiamo che il CNA ha adottato un Sistema di Gestione della Qualità dell'attività svolta, conforme alla norma ISO 9000:2000, facendo propri i principi metodologici di revisione e di miglioramento continuo della organizzazione. In questo senso la certificazione del Sistema di Qualità, rilasciata dall'ente S.G.S. Italia nel 2005 e rinnovata anche per l'anno 2009, si è rivelata un utile e funzionale strumento di controllo e perfezionamento delle procedure adottate da CNA per la gestione consortile.



CNA e Certificazione ISO 14000

Nel corso del 2009 il CNA ha inoltre adottato una Politica Ambientale e implementato un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001:2004. Il sistema è stato concepito per essere integrato con gli aspetti e le procedure della qualità al fine di offrire un unico strumento pratico che possa contemporaneamente ridurre l'inquinamento e l'impatto dei soggetti che collaborano con CNA e monitorare il rispetto della normativa.



2.1 IL SISTEMA DI ACQUISIZIONE DEI DATI DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI

Come già indicato nel capitolo precedente, il Consorzio Nazionale Acciaio si avvale della collaborazione di una rete di aziende collegate (Operatori SARA, Assofermet, ANRI, Società Operative Ecologiche e Recuperatori direttamente collegati con il Consorzio) per le attività di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio, provenienti sia dalla raccolta su superficie pubblica che da quella su superficie privata.

Il compito del Consorzio è quello di analizzare e verificare i dati di report o FIR (Formulario d'Identificazione Rifiuto) che mensilmente i propri recuperatori forniscono per l'attività svolta, incrociandoli con quelli rilevati dalle fatture emesse dai soggetti Convenzionati (Comune, Consorzio di Comuni, etc.) nel caso di raccolte su superficie pubblica o verificandoli, nel caso delle raccolte su superfici private, con gli esiti dei controlli svolti da società incaricate.

il nuovo sistema informatico: NAVISION

Per trattare adeguatamente i FIR nel corso del 2008 il Consorzio Nazionale Acciaio ha fatto evolvere il proprio sistema informativo, che era stato progettato e costruito nel 2001, in una nuova piattaforma integrata, organizzata in un nuovo Sistema ERP (Enterprise Resource Planning) con tecnologia Navision Dynamics della Microsoft.

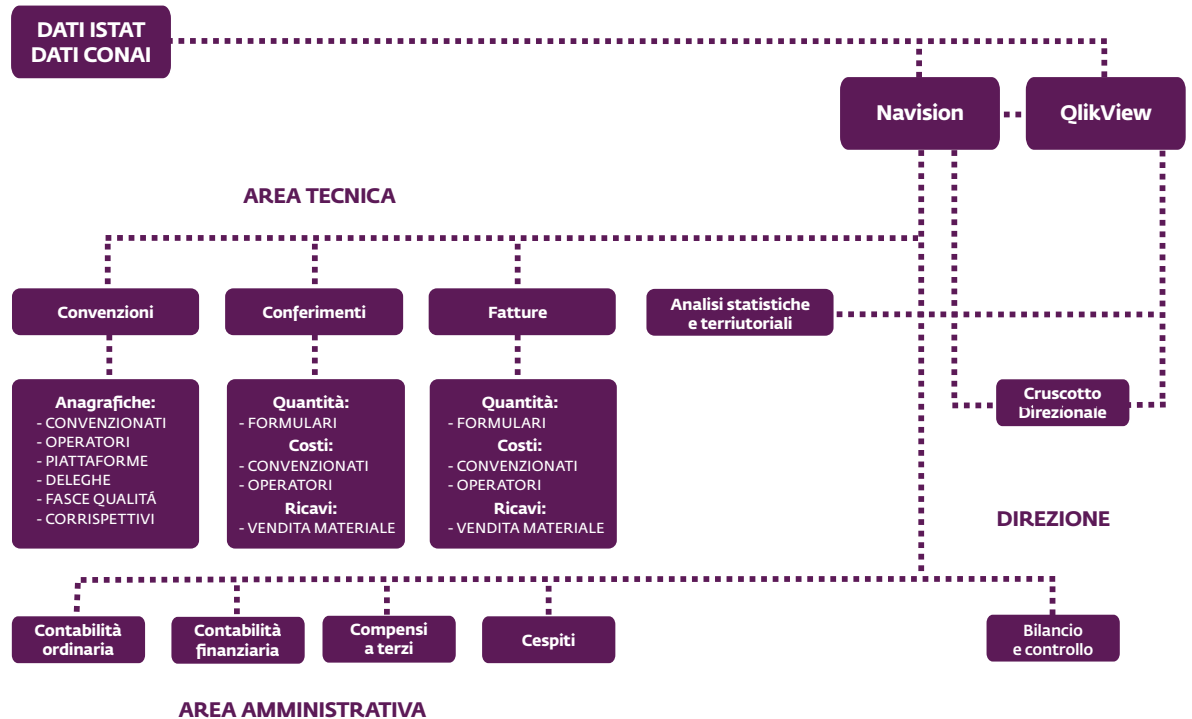
Questo nuovo Sistema raccoglie le esperienze precedentemente maturate e sviluppa tutto il flusso documentale ed organizzativo dall'arrivo dei FIR (Formulario d'Identificazione Rifiuti), alla loro imputazione, al trattamento dei contributi, delle fatture attive e passive per recuperatori e convenzionati ed ai flussi finanziari collegati. Il Sistema è stato attivato nell'ottobre del 2008 ed è diventato pienamente operativo a partire dal 1° gennaio 2009.

il nuovo sistema di analisi: DATA WAREHOUSE QLIKVIEW

Altra importante novità è stata lo sviluppo di un DataWarehouse che raccoglie tutte le informazioni dei FIR, dei contratti e delle convezioni, dei convenzionati, dei deleganti, dei recuperatori, della popolazione coperta e potenziale, permettendo statistiche di vario genere a vari livelli di profondità di analisi e di aggregazione. In questo nuovo sistema sono stati fatti confluire anche tutti i dati storici degli anni precedenti e viene continuamente alimentato dalle nuove informazioni trattate con il sistema Navision.

Questo Sistema, che è stato progettato internamente ed è frutto dell'esperienza degli anni precedenti basata su analisi con fogli di calcolo, utilizza tecnologia QlikView.

Il nuovo Sistema Informativo CNA, i cui contenuti sono riportati schematicamente in Fig. 2.1.1a, è stato realizzato tenendo in considerazione le esigenze statistiche di CONAI e la compatibilità con il sistema informatico dell'Associazione SARA per permettere l'acquisizione diretta dei dati di raccolta.

FIG. 2.1.1A
 SCHEMA DEL SISTEMA INFORMATICO CNA


Il CNA opera con due modalità per l'acquisizione dei quantitativi degli imballaggi in acciaio raccolti, in funzione della disponibilità o meno del FIR (formulario di identificazione rifiuti). Queste due modalità sono definite "gestione diretta" e "gestione indiretta" e sono illustrate in modo dettagliato nei paragrafi seguenti.

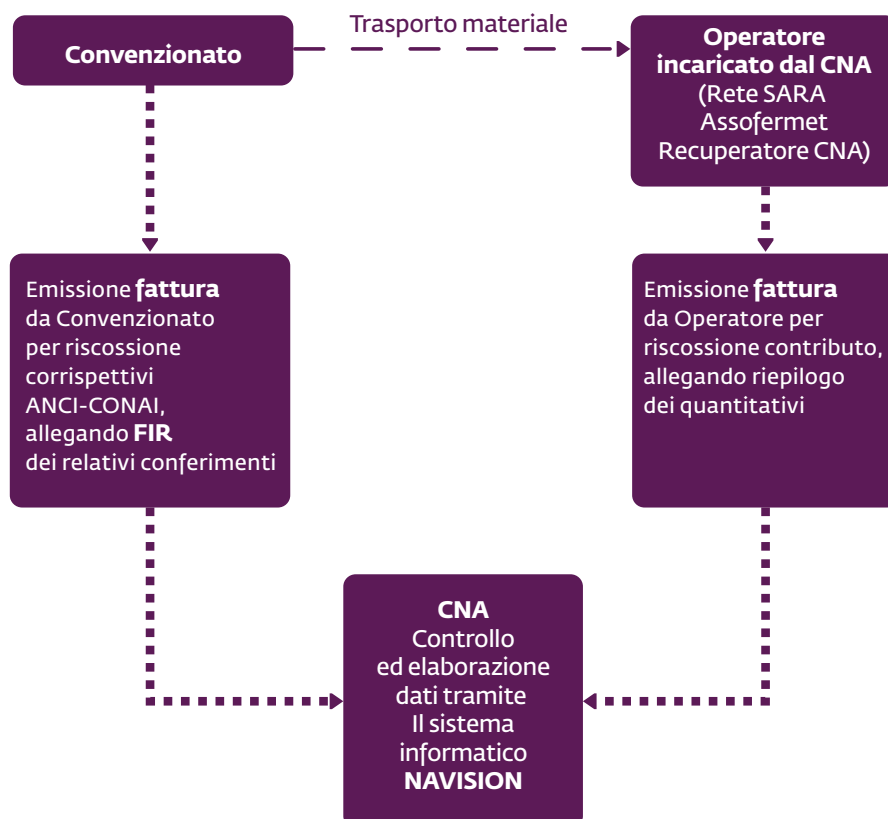
2.1.1 Gestione diretta

La gestione diretta presuppone la disponibilità documentale del FIR (Formulario d'Identificazione Rifiuti), per ogni singolo conferimento di rifiuti di imballaggio in acciaio, dal produttore del rifiuto sino all'impianto di valorizzazione dell'operatore CNA.

• Controllo dei dati di raccolta da superficie pubblica (flusso urbano)

Per procedere a tale controllo il Consorzio riceve, con cadenza mensile, le fatture degli Operatori, e dei Convenzionati, corredate dalle copie dei formulari dei rifiuti di imballaggio raccolti (come richiesto esplicitamente nel testo di Convenzione). L'area tecnica CNA provvede quindi ad imputare i dati nel Sistema effettuando automaticamente l'incrocio ed il controllo sui parametri di quantità, corrispettivi, piattaforme, soggetti recuperatori, fasce di qualità e dati anagrafici, garantendo l'unicità del dato di raccolta.

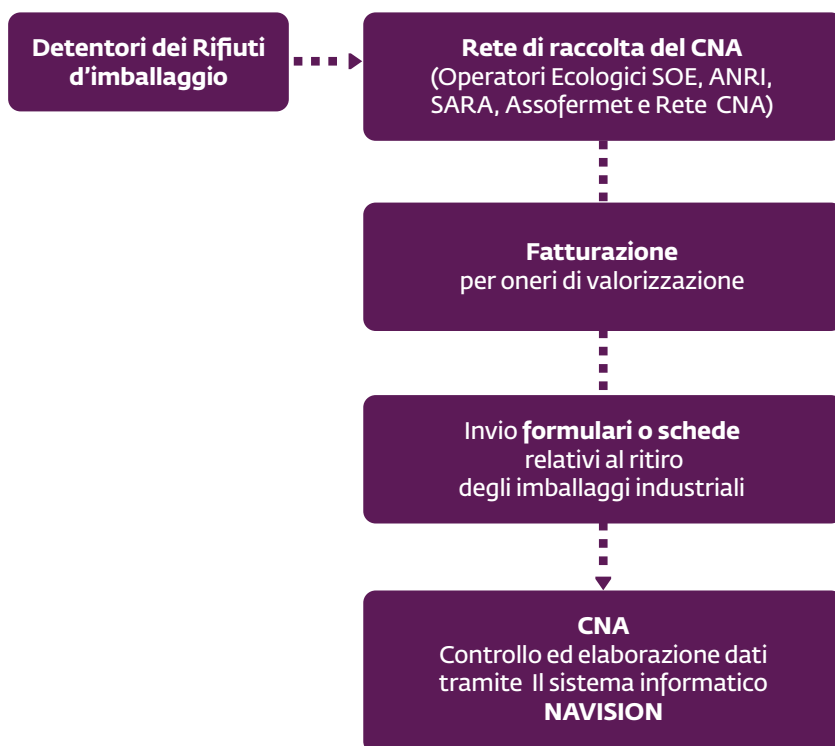
FIG. 2.1.1B SCHEMA RACCOLTA DATI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO DA SUPERFICIE PUBBLICA



• Controllo dei dati di raccolta da superficie privata (flusso industriale)

Analogamente, anche per quanto riguarda il flusso dei rifiuti di imballaggio industriali, il Consorzio provvede al controllo dei dati di raccolta e trattamento degli imballaggi recuperati, sempre sulla base di verifica dei formulari che mensilmente gli Operatori debbono trasmettere unitamente alle fatture emesse per ricevere il contributo previsto per i servizi resi al CNA. L'acquisizione del dato avviene mediante registrazione nel nuovo sistema informatico Navision. Per quanto riguarda i dati ricevuti dagli Operatori ANRI (vedi par.1.6.1), viene da loro inviata una scheda sintetica dei quantitativi ritirati (e rigenerati) garantendo comunque la disponibilità dei FIR, a richiesta, presso i loro uffici.

FIG. 2.1.1C SCHEMA RACCOLTA DATI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO
DA SUPERFICIE PRIVATA

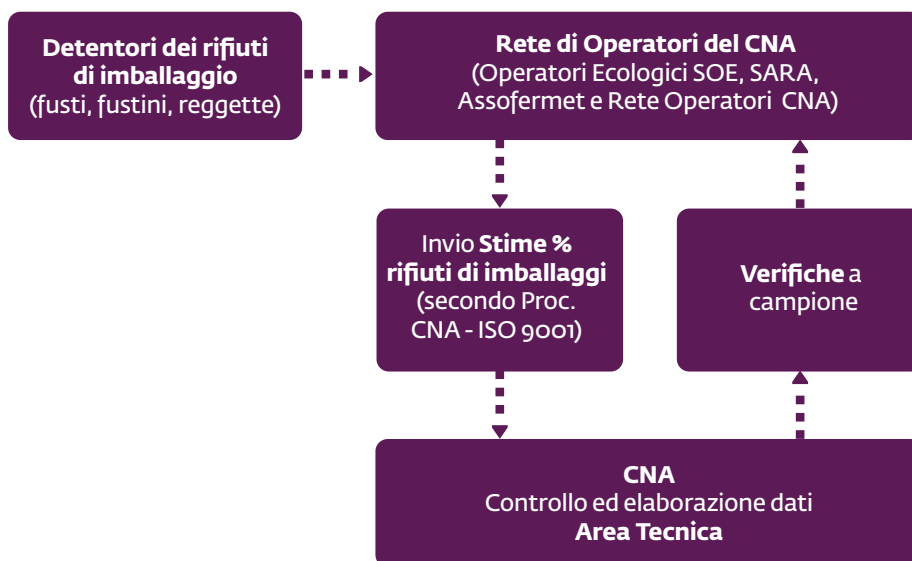


2.1.2 Gestione indiretta

La gestione indiretta consiste nel ricevere da parte di un Operatore CNA dati, indicazioni o stime relativi alle quantità di imballaggi in acciaio, che vengono da quest'ultimo trattati ed avviati a riciclo, con sistemi e/o modalità differenti da quelli succitati e cioè non documentabili con formulario o documento equipollente per ogni singolo conferimento. L'acquisizione del dato avviene mediante registrazione su fogli di calcolo informatici, archiviati dall'area tecnica CNA.

Nella figura sottostante è riportata schematicamente la struttura dei flussi

FIG. 2.1.2A SCHEMA ACQUISIZIONE
DATI DEI FLUSSI DI RACCOLTA



- **Flusso di raccolta da MONITORAGGI presso acciaierie e impianti di frantumazione per intercettazione di imballaggi nel rottame ferroso (flusso industriale)**

Il sistema di intercettazione degli imballaggi avviati a riciclo presso acciaierie, o impianti di frantumazione, è stato progettato in seguito alla constatazione da parte del CNA che tale materiale viene avviato a recupero dalle aziende utilizzatrici unitamente a rottami ferrosi di diverse tipologie, principalmente frammisto a scarti di lavorazione o manutenzione impianti.

Questa categoria di rottame ferroso eterogenea viene comunque lavorata dagli operatori del settore tramite cesoiatura/ pressatura/ frantumazione per essere trasformata in materia prima-seconda e poi inviata alle acciaierie per la rifusione ed il recupero finale.

Il progetto di identificazione degli imballaggi ferrosi in questi flussi (realizzato e successivamente sviluppato in collaborazione con l'Istituto C.S.A.) è disciplinato da una specifica procedura del Sistema di Gestione di Qualità certificato ISO 9001/2000 del Consorzio.

Esso consiste nella rilevazione della percentuale di presenza imballaggi in acciaio da parte dell'Operatore ed una successiva verifica da parte del CNA, coadiuvato dal Istituto C.S.A., mediante analisi merceologiche a campione per l'accertamento della stima comunicata.

Per effettuare tali verifiche sono state individuate acciaierie e aziende che dispongono di impianti di frantumazione, ove sono più elevati i quantitativi di rottami con una rilevante presenza di imballaggi in acciaio.

La scelta di avvalersi di un soggetto esterno è motivata dalla volontà del CNA di fornire un sistema di garanzia, trasparenza ed obiettività.

Ovviamente per lo svolgimento delle procedure di rilevazione delle quantità, il CSA ha stilato un apposito disciplinare dal quale si evidenzia che la collaborazione con lo stesso non è limitata alle sole attività sin qui descritte, ma prevede anche verifiche di controllo qualità degli imballaggi in acciaio sia presso impianti di selezione dei soggetti convenzionati, sia presso i depositi dei nostri operatori.

- **Flusso di raccolta da MONITORAGGI presso operatori collegati al CNA per l'intercettazione di reggetta e filo da imballaggio nel rottame ferroso (flusso industriale)**

Il CNA ha posto in essere dal 2008 un sistema di monitoraggio della percentuale di reggetta e filo presente all'interno del rottame ritirato dagli Operatori accreditati, seguendo la stessa procedura accreditata per il monitoraggio presso acciaierie e frantumatori.

Difatti una notevole quantità di imballaggi in acciaio immessi a consumo (circa 50.000 ton) è ricompresa nelle voci "Reggetta e filo di ferro" e "Altri imballaggi in acciaio", voce che raggruppa tutti gli accessori e particolari tipologie di imballaggio.

Gli stessi Operatori del Consorzio, che operano da decenni nel mercato del rottame ferroso, confermano che gli imballaggi in questione sono apprezzati dagli impianti di riciclo (acciaierie) per l'elevata qualità del materiale utilizzato per la loro produzione e che esiste una forte attività di raccolta riciclo della reggia in acciaio.

D'altra parte la difficoltà di individuare le quantità di reggetta/filo e di intercettarle specificamente come rifiuto di imballaggio (in quanto avviate al riciclo dalle aziende utilizzatrici insieme ad altre tipologie di materiale ferroso), ha reso necessario l'implementazione di procedure specifiche.

Pertanto il CNA ha realizzato uno studio, condotto dall'Istituto CSA, a supporto della determinazione statistica della presenza di reggetta, filo e accessori, nel rottame ferroso lavorato dagli Operatori che collaborano con Consorzio. Tale studio si è concluso nel 2009 confermando il valore statistico delle procedure applicate.

2.1.3 CONTROLLI QUALI-QUANTITATIVI ESTERNI

Il Consorzio Nazionale Acciaio, al fine di garantire l'affidabilità dei dati di riciclo contabilizzati, svolge regolarmente dei controlli a campione sui soggetti esterni coinvolti nel circuito CNA (Operatori e Convenzionati).

Tali verifiche sono distinte in funzione della tipologia e dell'entità del flusso:

- **Verifiche di qualità del materiale:** previste annualmente dal Sistema Gestione Flussi, sono verifiche sulla qualità dei rifiuti di imballaggi in acciaio raccolti, finalizzate a controllare, direttamente presso gli operatori o presso i convenzionati, la percentuale di impurità (FME) e di frazione merceologica simile (FMS). Le analisi sono svolte da un'azienda specializzata esterna con l'ausilio e la supervisione di addetti tecnici del CNA. I criteri per la pianificazione delle verifiche sul flusso urbano, descritti al Capitolo 2.3.3, prevedono la campionatura almeno del 30% del totale delle quantità raccolte.

I risultati ottenuti sono registrati dall'area tecnica in un report riepilogativo, in funzione del tipo di flusso e della rappresentatività quantitativa dei soggetti analizzati, per la determinazione del dato annuale di FME e FMS da stornare ai quantitativi complessivi raccolti, al fine di determinare il quantitativo di imballaggi avviati a riciclo.

- **Verifiche presenza imballaggi nel rottame ferroso:** nell'ambito della stipula di un Accordo CNA-Recuperatore dell'attività di monitoraggio della percentuale di imballaggi, (siano essi fusti o reggetta/filo) ritirati nel rottame ferroso, sono condotte delle verifiche finalizzate a controllare le procedure svolte per la determinazione della "stima % imballaggi", la procedura di depurazione del dato dai flussi provenienti da Operatori CNA, la determinazione del dato complessivo dei rottami ricevuti con verifiche di FIR/ ddt e magazzino.

- **Verifiche documentali presso Operatori/Convenzionati:** previste annualmente in base al Sistema Gestione Flussi, sono verifiche documentali finalizzate a controllare presso gli operatori ed i convenzionati i seguenti procedimenti: emissione del formulario, verifica della quantità dichiarata (pesatura del carico), taratura delle pesa utilizzate, conformità della qualità del materiale. Ai soggetti coinvolti sono richiesti casualmente alcuni FIR relativi a trasporti di rifiuti di imballaggi in acciaio ed i relativi tagliandi di pesatura con eventuali annotazioni relative alla qualità del materiale.

- **Verifiche di Avvio a Riciclo:** all'inizio di ogni anno viene inviata agli Operatori una scheda riepilogativa, da compilare, che riassume schematicamente l'attività di raccolta, per tutti i flussi gestiti, ed il conseguente avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio trattati nel corso dell'anno precedente.

Le verifiche e controlli sono svolte presso le sedi degli operatori attraverso l'analisi dei cicli produttivi di riqualificazione, la visione di bolle accompagnamento, fatture, MUD, schede registrazione di magazzino, bilanci di materia ecc. con l'obiettivo di ricostruire in modo accurato la tracciabilità del rifiuto di imballaggio fino all'avvio a riciclo.

2.2 INDICATORI GENERALI E SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ CONSORTILE

I principali dati di raccolta e riciclo, relativi all'attività svolta dal Consorzio Nazionale Acciaio negli anni 2008 e 2009, sono sinteticamente riportati nella seguente tabella 2.2a. L'analisi dettagliata di singoli indicatori viene proposta nei paragrafi successivi.

Tab. 2.2a Indicatori attività CNA (anni 2008-2009)

Indicatori		2008	2009	VAR 09/08
SPECIFICI	Imballaggi in acciaio immessi al consumo	ton 536.978	457.601	-15%
	Totale quantità raccolte	ton 396.061	380.878	-4%
	Totale quantità avviate a riciclo	ton 373.840	356.003	-5%
	Percentuale avviata a riciclo su immesso al consumo	% 69,6%	77,8%	+8%
GENERALI	Operatori attivi accreditati da CNA	n. 113	126	+12%
	Convenzioni attive su accordo Anci-CONAI	n. 422	415	-2%
	Comuni coinvolti in Convenzioni	n. 5.216	5.033	-4%
	Percentuale Comuni coinvolti sul totale dei Comuni	% 64%	62%	-2%
	Popolazione servita con Convenzioni	ab. 44.936.031	43.961.450	-2%
	Percentuale Popolazione servita sul totale degli abitanti	% 76%	75%	-1%

La variazione della maggior parte degli indicatori riporta un segno negativo, ciò è dovuto principalmente agli effetti della crisi economica che nel 2009 ha coinvolto pesantemente anche il settore degli imballaggi, determinando una riduzione del 15% delle quantità immesse a consumo (riduzione di circa 80.000 ton).

Come specificato nei paragrafi seguenti, la contrazione di questo dato è più marcata per la parte di imballaggi ad uso industriale e questo si ripercuote, a cascata, sui volumi di raccolta e di riciclo in quanto viene meno la disponibilità di rifiuti da imballaggio da recuperare. Per la parte di imballaggi ad uso domestico invece si assiste ad un calo più contenuto della produzione (open top -9%), ad un maggior consumo di prodotti alimentari economici e quindi ad una maggiore raccolta, ciò anche in ragione di quotazioni di mercato del rottame molto basse che favoriscono la cessione del materiale al sistema consortile.

Per quanto riguarda gli indici di copertura territoriale, si ricorda che nel 2009 è stato rinnovato l'Accordo Quadro Anci-Conai e l'Allegato Tecnico Acciaio, dando luogo al rinnovo di tutte le Convenzioni stipulate dal CNA. Questo processo ha comportato l'ottimizzazione delle convenzioni attive e l'esclusione delle convenzioni siglate ma mai rese operative, pertanto i valori di copertura territoriale tra il 2008 e il 2009 si sono leggermente ridotti.

Resta invece da segnalare il netto incremento del tasso di riciclo (+8%), dovuto al minore immesso a consumo ma anche alla crescita delle quantità riciclate da raccolta differenziata.

Infine il maggiore numero di Operatori attivi nel 2009 (+12%) segnala l'impegno del CNA, e dei suoi partner, nella attività di recupero degli imballaggi su tutto il territorio nazionale.

2.3 DETTAGLI SUGLI INDICATORI SPECIFICI

2.3.1 Immeso al consumo nel 2009

In base alle disposizioni della normativa italiana ed europea, tutti i Produttori e gli Utilizzatori di imballaggi sono chiamati ad assumersi la responsabilità della corretta gestione ambientale degli imballaggi prodotti e dei rifiuti di imballaggio generati dal loro consumo.

Ai sensi del regolamento CONAI sono definiti:

Produttori: tutti i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiale di imballaggio.

Utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni.

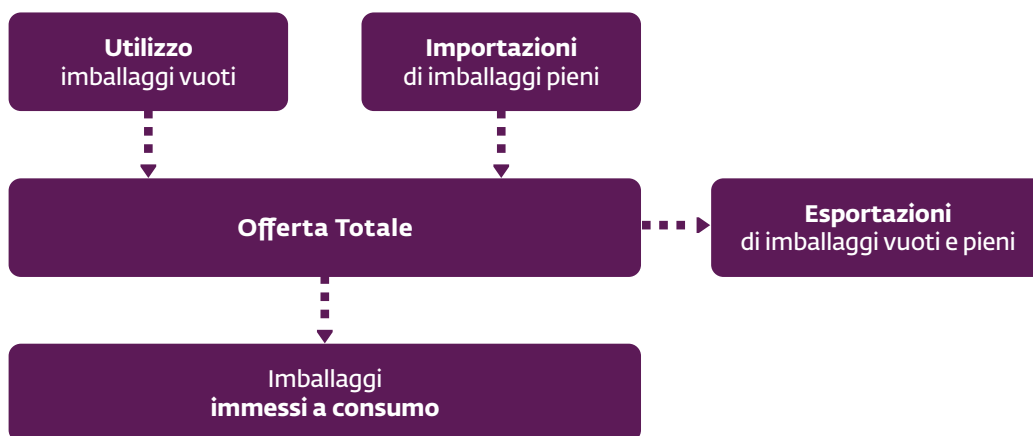
Produttori ed Utilizzatori devono aderire al CONAI e ai Consorzi di Filiera, dichiarando le quantità di imballaggi trattate e versando il **CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI (CAC)** per ogni tipo di materiale.

E' rilevante evidenziare come il CNA abbia raggiunto, con diversi anni di anticipo, l'obiettivo di riciclo fissato per legge e abbia apportato continui progressi a tutti gli indicatori dell'attività consortile, senza tuttavia incrementare il CAC previsto per la produzione e importazione degli imballaggi in acciaio.

Ciò è dovuto alla particolare attenzione riposta dal Consorzio nel garantire un servizio non soltanto efficace ma sempre più efficiente.

Nel presente capitolo sono presentati i dati di immeso al consumo per la filiera degli imballaggi in acciaio, così come forniti da CONAI a seguito dell'elaborazione del CAC.

Per facilitare la comprensione dei dati esposti in seguito, riteniamo opportuno illustrare schematicamente la metodologia utilizzata dal CONAI per giungere alle quantità di imballaggi in acciaio immessi al consumo:

FIG. 2.3.1A SCHEMA DI CALCOLO CONAI
 DELLE QUANTITÀ DI IMBALLAGGI IMMESSI A CONSUMO


Con la voce Utilizzo si intende la quantità di imballaggi vuoti destinati alle aziende utilizzatrici italiane, in pratica il dato relativo all'utilizzo è fornito dal seguente calcolo:

Utilizzo = Produzione imballaggi vuoti + Importazione imballaggi vuoti – Esportazione imballaggi in procedura ex-ante

L'offerta totale, cioè la quantità di imballaggi immessi a consumo è data da:

Imnesso a Consumo = Utilizzo + Importazione imballaggi pieni – Esportazione imballaggi in procedura ex-post

Lo schema di calcolo presentato si basa sui dati dichiarati da Produttori e Utilizzatori attraverso le seguenti procedure:

- **PRODUZIONE:** la dichiarazione viene effettuata in base al peso degli imballaggi o materiale di imballaggio immesso a consumo. Deve essere inoltre specificata la tipologia di imballaggio (open top, general line, fusti, bombolette, etc..).
- **IMPORTAZIONE:** è prevista una procedura ordinaria da impiegare quando è noto il peso degli imballaggi importati, e una procedura semplificata quando vengono importati imballaggi pieni per cui risulta difficile determinare precisamente il peso dei soli imballaggi.

ESPORTAZIONE: anche in questo caso sono previste due procedure: una di tipo ordinario "ex-post" ed una di tipo semplificato "ex-ante" che produttori o utilizzatori possono utilizzare affinché i quantitativi di imballaggi esportati siano esonerati dal pagamento del CAC.

- **La procedura ordinaria (ex-post)** consiste nel documentare a consuntivo i quantitativi esportati e richiedere conguaglio o rimborso del CAC già versato.

- **La procedura semplificata (ex-ante)** consiste invece nel determinare preventivamente la quota di esportazione prevista per ogni singolo materiale nel corso dell'anno solare ed evitare il pagamento del contributo su tale quota.

COMPENSAZIONE: questa procedura consente ai consorziati che praticano import-export di regolare contabilmente il saldo di CAC risultante dalla differenza di tali partite.

Le dichiarazioni CAC vengono effettuate direttamente on-line dalle aziende o inviate su materiale cartaceo ed archiviate dagli uffici CONAI, che successivamente provvedono all'estrazione ed alla elaborazione dei dati.

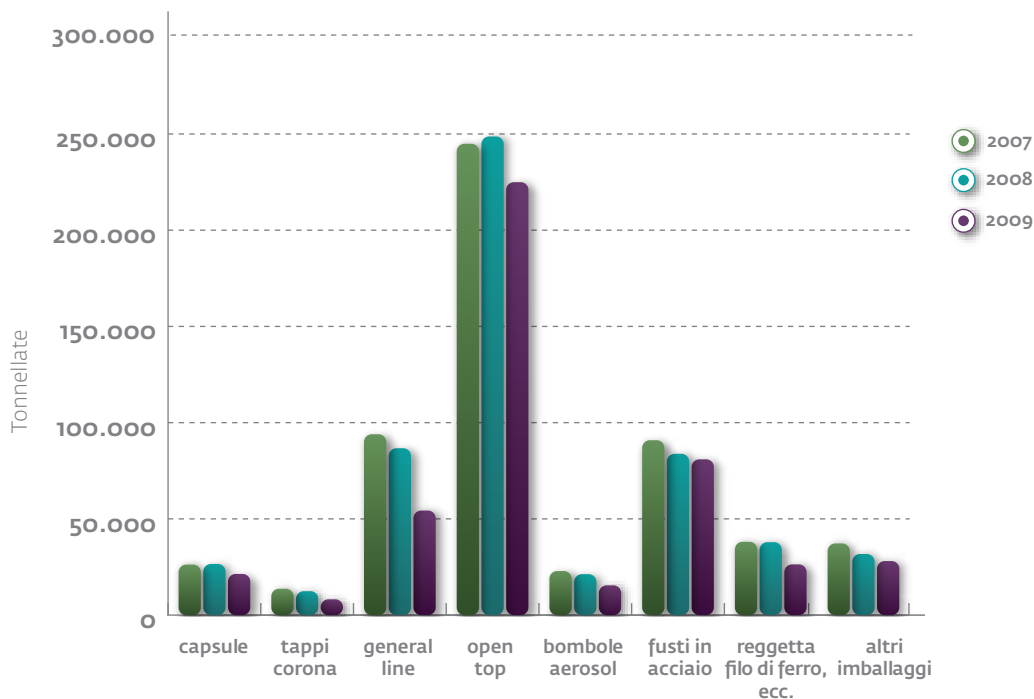
Per maggiori ragguagli e verifiche su casi specifici si rimanda alla "Guida all'adesione e all'applicazione del contributo ambientale", predisposta da CONAI e disponibile sul sito internet www.conai.org

Bisogna tenere in considerazione che il dato di immesso al consumo nell'anno 2009 deve essere assunto con valore di **"preconsuntivo"**, in quanto l'elaborazione completa dei dati di Contributo Ambientale sarà disponibile solo successivamente alla redazione del presente rapporto. In ogni caso le quantità segnalate potranno subire oscillazioni tali da non modificare sostanzialmente le analisi che andremo ad esporre per l'immesso al consumo e le percentuali di riciclo ad oggi conseguite dal Consorzio Nazionale Acciaio.

Per il 2009 il dato di immesso a consumo indicato da CONAI (sulla base dei quantitativi dichiarati dalle aziende produttrici ed utilizzatrici) è pari a **457.601** tonnellate.

Il dato viene dettagliato, nelle seguenti tabelle, per tutte le categorie di imballaggio previste dalle Linee Guida all'applicazione del CAC predisposta dal CONAI, ad eccezione della tipologia "poliacoppiati" che, rappresentando un quantitativo del solo 0,3% (circa 1.499 ton), è stato ricompreso nella tipologia "altri imballaggi".

Nella figura 2.3.1b sono messi a confronto i dati di immesso a consumo per le diverse tipologie di imballaggio in acciaio negli anni 2007 e 2008, al fine di valutarne l'evoluzione temporale.

FIG. 2.3.1B IMMESSO AL CONSUMO
 PER TIPOLOGIA DI IMBALLAGGIO (2007 - 2009)


Tab. 2.3.1a Imnesso al consumo per tipologia di imballaggio (2007, 2008 e 2009)

Tipologia di Imballaggio	Quantità immesso al consumo 2007 (ton)		Quantità immesso al consumo 2008 (ton)		Quantità immesso al consumo 2009 (ton)		Variazione 2009/2008 (ton)	
Capsule	26.563	5%	26.948	5%	23.862	5%	-3.086	-11%
Tappi corona	12.426	2%	10.977	2%	8.965	2%	-2.012	-18%
General Line	93.178	17%	84.413	16%	55.130	12%	-29.283	-35%
Open Top	242.216	43%	246.239	46%	223.090	49%	-23.149	-9%
Bombole aerosol	23.115	4%	21.013	4%	15.373	3%	-5.640	-27%
Fusti in acciaio	89.335	16%	79.085	15%	77.968	17%	-1.117	-1%
Reggetta, filo di ferro	37.881	7%	38.373	7%	25.873	6%	-12.500	-33%
Altri imballaggi	38.216	7%	29.930	6%	27.340	6%	-2.590	-9%
Totale immesso al consumo	562.930	100%	536.978	100%	457.601	100%	-79.377	-15%

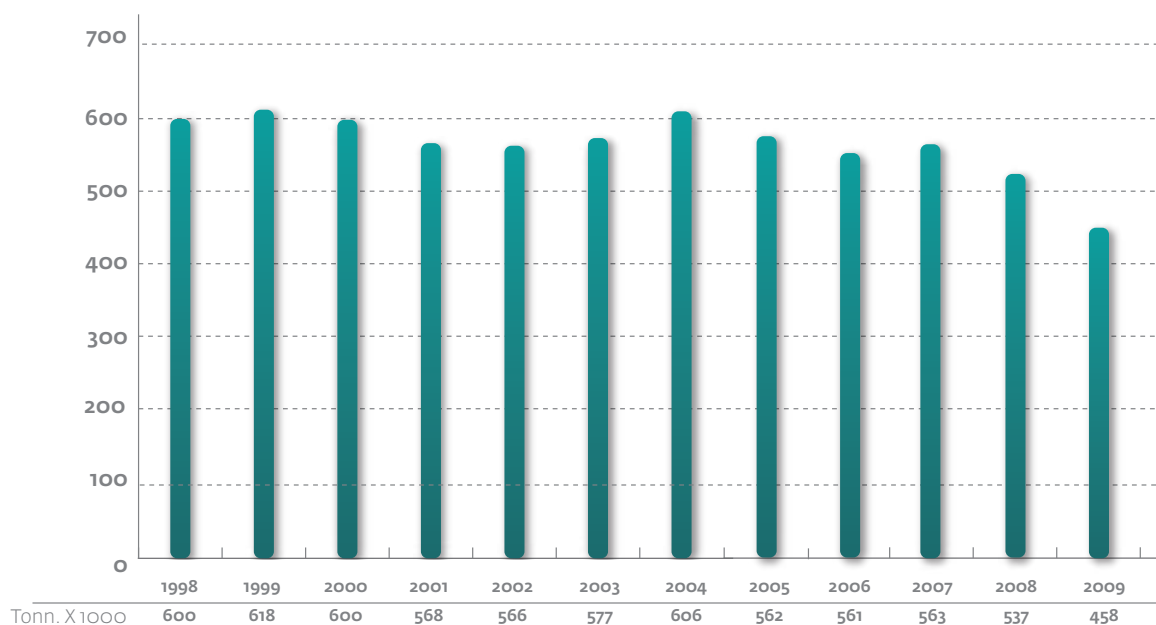
Come indicato nei paragrafi precedenti la quantità totale di imballaggi in acciaio immessi a consumo corso del 2009 è calata del 15%, presentando decrementi in tutte le tipologie di prodotto. Le maggiori flessioni si sono verificate nelle categorie "General line" (-35%) e "Reggetta, filo" (-33%). Questo calo è sintomatico dell'andamento del comparto produttivo, in particolare la reggetta è utilizzata per l'imballo dei prodotti siderurgici (coils) il cui volume è calato del 35% nel 2009 in Italia.

Per quanto riguarda la tipologia Fusti è necessario ricordare che nel 2009 il CNA ha stipulato un accordo con l'associazione ANRI che raggruppa alcune aziende che operano per la rigenerazione di fusti usati. Il dato 2009 tiene quindi in considerazione anche questa quantità (6.292 ton), che nel 2008 non è rientrata nella gestione del sistema CONAI, determinando un calo dell'1%. Volendo paragonare il dato 2009 con il dato 2008 escludendo i fusti rigenerati ANRI in entrambe gli anni, si otterrebbe un calo del 9%.

Anche per le tipologie di imballaggi ad uso domestico si registrano flessioni, più contenute per il barattolame Open Top (-9%) e più marcate per i tappi corona (-18%). Nel complesso la flessione è minore rispetto agli imballaggi per uso industriale.

In Figura 2.3.1c è riportata la serie storica delle quantità di imballaggi in acciaio immessi al consumo dal 1998 al 2009.

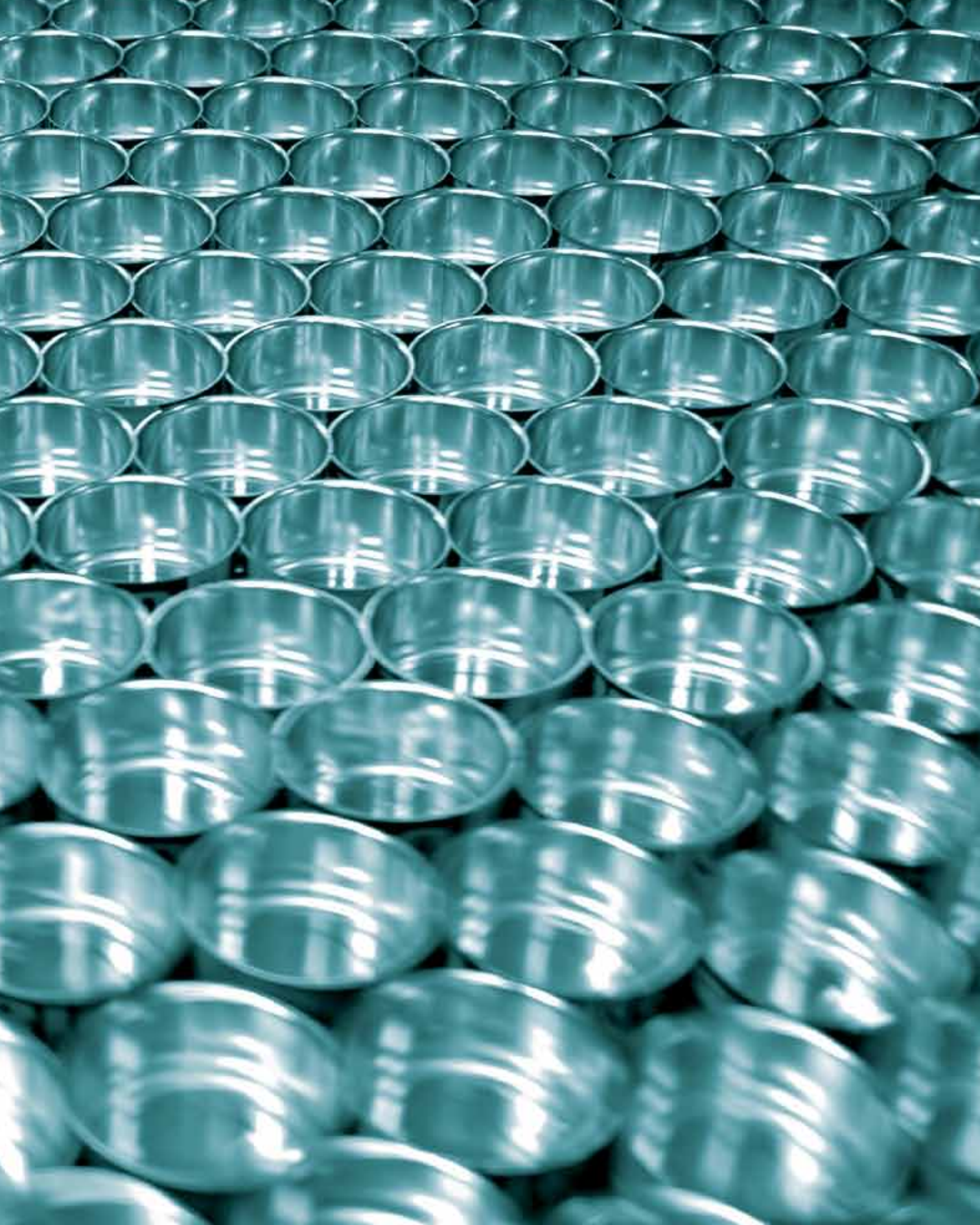
FIG. 2.3.1C ANDAMENTO DELL'IMMESSO AL CONSUMO
DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO (2000 - 2009)





457.600

**Totale tonnellate
immesse a consumo**

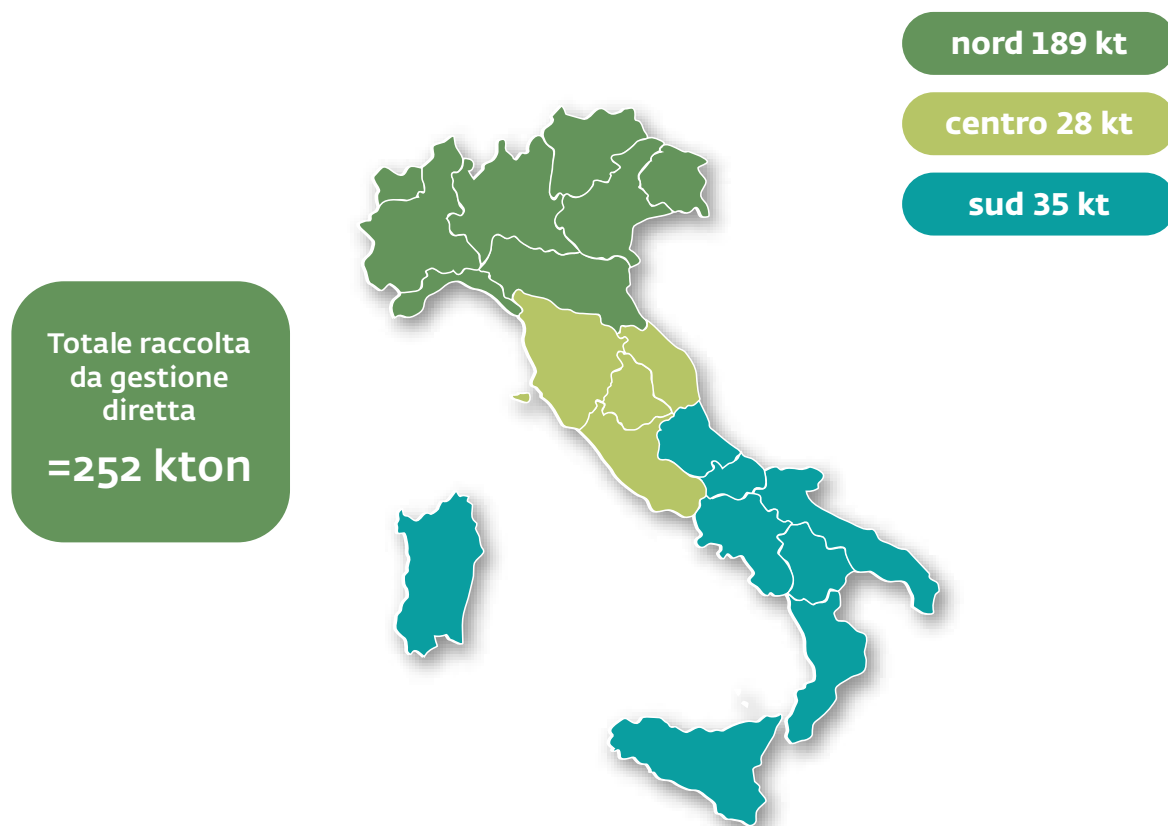


2.3.2 Raccolta totale nel 2009

Di seguito sono riportati i principali risultati conseguiti dal CNA nel corso dell'anno 2009, in riferimento alle attività di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio.

totale quantità raccolte	380.879 ton
Attraverso gestione diretta	252.258 ton
Attraverso gestione indiretta	128.620 ton
totale quantità avviate a riciclo	355.785 ton
Attraverso gestione diretta	227.165 ton
Attraverso gestione indiretta	128.620 ton

Le **252.258** tonnellate di rifiuti d'imballaggio raccolte e **gestite direttamente** dal Consorzio, composte sia da imballaggi industriali (fusti, fustini e secchielli) che da imballaggi raccolti da superficie pubblica (scatolette, barattoli, chiusure, ecc.), sono ripartite nelle tre macroaree come mostra la figura seguente. Si rimanda all'Allegato 2.1 per l'analisi dei dati di dettaglio regionale.

FIG. 2.3.2A RISULTATI DELLA GESTIONE DIRETTA
PER LA RACCOLTA (DATI 2009 PER MACROAREE)

Le 128.620 tonnellate raccolte e gestite in modo indiretto comprendono:

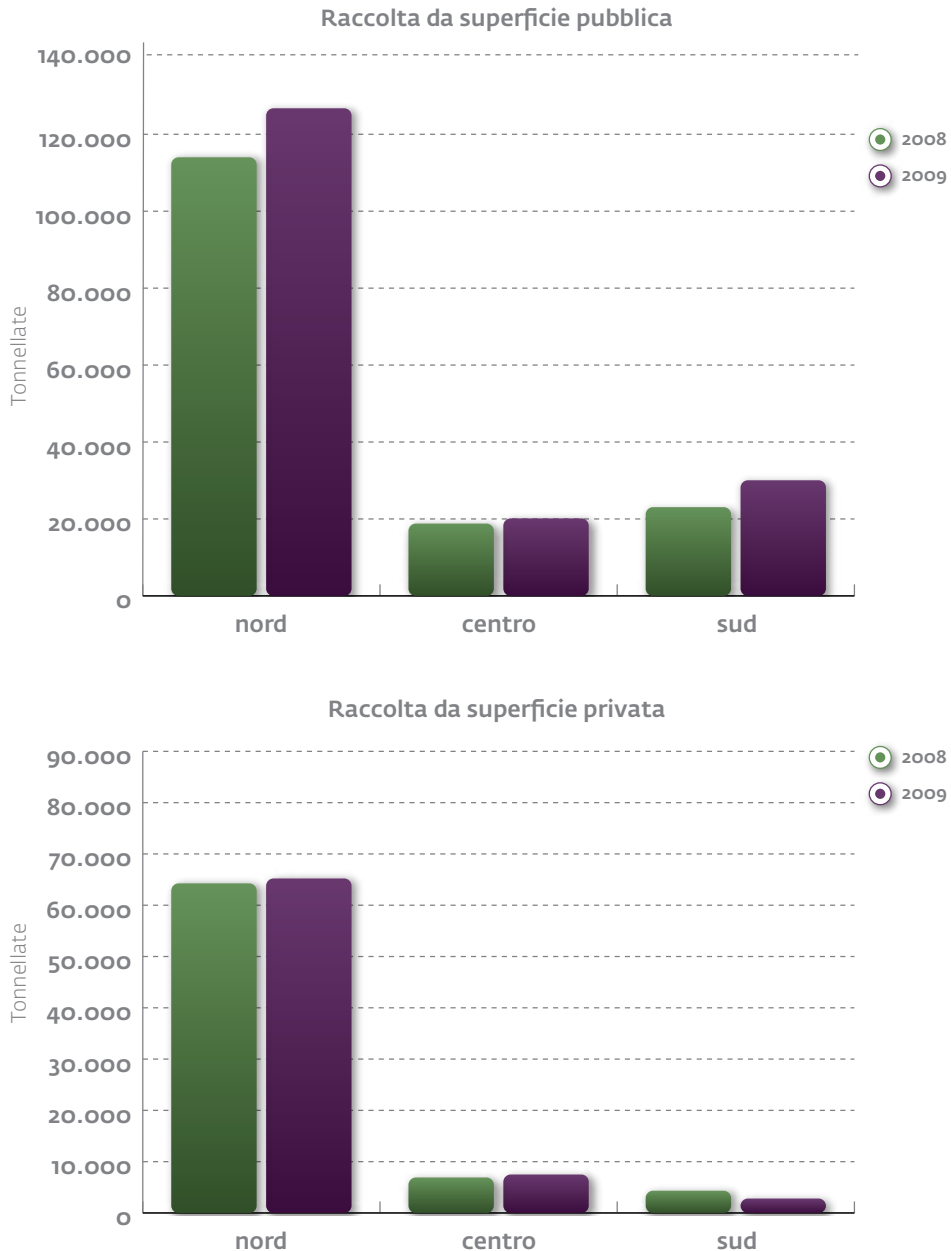
- 19.378 tonnellate di rifiuti di imballaggio costituiti da reggette, filo di ferro, angolari ed accessori, che vengono raccolte e riciclate unitamente ad altro rottame ferroso;
- 109.242 tonnellate di rifiuti di imballaggio monitorati nel flusso del rottame ferroso pronto al forno.

La differenza tra quantità totale di raccolta e quantità avviata a riciclo è rappresentata dalla quota di Impurità e Frazione Merceologica Similare (FMS), determinate in base ad un piano di analisi sviluppato da CNA con l'ausilio di una società di consulenza esterna e descritto al successivo paragrafo 2.3.3.

La quota di Impurità ed FMS calcolata per l'anno 2009 è pari a 19.668 tonnellate per il flusso urbano e 5.425 tonnellate per il flusso industriale.

Di seguito (Figura 2.3.2b) viene illustrato l'andamento della raccolta totale degli imballaggi in acciaio negli ultimi due anni. I dati sono presentati per macroarea (nord, centro e sud) nelle due tipologie di flusso (superficie pubblica e superficie privata).

FIG. 2.3.2B ANDAMENTO DELLA RACCOLTA
NELL'ULTIMO BIENNIO (2008-2009)



La sottostante tabella 2.3.2a mostra la ripartizione dei dati di raccolta per tipo di flusso (superficie pubblica e privata), modalità di gestione (diretta e indiretta) e macroarea.

Tab. 2.3.2a Andamento delle quantità raccolte nell'ultimo biennio (2008 - 2009)

		Raccolta tot. 2008 (t)	Raccolta tot. 2009 (t)	Variazione 2009/2008 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		154.620	174.818	13%
gestione diretta	Nord	112.092	124.744	11%
	Centro	18.810	19.213	2%
	Sud	23.718	30.862	30%
Raccolta da superficie privata di cui:		241.441	206.060	-15%
gestione diretta	Nord	64.215	64.453	0,4%
	Centro	7.494	8.652	16%
	Sud	4.809	4.335	-10%
gestione indiretta (Flussi esterni controllati)		164.922	128.620	- 22%
Totale raccolta		396.061	380.878	- 3,8%

Per quanto riguarda il flusso da **superficie pubblica** si registra uno straordinario incremento pari al 13%, rispetto all'anno precedente. Questo risultato è dovuto allo sviluppo della raccolta differenziata svolta dai Comuni, intercettata tramite Convenzioni, ed al mantenimento di Accordi Specifici con impianti che trattano le ceneri pesanti dei termovalorizzatori o che operano la selezione meccanica dei rifiuti indifferenziati.

L'incremento maggiore si riscontra nell'area Sud Italia, in virtù dell'attivazione di n°19 nuove convenzioni e dell'effettivo aumento della raccolta differenziata svolta dai cittadini e conferita presso gli impianti Convenzionati con CNA. Tale risultato è frutto anche della pressante attività di relazione svolta dalla Direzione in collaborazione con l'Area Tecnica.

Al Centro Italia si registrano aumenti più contenuti della specifica tipologia della raccolta differenziata, ma comunque positivi (+2%), grazie per l'attivazione di nuovi flussi in Regione Marche, Umbria e Abruzzo. Per la Regione Lazio, nonostante gli sforzi e il coinvolgimento di nuovi impianti, la Raccolta Differenziata, anche nel 2009, non riesce a decollare, cedendo del 7% rispetto al 2008.

La raccolta differenziata al Nord Italia è invece aumentata dell'11%, si registrano incrementi principalmente in Lombardia dalla raccolta con modalità multileggero e multipesante.

Si rimanda all'Allegato 2.1 per un'analisi completa dei dati di dettaglio regionale.

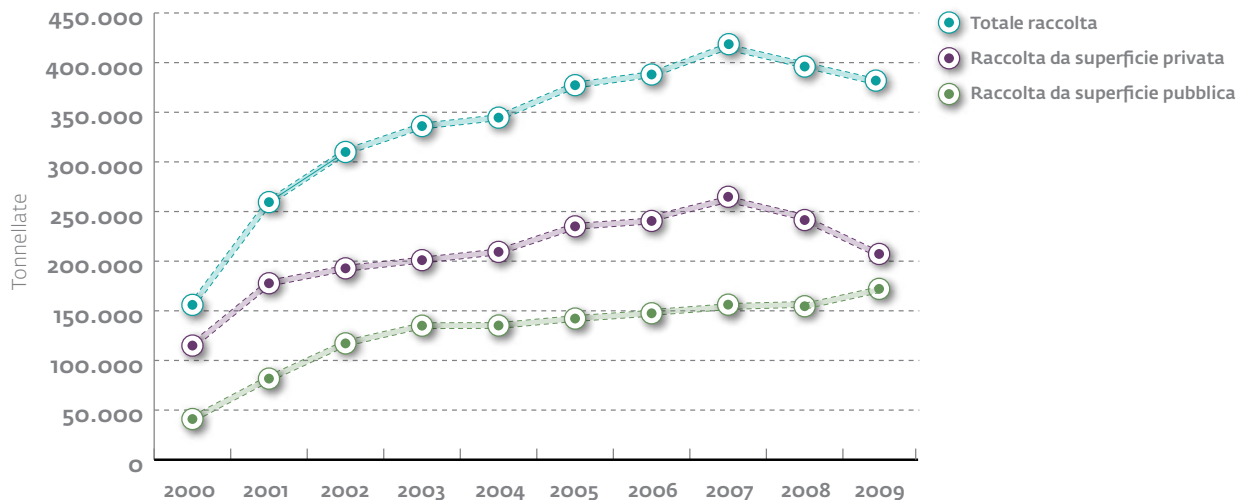
Analizzando i dati di raccolta da **superficie privata** si osserva un decremento nella raccolta di 19.206 tonnellate dal 2008 al 2009 (-14%) attribuibile quasi interamente alla diminuzione della gestione indiretta.

Difatti la gestione diretta del flusso industriale ricomprende, da quest'anno, il flusso dei fusti bonificati e rigenerati dalle aziende associate in ANRI, grazie all'accordo stipulato è ora possibile ricondurre il dato quantitativo alle evidenze documentali contenute nei FIR. Comprendendo la quota ANRI il flusso si mantiene agli stessi livelli dell'anno precedente.

Le quantità intercettate tramite gestione indiretta invece si riferiscono alla raccolta di reggetta e all'intercettazione di imballaggi in acciaieria. Poiché le produzioni di reggetta e acciaio sono diminuite rispettivamente del 33% e del 35%, anche i quantitativi intercettati sono stati proporzionalmente ridotti.

L'andamento temporale della raccolta totale, dal 2000 al 2009, viene presentato nella fig. 2.3.2c e in tabella 2.3.2b, specificando anche in questo caso i quantitativi di rifiuti originati da superficie pubblica o privata ed il tipo di gestione diretta o indiretta.

FIG. 2.3.2C ANDAMENTO DELLA RACCOLTA TOTALE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ACCIAIO DAL 2000 AL 2008



Tab. 2.3.2d Andamento delle quantità della raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio dal 2000 al 2009

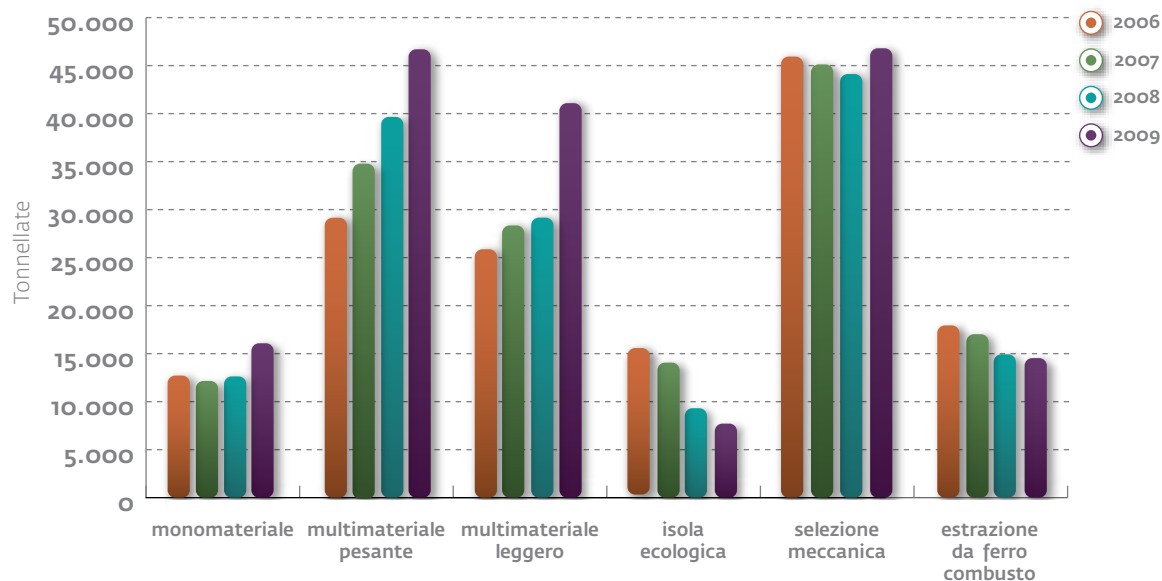
		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Raccolta pubblica	t	41.000	81.724	117.201	135.040	135.211	142.199	147.522	151.451	154.620	174.818
Raccolta privata	t	115.000	177.761	192.799	201.045	209.369	235.081	240.522	260.647	241.441	206.060
Totale raccolta di cui	t	156.000	259.485	310.000	336.085	344.580	377.280	388.044	412.098	396.061	380.878
gestione diretta	t	73.000	165.211	231.781	241.375	241.920	241.381	245.488	240.731	231.139	252.258
gestione indiretta	t	83.000	94.274	78.219	94.710	102.660	135.899	142.556	171.367	164.922	128.620

Flussi di raccolta da superficie pubblica

Come presentato nei paragrafi precedenti, i flussi di raccolta dei rifiuti urbani di imballaggio in acciaio si suddividono in 6 tipologie, in funzione del sistema predisposto:

- **Monomateriale:** raccolta differenziata dei soli imballaggi in acciaio o in metallo
- **Multimateriale pesante:** raccolta multimateriale contenete vetro, plastica, metalli
- **Multimateriale leggero:** raccolta multimateriale contenente plastica e metalli
- **Isola ecologica:** raccolta differenziata del ferro c/o piazzola attrezzata con cassoni
- **Selezione meccanica:** selezione da RSU degli imballaggi in acciaio con magneti
- **Estrazione ferro combusto:** selezione degli imballaggi in acciaio dalle ceneri pesanti dei termovalorizzatori.

La ripartizione del flusso intercettato dal CNA nelle diverse tipologie di raccolta, viene presentata nel grafico di Fig. 2.3.2c e tabella successiva, visualizzando l'evoluzione dei quantitativi raccolti nel periodo 2006-2009 e confrontando in dettaglio la situazione nel biennio 2008-2009.

FIG. 2.3.2.D QUANTITATIVI INTERCETTATI
 PER TIPOLOGIA DI RACCOLTA (SUPERFICIE PUBBLICA)


Tab. 2.3.2c Quantitativi per tipologia di raccolta (superficie pubblica)

Tipologia di raccolta	Quantitativi anno 2008		Quantitativi anno 2009		Variazione 2009/2008	
	t	%	t	%	t	%
Monomateriale	12.809	8%	16.510	9%	3.701	29%
Multimateriale pesante	39.691	26%	47.044	27%	7.353	19%
Multimateriale leggero	33.922	22%	41.690	24%	7.768	23%
Isola ecologica	9.271	6%	7.867	5%	-1.404	-15%
Selezione meccanica	43.767	28%	46.977	27%	3.210	7%
Estrazione ferro combusto	15.160	10%	14.730	8%	-430	-3%
Totale	154.620	100%	174.818	100%	20.198	13%

Come si può osservare, l'incremento complessivo di 20.198 tonnellate è da ricercare nel notevole aumento della raccolta per i flussi multipesante (+7.353) e multileggero (+7.768). Sono rimasti pressoché invariati rispetto all'anno precedente il flusso da selezione meccanica (+7%) e il flusso di combusto (-3%). Si riscontra un aumento anche dal flusso di raccolta monomateriale che in termini assoluti rappresenta 3.700 tonnellate, ma in termini percentuali l'aumento rappresenta il 29%.

2.3.3 Frazioni impurità - frazioni merceologiche simili (fms) nel 2009

• Flusso urbano

Come per gli anni precedenti il metodo utilizzato per la determinazione delle quote di impurità ed FMS si basa sul campionamento del 30% delle quantità raccolte per ciascun flusso di raccolta (monomateriale, multimateriale, multivetro, selezione meccanica, estrazione da ferro combusto) e per ciascuna macroarea. Un altro criterio applicato per la programmazione delle verifiche dell'anno 2009 è la selezione prioritaria dei flussi non indagati nell'anno precedente così da poter garantire un periodico monitoraggio di tutti gli Operatori/Convenzionati, anche quelli che registrano ridotte quantità di raccolta.

Le analisi merceologiche vengono svolte da una società esterna (Gruppo CSA) secondo un metodo definito e documentato, accreditato SINAL, che indica le modalità, le responsabilità, le attrezzature e i report relativi. Dai risultati di tali analisi sono stati calcolati i valori di "media ponderata" considerando non solo i quantitativi campionati bensì il dettaglio della ripartizione sui flussi intercettati, ottenendo quindi valori più realistici della presenza di Impurità ed FMS nei vari flussi di raccolta. La seguente tabella 2.3.3a presenta i valori individuati per l'anno 2009.

Tab. 2.3.3a Percentuali medie di Impurità ed FMS riconosciuti nel flusso urbano 2009

	Raccolta 2009		Impurità		FMS
	ton	% media ponderata	ton	% media ponderata	Ton
Monomateriale	16.510	2,1%	346	2,5%	409
Multivetro	47.044	5,4%	2.522	2,9%	1.368
Multimateriale	41.690	2,6%	1.024	2,6%	1.103
Selezione meccanica	46.977	9,3%	4.367	9,5%	4.461
Estrazione ferro combusto	14.730	12,2%	1.797	13,9%	2.053
Totale		5,3%	10.056	7,5%	9.394

• Flusso industriale

La stima della percentuale di impurità presente nel flusso industriale viene determinata attraverso una serie di prove commissionate ad un soggetto terzo (Gruppo CSA) da svolgersi presso un campione rappresentativo degli Operatori collegati.

Le prove condotte nell'anno 2009 hanno riguardato il flusso industriale da gestione diretta poiché il quantitativo segnalato dagli Operatori al CNA (supportato dai FIR di trasposto del materiale) è riferito al peso degli imballaggi al lordo di eventuali frazioni estranee presenti nel carico effettuato.

Per quanto riguarda il flusso industriale gestito indirettamente (monitoraggio presso operatori ed acciaierie) non è necessario effettuare prove di determinazione delle impurità poiché la procedura di rilevazione dei quantitativi, descritta al paragrafo 2.1.2, consiste nell'isolare dal cumulo di rottame campionato solamente gli imballaggi, già al netto delle eventuali impurità. Nel 2009 il programma di prove ha coperto una parte significativa del quantitativo intercettato come flusso industriale diretto, indicando una percentuale media di impurità del 4%. Tale percentuale si traduce in un quantitativo pari a 3.564 tonnellate che andranno detratte dal quantitativo di imballaggi industriali raccolto per ottenere il quantitativo avviato a riciclo.

Oltre a tale percentuale, è stata determinata anche la quantità che, a seguito a monitoraggi e controlli effettuati dall'Area Tecnica, risulta derivare da imballaggi difettati o sfridi di lavorazione all'interno dei ritiri effettuati dagli Operatori. Tali prodotti non sono immessi a consumo, non sono soggetti al pagamento del CAC e pertanto non possono essere compresi nelle quote avviate a riciclo.

2.3.4 Avvio a riciclo nel 2009

Ai fini di determinare la quantità di imballaggi in acciaio effettivamente avviati a riciclo è necessario detrarre, dalle quantità raccolte, la quota di impurità ed FMS determinate a monte dei trattamenti di valorizzazione come indicato al paragrafo precedente.

La tabella sottostante riporta i dati da imputare al calcolo esposto.

Tab. 2.3.4a Quantità avviata a riciclo nel 2009 per superficie pubblica e privata

		Superficie pubblica	Superficie privata
Raccolta	t	174.818	206.060
Impurità e Frazione Merceologica Similare	t	-19.450	-5.425
Quantità avviata a riciclo	t	155.368	200.635

Sommando le 155.368 tonnellate di imballaggi provenienti da superficie pubblica alle 200.635 tonnellate provenienti da superficie privata, si ottiene che complessivamente la quantità di imballaggi avviata a riciclo nell'anno 2009 è stata pari a 356.003 tonnellate.

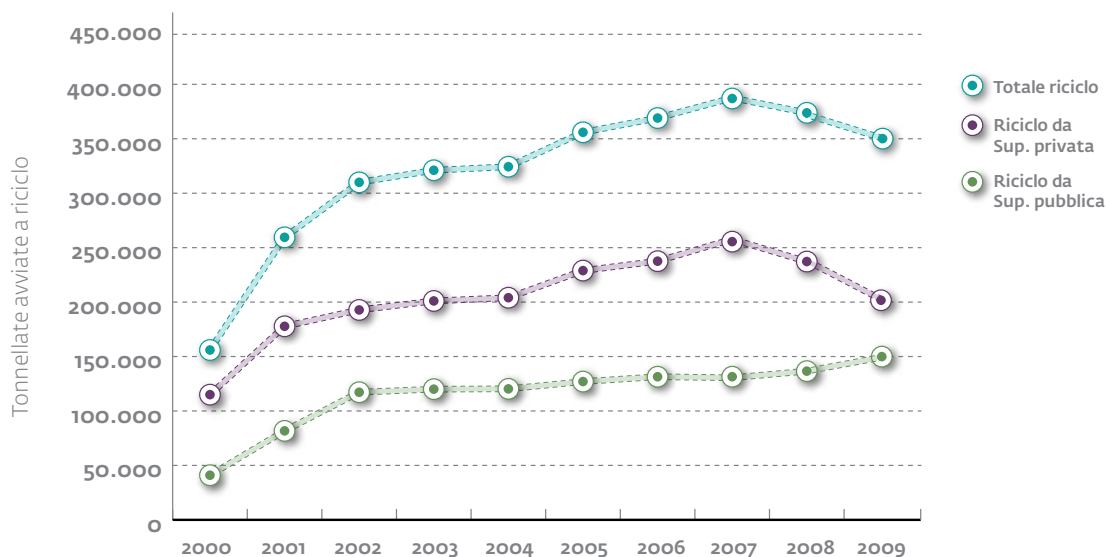
Nella seguente tabella sono riportate maggiori indicazioni sui settori geografici e sui flussi di provenienza (superficie pubblica e privata) degli imballaggi avviati a riciclo nell'ultimo biennio. I dati naturalmente riflettono variazioni analoghe a quelle riscontrate nell'analisi dei flussi di raccolta, già commentati precedentemente.

Tab. 2.3.4b Andamento quantità avviate a riciclo nell'ultimo biennio per macroaree

		Riciclo 2008 (t)	Riciclo 2009 (t)	Variazione 2009/2008 (%)
Riciclo da superficie pubblica di cui:		136.595	155.368	+14%
gestione diretta	Nord	99.031	110.865	+12%
	Centro	16.665	17.075	+2%
	Sud	20.899	27.428	+31%
Riciclo da superficie privata di cui:		237.245	200.635	-15%
gestione diretta	Nord	60.365	59.938	-1%
	Centro	7.284	8.046	+10%
	Sud	4.674	4.031	-14%
gestione indiretta (Flussi esterni controllati)		164.922	128.620	-22%
Totale riciclo		373.840	356.003	-5%

Come già fatto per i quantitativi raccolti, anche per i quantitativi avviati a riciclo viene presentata la serie storica dei dati (Fig. 2.3.4a e Tab. 2.3.4c).

FIG. 2.3.4A ANDAMENTO QUANTITÀ DI IMBALLAGGIO
 IN ACCIAIO AVVIATE A RICICLO DAL 2000 AL 2009



Tab. 2.3.4c Andamento quantità avviate a riciclo dal 2000 al 2009

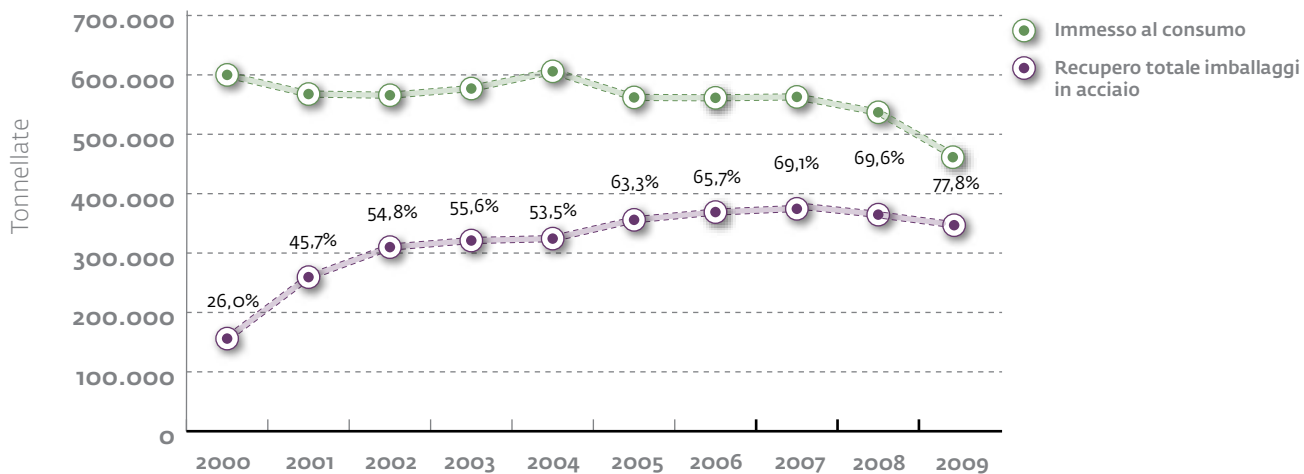
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Riciclo sup. pubblica	t 41.000	81.724	117.201	120.040	120.311	127.006	131.442	132.187	136.595	155.368
Riciclo sup. privata	t 115.000	177.761	192.799	201.045	204.019	228.929	237.583	256.637	237.245	200.635
Totale riciclo di cui	t 156.000	259.485	310.000	321.085	324.330	355.935	369.025	388.824	373.840	356.003
gestione diretta	t 73.000	165.211	231.781	226.375	223.925	223.213	226.469	217.457	208.918	227.383
gestione indiretta	t 83.000	94.274	78.219	94.710	100.405	132.722	142.556	171.367	164.922	128.620

2.3.5 Recupero totale nel 2009

Le caratteristiche fisiche dell'imballaggio in acciaio rendono il materiale recuperabile unicamente attraverso il recupero di materia. Il recupero energetico è nullo poiché negli impianti di termovalorizzazione di RSU è impossibile sviluppare una combustione esotermica dall'acciaio.

Il grafico e la tabella seguente riportano i dati relativi ai risultati di riciclo e recupero per gli anni 2000-2009, a fronte del quantitativo immesso a consumo.

FIG. 2.3-5A QUADRO RIASSUNTIVO
DELLE QUANTITÀ IMMESSE AL CONSUMO E RECUPERATE 2000-2009



Tab. 2.3.5a Quadro riassuntivo delle quantità immesse al consumo, riciclate e recuperate dal 2000 al 2009

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Imnesso al consumo	t	600.000	567.745	565.731	577.014	605.958	562.054	561.382	562.950	536.978	457.601
Raccolta da sup. Pubblica	t	41.000	81.724	117.201	135.040	135.211	142.199	147.522	151.451	154.620	174.818
Riciclo da sup. Pubblica	t	41.000	81.724	117.201	120.040	120.311	127.006	131.442	132.187	136.595	155.368
Raccolta da sup. Privata	t	115.000	177.761	192.799	201.045	209.369	235.081	240.522	260.647	241.411	206.060
Riciclo da sup. Privata	t	115.000	177.761	192.799	201.045	204.019	228.929	228.929	256.637	237.245	200.635
Raccolta complessiva	t	156.000	259.485	310.000	336.085	344.580	377.280	388.044	412.098	396.061	380.878
Riciclo complessivo	t	156.000	259.485	310.000	321.085	324.330	355.935	369.025	388.824	373.840	356.003
Recupero Totale	t	156.000	259.485	310.000	321.085	324.330	355.935	369.025	388.824	373.840	356.003
% Recupero totale su immesso al consumo	%	26,00%	45,70%	54,80%	55,65%	53,52%	63,33%	65,74%	69,07%	69,62%	77,79%

I dati dimostrano come, fin dai primi anni d'attività, il CNA ha superato con ampio margine gli obblighi di legge posti dalla normativa.

In particolare è stato raggiunto e superato l'obiettivo di recupero fissato dal D.lg. 152/06 per l'anno 2009 pari al 50% sull'immesso al consumo.

2.4 DETTAGLI SUGLI INDICATORI GENERALI

2.4.1 Diffusione delle convenzioni Anci-Conai, comuni coperti e popolazione servita

Una delle attività principali svolte dal CNA consiste nel sviluppare la raccolta differenziata degli imballaggi, proponendo ai Comuni e ai loro soggetti delegati la stipula delle Convenzioni sulla base dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e dell'Allegato Tecnico Imballaggi Ferrosi.

È bene precisare che più Comuni possono rilasciare delega a favore di un unico soggetto (Gestore del servizio di raccolta o dell'Impianto di selezione dei rifiuti) per la riscossione dei corrispettivi previsti; in questi casi il CNA non ha più alcuna possibilità di gestire i dati dei singoli Comuni, disponendo del solo dato aggregato riferito al Gestore delegato e titolare della Convenzione.

Come previsto dall'Allegato stesso, i flussi di imballaggi intercettati dal trattamento del rifiuto indifferenziato, tramite selezione meccanica o selezione delle ceneri dei termovalorizzatori, non sono gestiti con Convenzioni ma con Accordi Specifici svincolati dai parametri economici e qualitativi previsti per il flusso da Raccolta Differenziata.

Ricordiamo che nel Dicembre 2008 è stato siglato il nuovo Accordo Quadro Anci-Conai, valido per il quinquennio 2009-2013, che nel Luglio 2009 è stato completato e reso operativo grazie alla definizione degli Allegati Tecnici.

Nell'Allegato Tecnico Imballaggi Ferrosi vengono definite le forme di gestione e valorizzazione economica specifiche per i flussi di imballaggio in acciaio provenienti dalla raccolta differenziata svolta su superficie pubblica.

Le differenze più rilevanti rispetto al precedente Allegato Tecnico si riscontrano nei seguenti passaggi:

- Aumento dei corrispettivi ai Comuni di 2/3 dell'indice ISTAT;
- Obbligo del Convenzionato di allegare i relativi FIR alle fatture, sui quali dovrà essere riportato il numero della convenzione;
- Regolamentazione delle procedure (da attuarsi in tempi prestabiliti) di "uscita" e "rientro" da una Convenzione per permettere al Convenzionato di immettere temporaneamente il suo materiale sul libero mercato;
- Possibilità di sottoscrivere accordi con CNA al fine di incentivare il recupero ed il riciclo di imballaggi primari e f.m.s. presenti nei rifiuti urbani indifferenziati non avviati a riciclo autonomamente;
- Obblighi di trasmissione delle informazioni alla banca dati ANCI - CONAI per i soggetti convenzionati.

All'interno dell'Accordo Quadro e del nuovo Allegato Tecnico sono definiti i parametri del nuovo testo di Convenzione già pubblicato e disponibile sul sito istituzionale del CNA alla pagina <http://www.consorzio-acciaio.org/convenzioni>.

Sulla base del nuovo Allegato Tecnico sono state rinnovate tutte le Convenzioni attive, cioè le Convenzioni che hanno generato nel periodo 2004-2008 almeno un conferimento di rifiuti di imballaggi in acciaio. Le Convenzioni rinnovate saranno valide fino al 31-12-2013.

Nella seguente tabella 2.4.1c sono riportati i quantitativi di rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti nel 2009, distinti nelle tre macroaree, unitamente al numero di convenzioni e accordi attivi. Si rimanda all'Allegato 2.2 (pag. 82) per l'analisi dei dati di dettaglio a livello regionale e provinciale.

Tab. 2.4.1c Ripartizione dei quantitativi raccolti da superficie pubblica per macroarea (2009)

Macroarea	Raccolta differenziata su superficie pubblica			
	Convenzioni attive (n°)	Accordi Attivi (n°)	Quantità raccolte (Ton)	%
NORD	178	35	126.274	72%
CENTRO	54	9	17.828	10%
SUD	183	14	30.354	18%
TOTALE ITALIA	415	58	174.456	100%

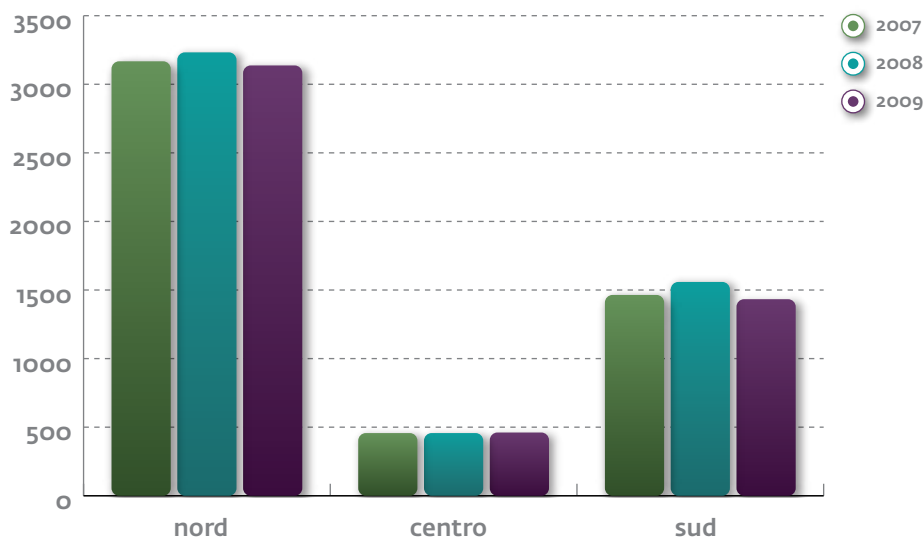
Ripetto all'anno precedente il numero di Convenzioni è passato da 422 a 415, ciò in funzione dell'operazione di rinnovo delle sole Convenzioni attive e della chiusura di altre Convenzioni per motivi di cessata attività, scadenza delle deleghe, accorpamento per fusioni societarie o unioni di Comuni. Ciò ha determinato di conseguenza una lieve riduzione del numero di comuni e di abitanti coinvolti.

Anche il numero degli accordi di selezione meccanica e combusto attivi nel 2009 è diminuito nel complesso. In particolare al Nord solo 35 impianti, ripetto ai 44 del 2008, hanno prodotto conferimenti per il ritiro degli imballaggi in acciaio.

Nonostante questa diminuzione dei soggetti attivi, la quantità di raccolta da superficie pubblica è nettamente aumentata, passando da 154.620 ton a 174.456 ton.

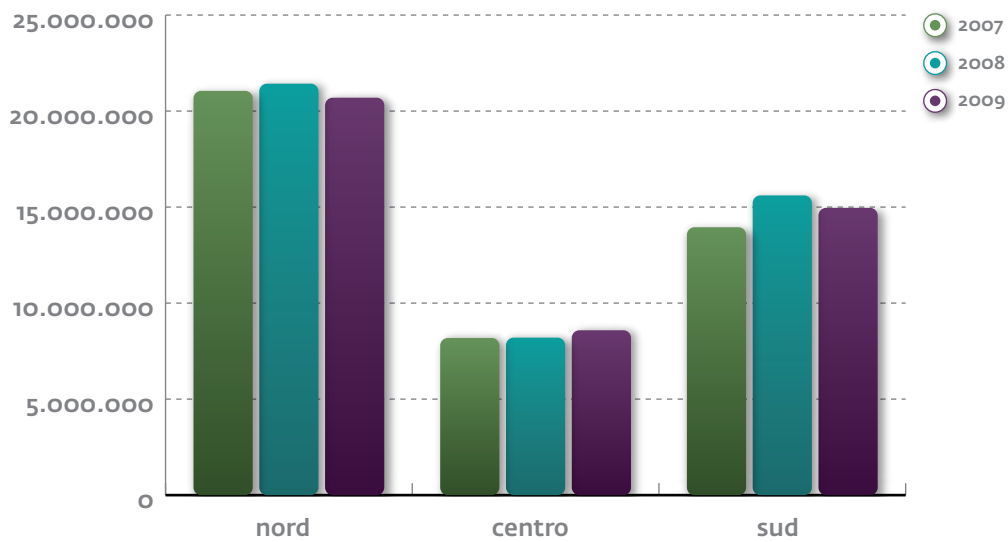
Di seguito sono presentati i dati salienti che illustrano, per il periodo 2007-2009, il numero di comuni convenzionati per macroarea e il numero di abitanti serviti dal sistema di raccolta differenziata.

FIG. 2.4.1A COMUNI COPERTI CON CONVENZIONI CNA
(RIPARTIZIONE PER MACROAREE, 2007-2009)



n° Comuni

FIG. 2.4.1B POPOLAZIONE SERVITA CON CONVENZIONI
CNA (RIPARTIZIONE PER MACROAREE, 2007-2009)



n°Abitanti

Tab. 2.4.1a Variazioni della copertura territoriale nel biennio 2008-2009

		2008	% sul totale	2009	% su totale	var. 2009/2008
Raccolta sup. pubblica	t	154.620	40%	174.456	46%	+ 6%
Comuni	n.	5.216	64%	5.033	62%	-2%
Popolazione servita	ab. x1000	44.936.000	76%	43.941.450	75%	-1%
Raccolta procapite nei Comuni coperti da Convenzione CNA	Kg/ab	3,44	-	3,97	-	+15%

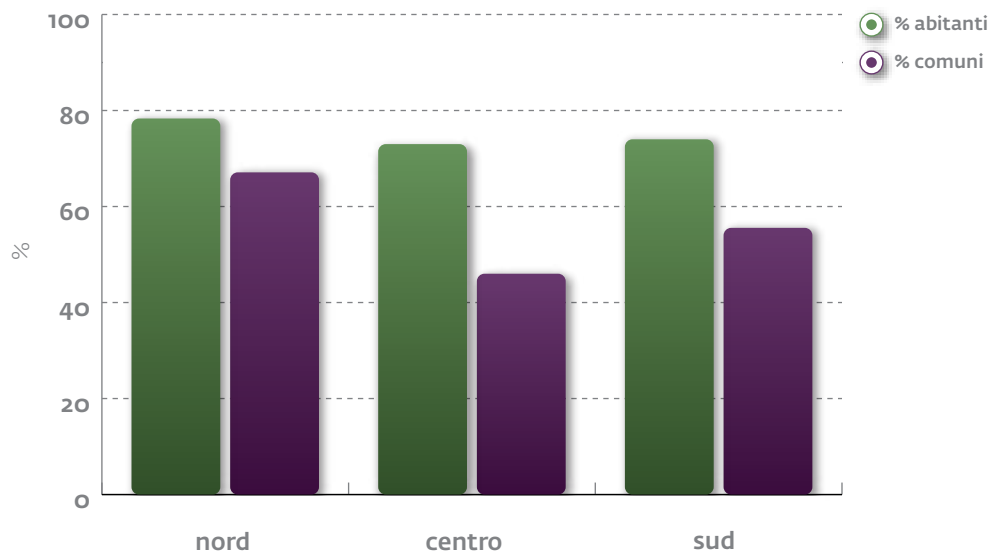
Come accennato in precedenza, in ragione del rinnovo delle Convenzioni CNA secondo il nuovo Allegato Tecnico Anci-CNA, gli indici di copertura territoriale che riguardano i Comuni e Popolazione coinvolta nelle Convenzioni CNA mostrano un segno negativo.


D'altra parte le quantità raccolte da superficie pubblica sono notevolmente aumentate e questo produce un forte incremento della resa pro-capite, che passa da 3,4 a quasi 4 kg/ab/anno.

L'effettiva copertura dei comuni ed abitanti coinvolti sul territorio nazionale risulta meglio rappresentata indicizzando questi valori al numero totale di comuni e abitanti attribuiti a ciascuna macroarea. Questo indice, riportato nel grafico sottostante, mostra come la distribuzione del convenzionamento sia alquanto uniforme.

In pratica al Nord Italia si registra un'ampia copertura sia dei comuni che degli abitanti, raggiungendo quasi l'80%. Al Centro e al Sud risulta coperta abbondantemente la percentuale degli abitanti (rispettivamente 73% e 71%), mentre la percentuale di Comuni è meno rappresentativa.

FIG. 2.4.1C TASSI PERCENTUALI DEL CONVENZIONAMENTO
PER MACROAREE NELL'ANNO 2009





356.003

**Totale tonnellate
avviate a riciclo**



Attività correlate

3.1 ATTIVITA' DI PREVENZIONE NELLA PRODUZIONE DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

Nonostante la capacità di intercettazione dei rifiuti di imballaggio e di avvio a riciclo sia in costante miglioramento, la continua crescita dei consumi in atto prospetta uno scenario in cui divengono necessari nuovi approcci e strategie nel sistema di gestione dei rifiuti finalizzati a renderlo sostenibile. E' sempre più evidente la necessità di sviluppare un sistema che sia in grado, oltre a garantire l'avvio a riciclo e il recupero dei rifiuti nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, anche di ridurre i quantitativi di imballaggio immessi al consumo e che, una volta utilizzati, diverranno rifiuti.

La normativa difatti prevede che: "la gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti" (art.178 del D.Lgs 152/06).

Anche le direttive europee d'altronde individuano nella prevenzione e nella riduzione della produzione dei rifiuti gli interventi prioritari da attuare al fine di gestire correttamente e in modo sostenibile la problematica dei rifiuti.

Sono inoltre descritte le iniziative che i soggetti pubblici sono tenuti ad attuare per perseguire tale obiettivo, tra cui riportiamo: lo sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggior risparmio di risorse; la messa a punto di prodotti concepiti in modo da contribuire il meno possibile (in fase di produzione, distribuzione e utilizzo) ad incrementare la quantità di rifiuti; l'introduzione di sistemi di certificazione ambientale e di analisi del ciclo di vita dei prodotti; la promozione di attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dei consumatori.

Già da diversi anni il CNA interviene sull'aspetto prevenzione con una serie di progetti e attività anche in collaborazione con CONAI, ANFIMA (Associazione Nazionale dei Fabbricanti di Imballaggi Metallici ed Affini) e altri soggetti esterni.

Le iniziative di prevenzione hanno riguardato in particolare i seguenti aspetti:

Rapporto peso-superficie: aggiornamento della scheda tecnica

Realizzare un più soddisfacente rapporto fra peso e superficie dell'imballaggio di acciaio è stato l'obiettivo cui il settore ha dedicato gli sforzi più intensi nell'ultimo periodo.

I risultati sono stati apprezzabili grazie anche alle innovazioni tecnologiche offerte dall'industria siderurgica, difatti lo spessore oggi utilizzabile per la produzione di imballaggi è di soli 0,14 mm.

Negli ultimi 20 anni la riduzione del peso degli imballaggi in acciaio ha raggiunto mediamente il 50% e sembra difficile poter sviluppare ulteriori risultati per i limiti fisici di robustezza e sicurezza che caratterizzano gli imballaggi in acciaio.

Nel 2008 è stata aggiornata la Scheda Tecnica Acciaio, allegata alla Guida per l'applicazione del Contributo Ambientale CONAI, ed. 2009, nella quale sono riportati i nuovi pesi standard degli imballaggi o delle parti che compongono l'imballaggio, recependo le proposte avanzate dai produttori.

Questo consentirà di valutare più correttamente le quantità di materiale immesso a consumo e liquidare correttamente il CAC.

Tecniche e strumenti per un ridotto impatto ambientale

A questo titolo possono essere segnalate:

- L'installazione di impianti antinquinamento (es. filtri abbattimento fumi)
- L'applicazione di sistemi di gestione aziendale in conformità con le normative ISO 14000 ed il sistema di ecocertificazione europeo EMAS;
- L'impiego di coperchi a svuotamento ottimale e di valvole a svuotamento totale che consentono l'eliminazione di ogni traccia di prodotto (eventualmente pericoloso) contenuto;
- Miglioramento delle condizioni di riciclabilità (componenti monomateriali – eliminazione accessori di disturbo) degli imballi prodotti;
- Recupero e riciclo degli scarti e dei residui di produzione.

Il Consorzio Nazionale Acciaio riserva particolare attenzione alle problematiche concernenti l'impatto ambientale delle attività industriali dei propri Consorziati nonché delle aziende con le quali ha instaurato rapporti di collaborazione per il recupero, la valorizzazione e il riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio.

A tal proposito il CNA ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2004, descritto in seguito.

Ricondizionamento e risanamento degli imballaggi

Un'attività volta alla riduzione dei quantitativi di imballaggio immessi a consumo è quella di ricondizionamento e risanamento degli imballaggi in metallo usati (principalmente fusti da 200 litri).

La normativa, all'art. 179 e 219 del D.Lgs. 152/06, riporta come prioritaria, rispetto al riciclo, l'attività di riutilizzo di prodotti e in particolar modo degli imballaggi.

Come citato nel Capitolo 2, il CNA ha concluso nel 2009 un accordo con l'associazione ANRI (Associazione Nazionale Recupero Imballi) che raggruppa le principali aziende in grado ritirare fusti in acciaio sporchi, recuperando ove possibile le sostanze chimiche e i solventi in essi contenute.

Il fusto, se si presenta strutturalmente integro, sarà avviato ad un processo di pulizia che produrrà un imballaggio nuovamente utilizzabile dal consumatore, regalandogli pertanto una seconda vita senza che questo sia passato per una fonderia / acciaieria.

3.2 RICERCA E SVILUPPO

Il CNA opera attività di ricerca e sviluppo attraverso le collaborazioni con personale esterno altamente qualificato ed esperto nel settore dei rifiuti. Le collaborazioni sono mirate ad avere un'analisi il più dettagliata possibile del sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio ferroso e a sviluppare proposte di miglioramento della gestione interna ed esterna del Consorzio.

Sviluppo dell'attività territoriale

Nel 2009 l'attività del Consorzio Nazionale Acciaio si è concentrata nel Centro-Sud Italia, in linea con la strategia già perseguita negli scorsi anni, in particolare nelle aree con caratteristiche di alto potenziale di raccolta tra cui le Marche, il Lazio, la Puglia e la Sicilia.

In **Regione Marche** è stato realizzato il progetto di Comunicazione Acciaio Amico A.A. 2008/2009, descritto in modo più dettagliato al par. 3.4, che ha contribuito in modo sostanziale alla diffusione della pratica della raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio. In concreto le quantità raccolte dal flusso urbano sono passate da 516 ton nel 2008 a 669 ton nel 2010, segnando un incremento del 30%!

In **Regione Lazio** si può constatare un discreto incremento delle quantità provenienti da Raccolta Differenziata. Imballaggi raccolti sono passati da 6.061 ton a 6.359 ton, ovvero il 5% in più.

In **Regione Puglia** gli effetti dello sviluppo della Raccolta Differenziata sono stati ancora più evidenti. Gli indici di copertura territoriale portano dal 61% al 67% la percentuale di abitanti serviti da Convenzione CNA ed il numero dei Comuni interessati (direttamente o per delega) è aumentato dal 47% al 60%. Tali azioni di coinvolgimento hanno contribuito al recupero di quasi 3.500 ton, contro le 2.400 ton raccolte nel 2008.

Anche nella **Regione Siciliana**, malgrado la delicata situazione sui servizi di igiene urbana creatasi ultimamente nella città di Palermo, i quantitativi intercettati di raccolta differenziata sono praticamente raddoppiati, da 1.100 ton a 2.000 ton nel 2009. Questo per effetto di convenzionamento e di attivazione del servizio di Raccolta differenziata degli ATO nelle province di Trapani e Agrigento.

Analisi per tipologia su flusso urbano

Nel corso del 2009 è proseguito lo studio basato sulle prove di campionatura effettuate dall'Istituto CSA, finalizzato ad indagare la composizione percentuale delle diverse tipologie di imballaggio ferroso all'interno delle quantità di rifiuti intercettati da flusso urbano ed avviati a riciclo dal Consorzio Nazionale Acciaio.

Oltre alla frazione merceologica estranea (FME o Impurità) e alla frazione merceologica simile (FMS), sono state definite cinque tipologie di imballaggio, ovvero:

- **General line**
- **Open Top per alimenti umani**
- **Open Top per alimenti animali**
- **Tappi e capsule**
- **Bombolette**

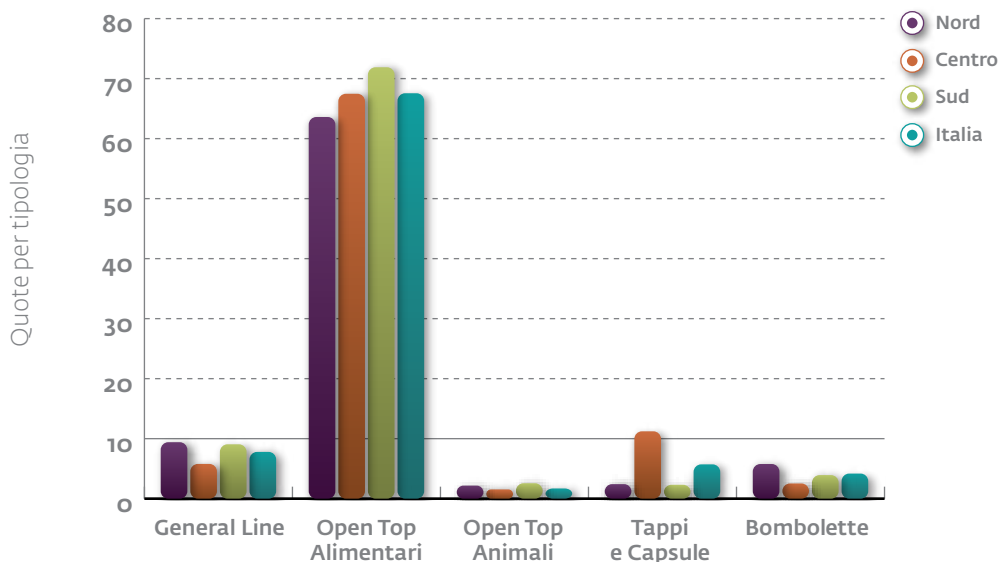
Durante le prove di campionatura sono state separate manualmente le cinque tipologie, determinandone il peso e quindi la percentuale relativa.

I risultati di questa indagine si basano su n.40 prove di campionatura effettuate nel corso del 2009, distribuite per quanto possibile in maniera uniforme nelle tre macroaree del Paese. In seguito all'elaborazione dei dati è stato possibile studiare la composizione percentuale delle diverse tipologie di imballaggio ferroso raccolto nelle differenti macroaree e la percentuale riciclata sull'immesso a consumo per ciascuna tipologia di imballaggio, per capire se ogni tipologia di imballaggio è efficacemente intercettata.

Le quantità di imballaggi riciclati per ciascuna tipologia è calcolata applicando le percentuali derivanti dalle prove di campionatura alla quantità totale consuntiva di riciclo dei rifiuti urbani da raccolta differenziata; le quantità di imballaggi immessi a consumo per ciascuna tipologia vengono trasmesse in modo già suddiviso dal CONAI (vedi capitolo 2).

Nel grafico seguente sono rappresentate le percentuali di imballaggi in acciaio avviati a riciclo per ciascuna tipologia, in forma aggregata (media Italia) e per macroarea (medie del Nord, Centro e Sud) nel 2009.

ANALISI PER TIPOLOGIA

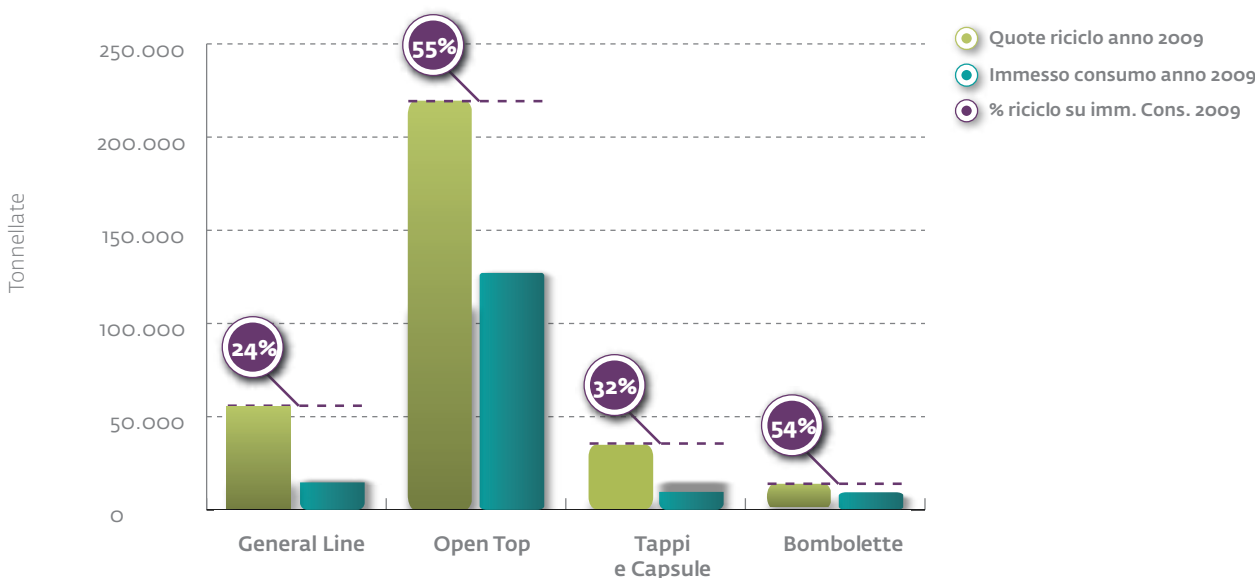


Nell'insieme i risultati sono assolutamente concordanti con quelli ottenuti nell'anno precedente. Si osserva che, tra i vari imballaggi in acciaio ad uso domestico, la tipologia di imballaggio principalmente intercettata è costituita dagli Open top alimentari (67%), seguita da General line (8%).

Analizzando le differenze tra le macroaree si registrano alcune discordanze: si distingue l'abbondante presenza di Open top (sia alimentari che animali) al Centro, rispetto alla situazione del Nord e del Sud. Inoltre si osserva a Nord una discreta abbondanza di General Line, Tappi e Capsule.

Nel grafico seguente sono riportate le quantità immesse a consumo a livello nazionale e le quantità avviate a riciclo per tipologia di imballaggio, accorpando gli Open Top alimentari ed animali in un'unica categoria in ragione del dato d'immesso a consumo non suddivisibile. È stata quindi calcolata la percentuale di riciclo per le tipologie indagate.

RECUPERO IMBALLAGGI PER TIPOLOGIA



Si osserva che le percentuali di recupero per General Line, Open top e Bombolette sono superiori al 30% (55% per gli Open Top), la percentuale di Tappi e Capsule avviata a riciclo rispetto all'immesso a consumo, sale al 30% rispetto al 15% del 2008.

Tale risultato conferma quanto suggerito dalle prove fatte nel 2008, ovvero che le piccole dimensioni di questi imballaggi non facilitano la captazione da parte dei nastri magnetici degli impianti di selezione che trattano il materiale della raccolta differenziata; inoltre è verosimile che un elevato numero di tappi e capsule ricadano anche all'interno del flusso di rifiuti indifferenziati e non vengono valorizzate in quanto ritenuti semplici accessori.

3.3 CERTIFICAZIONI

Sistema di Gestione per la Qualità

Il Consorzio ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme alla norma ISO 9001 Sistemi di Gestione per la Qualità. Requisiti, certificato dal 2005 da SGS, il maggiore organismo di certificazione mondiale. Il Consorzio ha perfezionato nel tempo il proprio SGQ, attuando elementi delle linee guida per l'applicazione delle norme ISO 9001 (UNI EN ISO 9004:2009). Allo stesso tempo mantiene le documentazioni (Manuale di Gestione per la Qualità, procedure, registrazioni) adeguate alle prescrizioni cogenti nazionali ed europee. Tutto questo sistema è stato ottimizzato dall'utilizzo di registrazioni digitali, che hanno permesso inoltre di ottenere un efficiente strumento di gestione aziendale, di gestione del rischio e della compliance. Per il mese di aprile 2010 è programmato l'audit di adeguamento del SGQ alla edizione della normativa UNI EN ISO 9001:2008.



Sistema di Gestione Ambientale ed EMAS

L'attività di sviluppo del Consorzio è rivolta anche al miglioramento del proprio rapporto con l'Ambiente. Per questi motivi CNA ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2004 Sistemi di gestione Ambientale. Requisiti e guida per l'uso. Il percorso di certificazione, iniziato nel 2006, si è concluso positivamente nel dicembre 2009 con il rilascio della certificazione da parte della SGS, che ha constatato la conformità del Sistema alla norma ISO 14000. In dicembre 2009 si è tenuto con esito estremamente positivo il primo audit di sorveglianza periodica. Nel mese di dicembre 2009 si è tenuto con esito positivo l'audit di convalida della Dichiarazione ambientale, redatta ai sensi dei regolamenti CE n. 761/2001 e n. 196/2006. La Dichiarazione ambientale è lo strumento per mezzo del quale il Consorzio comunica alle parti interessate le proprie prestazioni dal punto di vista ambientale. Il Consorzio è attualmente in attesa del completamento della registrazione EMAS da parte del preposto ufficio dell'ISPRA.



Sistema di Gestione Flussi

Nel triennio 2007-2009 il Consorzio Nazionale Acciaio ha sviluppato un Sistema di Gestione Flussi (SGF) nell'ambito della certificazione volontaria proposta dal Sistema CONAI, al fine di garantire un'efficace gestione del sistema di riciclo degli imballaggi in acciaio.

La certificazione è finalizzata a verificare l'efficacia delle procedure di gestione dei flussi attraverso cui si intercettano gli imballaggi.

L' SGF predisposto dall'Area Tecnica del CNA è contenuto nel documento "Specifico tecnica per il riciclo dei rifiuti di imballaggi in acciaio", corredato dal Manuale Istruzioni e Controlli che descrive in maniera dettagliata le procedure adottate per ciascun flusso considerato.

L' SGF identifica e definisce le differenti tipologie di rifiuti di imballaggio soggette a riciclo, ne descrive le caratteristiche, individua i flussi di raccolta ed avvio a riciclo corrispondenti e, per ciascuno di essi, identifica la tipologia dei soggetti coinvolti nella gestione.

Viene inoltre specificato quando e come procedere a rilevare le quantità di rifiuti di imballaggio prodotti, i fattori correttivi per il calcolo delle quantità riciclate, le modalità di registrazione dei dati e le procedure per tenere sotto controllo tali informazioni, i sistemi, le risorse e le responsabilità funzionali per la gestione, le modalità di comunicazione dei dati (incluse competenze, formazioni e tempistica), come effettuare le verifiche periodiche interne la gestione delle non conformità, le azioni preventive e correttive.

La prima fase della certificazione volontaria, svolta nel 2007, ha interessato i primi due flussi dell' SGF rispetto ai cinque individuati complessivamente ovvero quelli diretti: F1- Flusso urbano diretto da superficie pubblica, F2 - Flusso industriale diretto da superficie privata.

La seconda fase della certificazione, condotta nel 2008 e completata nel 2009, ha interessato i rimanenti flussi di riciclo ovvero i flussi indiretti di recupero imballaggi nel rottame ferroso – F3, recupero reggette, filo e accessori – F4 e immesso a consumo – Fo.

I programmi per l'anno 2010 prevedono il consolidamento del SGF con un ulteriore audit finale da parte di TUV Italia, includendo nel sistema anche il nuovo flusso di rigenerazione imballaggi svolto dalle aziende Associate ANRI (associazione nazionale riciclo imballaggi).

Certificazione di bilancio

CNA ha portato a termine il processo di revisione di bilancio propedeutico all'ottenimento della certificazione del bilancio. Tale certificazione non è obbligatoria, tuttavia CNA ha scelto di sottoporsi a tale procedimento al fine di garantire la massima trasparenza dei flussi aziendali e di tutti i suoi processi operativi in ambito economico.

La scelta di CNA di ottenere la certificazione di bilancio risponde all'esigenza di trasparenza garantendo la veridicità dei dati di bilancio.

La certificazione assolve inoltre alla necessità della salvaguardia del patrimonio aziendale, garantendo una sicura attendibilità dei dati nel pieno e rigoroso rispetto delle normative di legge vigenti e assicurando, oltre alla solvibilità nei confronti dei soggetti terzi, anche la possibilità di attivare dei programmi sulla base del bilancio annuale.



Acciaio
Edizione Aprile

36.571

**alunni coinvolti
dal 2002 con l'iniziativa
Acciaio Amico**



3.4 COMUNICAZIONE

Premessa

L'attività di comunicazione nel 2009 è stata caratterizzata principalmente dai seguenti eventi: attività fieristiche, campagna stampa su quotidiani nazionali e stampa specializzata, campagna radio, l'edizione di Acciaio Amico Marche e della novità Acciaio Amico spiagge a Numana. Dal punto di vista dell'editoria il Consorzio ha pubblicato le "Linee guida alla raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio" un nuovo prodotto contenente tutte le informazioni utili e necessarie per una corretta e proficua raccolta degli imballaggi d'acciaio pensato per gli Enti locali territoriali.

Le attività in particolare

Fiere

Il Consorzio Nazionale Acciaio ha intensificato la sua presenza in ambito di fiere. Nel 2009 quattro sono state le fiere in cui il Consorzio ha partecipato con un proprio stand, tra cui:

Fiera: Mia, Rimini

Periodo: Dal 14 al 17 Febbraio 2009

Descrizione: Il Consorzio si presenta per la seconda volta al Mia con un proprio stand ed una serie di iniziative dedicate ai visitatori, che, grazie anche alla collaborazione della ditta Menù, azienda leader nel settore ho.re.ca (hotel, ristoranti e catering), possono degustare dei piatti unici realizzati esclusivamente con cibi in scatola, serviti in scatolette di acciaio usate come piatto di portata da riciclare direttamente nello stand del Consorzio, subito dopo l'uso.

Un modo simpatico ed efficace per mostrare al pubblico del MIA non solo il ciclo di vita di una scatoletta in acciaio: dal riempimento, all'utilizzo, al consumo del suo contenuto fino al suo riciclo attraverso la raccolta differenziata, ma anche gli ottimi risultati raggiunti nel 2007, con oltre 43.431.077 abitanti coinvolti nella raccolta differenziata, 5.122 Comuni ed una percentuale di riciclo su immesso al consumo al 69%, oltre 19 punti percentuali in più rispetto a quanto richiesto dalla normativa vigente.

Fiera: IPACK-IMA, Milano

Periodo: Dal 24 al 28 marzo 2009

Descrizione: il Consorzio Nazionale Acciaio assieme a CONAI ed agli altri Consorzi di filiera (COREPLA, RILEGNO, COMIECO, CIAL e COREVE) ha partecipato ad Ipack Ima, la fiera in cui è presente l'eccellenza mondiale dei fornitori di tecnologie food e non food.

Il Consorzio era presente in fiera con uno spazio unico e comune intitolato "Progettare il Futuro – Packaging è qualità di vita".

All'interno di questo spazio, i Consorzi hanno presentato la Mostra "Pensare Futuro - 10 anni di imballaggi eco-sostenibili", dedicata alla prevenzione e alla progettazione responsabile.

Fiera: Slowfish, Genova

Periodo: Dal 17 al 20 aprile 2009

Descrizione: Il Consorzio Nazionale Acciaio si presenta, per la prima volta a Slowfish, la manifestazione dedicata al mondo ittico, organizzata da Slow Food e Regione Liguria nel nuovo padiglione B della Fiera di Genova, affacciato direttamente sul mare, con un proprio stand ed una serie di iniziative dedicate alle scuole.

Tutti gli insegnanti e gli alunni che hanno visitato lo stand del Cna hanno potuto sperimentare un percorso didattico di 20 minuti in un mix di gusto e rispetto per l'ambiente, per promuovere e sensibilizzare i visitatori sull'importanza della raccolta ed il riciclo degli imballaggi usati d'acciaio e al contempo degustare deliziose specialità ittiche tipicamente confezionate in scatolette di acciaio.

Fiera: Ecomondo, Rimini

Periodo: dal 28 al 31 ottobre 2009

Descrizione: Giunto alla sua 13ma edizione, Ecomondo si conferma come la manifestazione fieristica leader nel settore dell'ambiente, con focus sul recupero di materia ed energia e sullo sviluppo sostenibile. ECOMONDO è il più grande appuntamento annuale per l'industria dell'ambiente e della sostenibilità, Il Consorzio Nazionale Acciaio era presente in Fiera al padiglione B1, stand n°15 assieme a Conai ed agli altri Consorzi di filiera.

Acciaio Amico ed. Marche 2009

Giunta alla sua ottava edizione Acciaio Amico, la manifestazione promossa dal Consorzio Nazionale Acciaio si è svolta nel 2009 nelle Marche e precisamente nelle province di Ancona e Macerata ed ha coinvolto ben 264 classi, con 5.500 alunni e 324 insegnanti.

In questa edizione sono stati distribuiti 5.700 kit didattici; sono stati fatti 130 incontri nelle scuole; sono state realizzate due visite didattiche riservate ai docenti. Al termine del percorso didattico, 264 classi hanno partecipato alla fase creativa, con l'ideazione di strumenti e di manufatti artistici o campagne di comunicazione per sensibilizzare anche le rispettive famiglie alla raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio. I lavori premiati sono stati selezionati da una giuria tecnico-artistica tra quelli presentati dalle scuole, mentre tutti i singoli lavori realizzati sono stati racchiusi in un volume rievocativo della manifestazione, che è stato regalato a ciascun partecipante. Con l'edizione appena conclusa, l'ottava della serie, Acciaio Amico ha coinvolto complessivamente 33.571 alunni e 2000 insegnanti.

Campagna su Radio 2 RAI

Il recupero degli imballaggi in acciaio torna in radio, grazie alla campagna di informazione e di sensibilizzazione predisposta per il 2009 dal Consorzio Nazionale Acciaio e affidata alle frequenze di Radio 2 Rai. Sulla scia dei messaggi trasmessi nel 2008, e che hanno dimostrato di centrare gli obiettivi di comunicazione voluti, la comunicazione radiofonica del Consorzio si affida ai programmi di maggior ascolto della rete quali "Caterpillar", "Il Ruggito del Coniglio" e "Sei Uno Zero", "Viva Radio2", "La Sveglia" e "Il Cammello di Radio2". La scelta è riconfermata su Radio2, perché è una emittente con ascolti crescenti in tutte le fasce di pubblico.

Campagna stampa “L'acciaio è oro”

Dopo la fortunata campagna stampa del 2008 “ Campioni di riciclo”, che aveva come testimonial Valentina Vezzali, la campagna del 2009 ha ripreso il tema de “l'acciaio è oro” ed ha interessato i maggiori quotidiani nazionali (Sole 24 ore, Corriere della Sera, Mattino, Repubblica).

Campagna stampa su periodici di stampa specializzata

Contemporaneamente è proseguita la collaborazione con le principali riviste del settore degli imballaggi (Italia Imballaggio, Rassegna dell'imballaggio) e nel campo del riciclo dei rifiuti (Recycling, Hi Tech Ambiente, Inquinamento, L'Ambiente, Acqua & Aria, Rifiuti Solidi).

Sono stati trattati argomenti relativi alle tipologie di lavorazione a cui vengono sottoposti i rifiuti di imballaggio in acciaio e il loro successivo riciclo, coinvolgendo direttamente gli operatori collegati al Consorzio; contemporaneamente è stato fornito un costante aggiornamento sui risultati raggiunti nel corso del 2009.

Acciaio amico spiagge

Grande successo presso la splendida spiaggia di Marcelli di Numana (AN) di Acciaio Amico spiagge, l'iniziativa promossa dal Consorzio Nazionale Acciaio in collaborazione con Coca-Cola HBC Italia, Astea, Comune di Numana, Arpam, Ancona Ambiente, Radio Arancia e con il patrocinio di Regione Marche e Provincia di Ancona, andata in scena Sabato 11 e Domenica 12 luglio.

4.000 bagnanti coinvolti, 2.000 lattine in acciaio raccolte e avviate al riciclo, 3.000 lattine distribuite da Coca-Cola, 5.000 gadgets regalati, 6 ore di diretta radiofonica, questi alcuni tra i numeri più importanti della due giorni in spiaggia, che ha coinvolto e sensibilizzato adulti e bambini, in modo simpatico e curioso, nel capire il valore della raccolta differenziata, e relativo riciclo, delle lattine in acciaio per bevande.

Molto apprezzato e frequentato il parco giochi dove ragazzi e bambini si sono potuti cimentare in gare di calcetto e beach volley, tiro al bersaglio e gimkane. L'iniziativa è stata seguita in diretta on air da Radio Arancia. E per finire, la sera sul lungomare, i villeggianti di Numana hanno potuto applaudire la musica “riciclata” di Capone&Bungtbangt, che con i loro strumenti unici, ricavati da materiali riciclati e di uso comune, quali bidoni di metallo e lattine hanno testimoniato con la loro musica il valore e il successo del riciclo.

Vademecum per i Comuni

Si chiama “Linee guida alla raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio” ed è un vero e proprio vademecum ad uso e consumo delle realtà locali. Una brochure interamente rivolta alle amministrazioni municipali e non solo, con tutte le informazioni utili e necessarie per una corretta e proficua raccolta degli imballaggi d'acciaio.

Contiene anche una serie di notizie dedicate al vasto arcipelago CONAI e le istruzioni per stipulare accordi e convenzioni con il Consorzio Nazionale Acciaio. Un prodotto di comunicazione, dunque, finalizzato a rafforzare e sviluppare i rapporti tra il Consorzio, i Comuni e tutti gli altri enti presenti sul territorio. Uno strumento di 57 pagine ricche di illustrazioni, contenente le informazioni essenziali sul sistema CONAI-Consorzi, sui dati della raccolta e dell'avvio al riciclo, sulle caratteristiche degli imballaggi, sull'accordo ANCI-CONAI, sulle migliori pratiche per fare

la raccolta del packaging in acciaio, sui vantaggi della differenziata e sui passi da seguire per stipulare una convenzione con il Consorzio.

Il vademecum viene distribuito presso tutti i maggiori comuni italiani, ai quali sarà utile per districarsi nel variegato e complesso mondo della raccolta differenziata.

Convegni e manifestazioni e distribuzione materiali

Nel corso del 2009, il Consorzio ha partecipato ad una serie di convegni e manifestazioni inerenti al settore del recupero e della sostenibilità ambientale, focalizzando sempre l'attenzione sulle possibilità di riciclo degli imballaggi in acciaio.

Tra i più importanti ricordiamo:

Richiedente	Tipo di manifestazione	Periodo/data manifestazione evento	Località	Regione
CONAI	STAND CONAI ASSEMBLEA ANCI	OTTOBRE	TORINO	PIEMONTE
CENTRO SALENTO AMBIENTE	EDUCAZIONE AMBIENTALE A SCUOLA	2009	GALATINA - LE	PUGLIA
COMUNE DI CASTELLANETA	SENSIBILIZZAZIONE CITTADINI	2009	CASTELLANETA - TA	PUGLIA
CITTA' DI NICOTERA	SENSIBILIZZAZIONE CITTADINI	2009	NICOTERA - VV	CALABRIA
ASSOCIAZIONE PRO LOCO CIRO' MARINA	SENSIBILIZZAZIONE CITTADINI	ESTATE	CIRO' MARINA - KR	CALABRIA
PROVINCIA CAGLIARI / DE CASTEDDU	SENSIBILIZZAZIONE CITTADINI	2009	CAGLIARI	SARDEGNA
CONSORZIO MEDIO NOVARESE	ECO-LOGICA - FIERA DI BORGOMANERO	10-13 SETTEMBRE	BORGOMANERO - NO	PIEMONTE
IN.SA SAS	SENSIBILIZZAZIONE CITTADINI	2009	DOMUSNOVAS - CI	SARDEGNA
ECOPAFFER	SENSIBILIZZAZIONE CITTADINI	2009	PAGANI - SA	CAMPANIA
ECOLOGIA E AMBIENTE	ESPOSIZIONE PERMANENTE IN SEDE	2009	TERMINI IMERESE - PA	SICILIA
CONSORZIO MEDIO NOVARESE	FIERA DEL LAGO MAGGIORE	22/05/2009 - 02/06/2009	BORGOMANERO - NO	PIEMONTE
SERVECO	PROGETTO ECOLIADI	MAGGIO 2009	VARIE	PUGLIA BASILICATA
CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI RO-VIGO	SENSIBILIZZAZIONE CITTADINI	ESTATE 2009	ROSOLINA MARE - RO	VENETO
VALFERRO	EDUCAZIONE AMBIENTALE A SCUOLA	2009	VARIE	LOMBARDIA

A large industrial shredder is shown in the process of shredding a large amount of metal scrap. The machine is dark and has a large, rounded hopper at the front. The scrap is being fed into the machine and is being shredded into small pieces. The background shows a building with a corrugated metal roof. A teal overlay is present in the upper left corner, containing the number 43.941.450 and the text 'Abitanti coinvolti'.

43.941.450

Abitanti coinvolti

Quadro económico



4.1 QUADRO ECONOMICO 2009

In questo capitolo viene presentato uno schema sinottico del quadro economico del Consorzio Nazionale Acciaio al 31/12/2009, mettendo in evidenza i costi e i ricavi derivanti dall'attività di raccolta e riciclo svolti.

Nella seguente tabella 4.1a vengono presentati i principali indicatori economici per l'anno 2009, mentre in tabella 4.1b sono presentate le previsioni per gli anni 2010 e 2012.

Tab. 4.1a Principali indicatori del Report Economico CNA al 31-12-2009

	Valori Anno 2009	
RICAVI		
Ricavi da Contributo Ambientale (determinato al netto di ex-post)	Mln €	8,6
Ricavi da Cessioni di Prodotto	Mln €	1,3
Altri Ricavi	Mln €	0,082
Totale Ricavi	Mln €	9,9
COSTI		
Raccolta Flusso Urbano (corrispettivi)	Mln €	9,4
Selezione Flusso Urbano (contributi)	Mln €	2,7
Raccolta Flusso Industriale (contributi)	Mln €	1,2
Comunicazione istituzionale	Mln €	0,4
Comunicazione locale	Mln €	0,2
Studi e ricerche	Mln €	0,3
Costi di Funzionamento CONAI	Mln €	0,7
Costo del Lavoro CNA	Mln €	0,5
Altri Costi	Mln €	1,5
Totale costi	Mln €	16,9
RISULTATO OPERATIVO	Mln €	-7,0
Oneri / Proventi Finanziari	Mln €	0,3
Proventi straordinari	Mln €	0,3
RISULTATO D'ESERCIZIO	Mln €	-6,4

Considerazioni sul piano economico 2009

Sul piano dei risultati economici di gestione si rileva un incremento dei costi operativi (+16%), ovvero dei contributi erogati ai Comuni (o ai soggetti da questi delegati) per le attività di raccolta e di riciclo, in ragione dell'aumento delle quantità di imballaggi intercettate, in particolare al Sud Italia.

Per quanto riguarda il flusso industriale invece il programma di rimodulazione dei contributi, introdotto nel 2008 e proseguito nel 2009 ha portato benefici economici per circa €77.000 (-22% di contributi ad operatori).

È opportuno segnalare, infine, che le basse quotazioni dei rottami ferrosi nel 2009 hanno portato ad una contrazione dei ricavi derivanti dalla cessione del materiale proveniente dal flusso urbano (-18% rispetto al 2008). Il ricavo unitario è passato da 16,55 €/ton del 2008 a 7,34 €/ton del 2009, per un valore complessivo di 1,3 milioni di euro.

Tab. 4.1b Principali indicatori Economici CNA previsti per gli anni 2010 - 2012

		Previsione Valori 2010	Previsione Valori 2011	Previsione Valori 2012
RICAVI				
Ricavi da Contributo Ambientale				
Ricavi da Cessioni di Prodotto	Mln €	16,9	18,9	18,9
Altri Ricavi				
Totale Ricavi	Mln €	16,9	18,9	18,9
COSTI				
Costi Operativi (raccolta e riciclo)	Mln €	12,7	12,7	12,7
Comunicazione	Mln €	0,6	0,6	0,6
Studi e ricerche	Mln €	-	-	-
Costi di Funzionamento CONAI	Mln €	0,8	0,8	0,8
Costi di gestione interna	Mln €	2,8	2,9	2,9
Totale costi	Mln €	16,9	17,0	17,0
RISULTATO OPERATIVO	Mln €	0	1,9	1,9
Oneri / Proventi Finanziari	Mln €			
Proventi straordinari	Mln €			
RISULTATO D'ESERCIZIO	Mln €	0	1,9	1,9

Previsioni economiche 2010-2012

I bilanci preventivi riportati nella tabella evidenziano nei ricavi l'adeguamento del Contributo Ambientale CONAI, che dal 1 Aprile 2010 passerà dagli attuali 15,49 Euro/ton a 31,00 Euro/ton. Tali bilanci preventivi tengono ovviamente conto della drastica riduzione della produzione di imballaggi in acciaio (quantità immessa a consumo) registrata nel corso del 2009, che si presume venga mantenuta tale anche nel prossimo triennio

I costi operativi subiranno invece un leggero incremento rispetto al 2009, nonostante la tendenza al ribasso dei quantitativi intercettati dal flusso industriale, in ragione dell'incremento dei corrispettivi Anci-Conai e dei maggiori quantitativi di imballaggi raccolti da superficie pubblica, che ci si attende soprattutto dalle regioni del Centro e Sud Italia.

5.033

Comuni coinvolti





Previsioni Triennali

5.1 PREVISIONI DI IMMESSO AL CONSUMO 2010 - 2012

In ragione della situazione economica presentata nelle premesse, nel triennio 2010-2012 ci si attende un volume di imballaggi in acciaio immessi a consumo inferiore alla media della serie storica ma leggermente superiore al valore registrato nel 2009.

Tuttavia le variabili in gioco, che possono influire sul dato, sono molteplici e riguardano diversi aspetti. Si possono citare ad esempio: le strategie di esportazione o importazione, lo stoccaggio / destoccaggio dei prodotti, le condizioni climatiche favorevoli o meno alla coltivazione dei prodotti (pomodoro, piselli, mais, borlotti, ...) da imballare e, non ultimo, l'andamento dei prezzi della materia prima.

Considerando che queste variabili sono altamente aleatorie è ragionevole prendere come riferimento una quantità di imballaggi immessi a consumo cautelativamente prossima a quella del 2009; per i prossimi tre anni si ipotizza quindi un valore di 460.000 tonnellate.

5.2 PREVISIONI DI RACCOLTA E RICICLO 2010 - 2012

Di seguito viene riportato l'andamento previsionale, dal 2010 al 2012, delle quantità avviate a riciclo, tenendo in considerazione le quantità di imballaggi in acciaio immesse a consumo preventivate come descritto nel paragrafo precedente.

Il dato relativo alle quantità avviate a riciclo si intende al netto delle impurità o frazioni merceologiche similari riscontrabili.

**Tab. 5.2a Consuntivo 2008 e previsioni 2009 - 2011
delle quantità di raccolta e riciclo**

		2009	2010	2011	2012
Imnesso al consumo (A)	t	457.601	460.000	460.000	460.000
Raccolta da superficie pubblica (flusso urbano)	t	174.818	175.000	175.000	175.000
Raccolta da superficie privata (flusso industriale)	t	206.060	200.000	200.000	200.000
Obiettivi di raccolta totale	t	380.878	375.000	375.000	375.000
Previsione di riciclo totale (B)	t	356.003	355.000	355.000	350.000
Obiettivo di riciclo (B/A)	%	77,79%	77%	77%	77%

Per quanto concerne la raccolta si ipotizza che l'incremento del flusso urbano registrato nel 2009 non si ripeterà in modo così evidente negli anni successivi, mantenendo un volume di 175.000 ton. Il flusso industriale, risentendo ancora della situazione economica non favorevole, si ridurrà leggermente assestandosi a 200.000 ton.

**Tab. 5.2b Consuntivo 2008 e previsioni 2010 - 2012
delle quantità riciclate da flusso urbano**

		2009	2010	2011	2012
Previsione di riciclo totale (B)	t	356.003	355.000	355.000	355.000
di cui da flusso urbano (C)	t	174.818	175.000	175.000	175.000
% del flusso urbano sul totale avviato a riciclo (C/B)	%	49%	49%	49%	49%

Rimane valido l'impegno del Consorzio Nazionale Acciaio, nel prossimo triennio, rivolto allo sviluppo quantitativo ma soprattutto qualitativo della raccolta differenziata, mantenendo a livelli eccellenti la quota di riciclo complessiva.

Tale intento, in linea con il nuovo Accordo Anci-Conai, è in particolar modo focalizzato alle zone del Centro e del Sud Italia che registrano ancora percentuali basse di raccolta differenziata ma presentano per questo maggiori margini di miglioramento. Il CNA, come descritto nei capitoli precedenti, ha riposto particolare impegno e risorse in tali aree andando ad incrementare la copertura territoriale attraverso la stipula di Convenzioni e la firma di specifici Accordi.

Particolare impegno sarà rivolto, nel prossimo triennio, allo svolgimento delle Verifiche di Avvio a riciclo presso gli Operatori accreditati al fine di accertare la destinazione finale dei rifiuti da imballaggio. L'obiettivo è quello di esaminare un numero di Operatori sufficiente a coprire l'80% dei quantitativi raccolti.

175.000

Tonnellate raccolte dal flusso urbano





Indicatori complessivi per Osservatorio Nazionale Rifiuti

6.1 RIEPILOGO GENERALE INDICATORI ONR

In questo capitolo sono riportate tutte le tabelle di sistema richieste da ONR, ai fini di facilitare la comparazione e l'estrapolazione dei dati dalle Relazioni Generali di tutti i Consorzi di Filiera CONAI. Per commenti ai dati presentati si rimanda a quanto illustrato nei capitoli precedenti.

Tab. 6a Indicatori relativi alla raccolta

		CNA anno 2009
Quantità immessa al consumo	t	457.601
Raggiungimento obiettivi di riciclo	%	77,8%
Variazione quantità raccolte anno 2009 su anno 2008	%	- 3,8%
Totale raccolta imballaggi da superficie pubblica e privata di cui:	t	380.878
Nord	t	189.197
Centro	t	27.865
Sud	t	35.197
gestione indiretta (flussi esterni controllati)	t	128.620
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie pubblica di cui:	t	155.368
gestione diretta	t	155.368
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie privata di cui:	t	200.635
gestione diretta	t	72.015
Totale riciclo imballaggi di cui:	t	356.003
gestione diretta	t	227.383

Tab. 6b Indicatori relativi alla copertura nazionale

		CNA anno 2009
Percentuale comuni coinvolti al 31/12/09 di cui	%	62%
Nord	%	69%
Centro	%	46%
Sud	%	56%
Numero comuni coinvolti al 31/12/09 di cui	n.	5.033
Nord	n.	3.140
Centro	n.	466
Sud	n.	1.427
Popolazione coinvolta al 31/12/09 di cui	Mln ab.	44
Nord	Mln ab.	21
Centro	Mln ab.	8
Sud	Mln ab.	15

Tab. 6.c Indicatori di efficienza del sistema

		CNA anno 2009
Percentuale avviata a riciclo	%	77,8%
Percentuale di recupero energetico	%	-
Percentuale recupero totale	%	77,8%
Totale riciclo di cui:	t	526.003
Nord	t	170.803
Centro	t	25.121
Sud	t	31.459
Gestione indiretta (Flussi esterni controllati)	t	128.620
Totale recupero energetico di cui:	t	-
Nord	t	-
Centro	t	-
Sud	t	-
Totale recupero	t	526.003

Tab. 6d Indicatori economici

		CNA anno 2009
Copertura CAC rispetto a Costi di raccolta e selezione sostenuti dal CNA (costi di Comunicazione esclusi)	%	63%
Saldo bilancio economico	pos/ neg	NEG

Tab. 6e Indicatori relativi agli impianti

		CNA anno 2009
Impianti di Selezione (Operatori CNA)	n.	126
Impianti di Riciclo (Acciaierie)	n.	6
Impianti di Recupero energetico	n.	0
Numero totale di impianti di cui:	n.	132
Nord	n.	89
Centro	n.	28
Sud	n.	15
* ai sensi della Convenzione CNA la "Piattaforma" è solamente il luogo di conferimento dei materiali raccolti		

Di seguito sono riportate, a titolo riepilogativo, altre tabelle contenenti dati espressamente richiesti da ONR o informazioni utili ai fini di una descrizione completa del sistema.

Tab. 2.3.1b Andamento dell'immesso al consumo

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Immesso al consumo	kt	600	568	566	577	606	562	561	563	537	458

Tab. 2.4.1a Copertura territoriale CNA dal 2000 al 2009

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Raccolta da superficie pubblica	t	41.000	81.723	117.201	135.040	135.211	142.199	147.522	151.451	154.620	174.456
Comuni coinvolti	n.	2.140	3.507	3.876	4.016	4.228	4.875	5.001	5.122	5.216	5.033
popolazione servita	ab.x 1000	23.300	32.000	36.569	37.283	38.815	41.416	42.424	43.431	44.936	43.941

Tab. 2.4.1b Copertura territoriale CNA, evoluzione 2008-2009

		2008	% su totale	2009	% su totale	var. 2009/2008
Raccolta sup. pubblica	t	154.620	40%	174.456	46%	+6%
Comuni	n.	5.216	64%	5.033	62%	-2%
Popolazione servita	ab.x 1000	44.936.000	76%	43.941.450	75%	-1%
Raccolta procapite nei Comuni coperti da Convenzione CNA	Kg/ab	3,44	-	3,97	-	+15%

Tab. 2.3.2e Flussi di raccolta urbana

Tipologia di raccolta	Quantitativo 2009	
	ton	%
Monomateriale	16.510	9%
Multimateriale pesante	47.044	27%
Multimateriale leggero	41.690	24%
Isola ecologica	7.867	5%
Selezione meccanica	46.977	27%
Estrazione ferro combusto	14.730	8%
Totale	174.818	100%

Tab. 2.3.2a Andamento della raccolta nell'ultimo biennio

		Raccolta 2008 (t)	Raccolta 2009 (t)	Variazione 2009/2008 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		154.620	174.818	+ 13%
gestione diretta	Nord	112.092	124.744	+ 11%
	Centro	18.810	19.213	+ 2%
	Sud	23.718	30.862	30%
Raccolta da superficie privata di cui:		241.441	206.060	- 15%
gestione diretta	Nord	64.215	64.453	+0,4%
	Centro	7.494	8.652	+ 16%
	Sud	4.809	4.335	-10%
gestione indiretta (Flussi esterni controllati)		164.922	128.620	- 22%
Totale raccolta		396.061	380.878	-3,8%

Tab. 2.3.2b Andamento della raccolta dal 2000 al 2009

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Raccolta pubblica	t	41.000	81.724	117.201	135.040	135.211	142.199	147.522	151.451	154.620	174.818
Raccolta privata	t	115.000	177.761	192.799	201.045	209.369	235.081	240.522	260.647	241.441	206.060
Totale raccolta di cui:	t	156.000	259.485	310.000	336.085	344.580	377.280	388.044	412.098	396.061	380.878
gestione diretta	t	73.000	165.211	231.781	241.375	241.920	241.381	245.488	240.731	231.139	252.258
gestione indiretta	t	83.000	94.274	78.219	94.710	102.660	135.899	142.556	171.367	164.922	128.620

Tab. 2.3.4a Quantità avviata a riciclo nel 2009 per superficie

		Superficie Pubblica	Superficie Privata
Raccolta	t	174.818	206.060
Impurità e Frazione Merceologica Similare	t	-19.450	-5.425
Quantità avviata a riciclo	t	155.368	200.635

Tab. 2.3.4b Andamento quantità avviate a riciclo nell'ultimo biennio per macroaree

		Riciclo 2008 (t)	Riciclo 2009 (t)	Variazione 2009/2008 (%)
Riciclo da superficie pubblica di cui:		136.595	155.368	+14%
gestione diretta	Nord	99.031	110.865	+12%
	Centro	16.665	17.075	+2%
	Sud	20.899	27.428	+31%
Riciclo da superficie privata di cui:		237.245	200.635	-15%
gestione diretta	Nord	60.694	59.938	-1%
	Centro	7.083	8.046	+10%
	Sud	4.546	4.031	-14%
gestione indiretta (Flussi esterni controllati)		164.922	128.620	-22%
Totale riciclo		373.840	356.003	-5%

Tab. 2.5.2a Consuntivo 2009 e previsioni 2010- 2012 delle quantità di raccolta e riciclo

		2009	2010	2011	2012
Imnesso al consumo (A)	t	457.601	460.000	460.000	460.000
Raccolta da superficie pubblica (flusso urbano)	t	174.818	175.000	175.000	175.000
Raccolta da superficie privata (flusso industriale)	t	206.060	200.000	200.000	200.000
Obiettivi di raccolta totale	t	380.878	375.000	375.000	375.000
Previsione di riciclo totale (B)	t	356.003	355.000	355.000	355.000
Obiettivo di riciclo (B/A)	%	77,8%	77%	77%	77%



206.000

**Tonnellate raccolte
dal flusso
industriale**



Allegati

ALLEGATI CAPITOLO 1

Allegato 1.1

Elenco alfabetico dei Consorziati al CNA al 31/12/2009

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
1	3F S.p.a.	Produttori/Importatori	MILLESIMO	SV	LIGURIA
2	Acanfora Contenitori S.r.l.	Produttori/Importatori	SCAFATI	SA	CAMPANIA
3	Acanfora Gennaro S.r.l.	Produttori/Importatori	SCAFATI	SA	CAMPANIA
4	Aerotecnica Saturno	Produttori/Importatori	LEINI	TO	PIEMONTE
5	Alfasteel Center S.r.l.	Produttori/Importatori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA
6	Ali.Com.Import Export S.r.l.	Fornitori Materia Prima	SALERNO	SA	CAMPANIA
7	Alplast S.p.a.	Produttori/Importatori	TIGLIOLE	AT	PIEMONTE
8	Alsa Fratelli Pezzali S.r.l.	Produttori/Importatori	MILANO	MI	LOMBARDIA
9	Ansaloni Contenitori S.r.l.	Produttori/Importatori	PEGOGNAGA	MN	LOMBARDIA
10	Antonio Petti fu Pasquale S.p.a.	Autoproduttori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
11	Ar Industrie Alimentari S.p.a.	Autoproduttori	SANT'ANTONIO ABATE	NA	CAMPANIA
12	Arcelormittal Piombino S.p.a.	Fornitori Materia Prima	CIANO D'ENZA	RE	EMILIA- ROMAGNA
13	Arrigoni Angelo S.n.c.	Produttori/Importatori	VAREDO	MI	LOMBARDIA
14	Asa Italia S.p.a.	Produttori/Importatori	ROVATO	BS	LOMBARDIA
15	Asa Mediterranea S.p.a.	Produttori/Importatori	CONVERSANO	BA	PUGLIA
16	Asa San Marino S.A.	Produttori/Importatori	REPUBBLICA SAN MARINO	SM	REPUBBLICA SAN MARINO
17	Aurora S.p.a.	Produttori/Importatori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
18	Bacardi Martini Monaco	Produttori/Importatori	ROMA	RM	LAZIO
19	Baroni S.r.l.	Produttori/Importatori	CHIGNOLO PO	PV	LOMBARDIA
20	Brevetti Signode Labea S.p.a.	Produttori/Importatori	SESTO SAN GIOVANNI	MI	LOMBARDIA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
21	C.A.P.A. - Costruzione Accessori per Auto S.p.a.	Produttori/Importatori	TORINO	TO	PIEMONTE
22	C.B.M. S.p.a.	Produttori/Importatori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
23	C.P.C. S.p.a.	Produttori/Importatori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA
24	Cabagaglio Packaging S.r.l.	Produttori/Importatori	LECCO	LC	LOMBARDIA
25	Cabagaglio S.p.a.	Produttori/Importatori	LECCO	LC	LOMBARDIA
26	Campitelli Sas	Produttori/Importatori	SANTEGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	CAMPANIA
27	Canessa S.p.a.	Fornitori Materia Prima	POIRINO	TO	PIEMONTE
28	Capco Engineering S.r.l.	Produttori/Importatori	APRILIA	LT	LAZIO
29	Carpenteria F.lli Pelizzari di Pellizzari Maurizio S.n.c.	Produttori/Importatori	CASATISMA	PV	LOMBARDIA
30	Cavioni Fustitalia S.p.a.	Produttori/Importatori	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	LOMBARDIA
31	Ce.Co.Med S.a.s.	Fornitori Materia Prima	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
32	Centro Esportazione Conservanti S.r.l.	Autoproduttori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
33	Ceriani Alfredo	Produttori/Importatori	GARBAGNATE MILANESE	MI	LOMBARDIA
34	Clemente Rigamonti & C. S.a.s.	Produttori/Importatori	BOSISIO PARINI	LC	LOMBARDIA
35	CO.M.I.R. S.r.l.	Produttori/Importatori	CASATENOVO	LC	LOMBARDIA
36	Colombo Angelo	Produttori/Importatori	VAREDO	MI	LOMBARDIA
37	Com.Ba.s. S.r.l.	Fornitori Materia Prima	NAPOLI	NA	CAMPANIA
38	Come Sud S.r.l.	Produttori/Importatori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA
39	Compagnia Mercantile D'Oltremare S.r.l.	Autoproduttori	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
40	Contagricol S.p.a.	Produttori/Importatori	BONEFRO	CB	MOLISE
41	Cop.am S.r.l.	Produttori/Importatori	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
42	Cordstrap Italia S.r.l.	Produttori/Importatori	UBOLDO	VA	LOMBARDIA
43	Cortellazzi Wirehood - Fratelli Cortellazzi S.r.l.	Produttori/Importatori	MARMIROLO	MN	LOMBARDIA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
44	Cover Center S.r.l.	Produttori/Importatori	GATTEO	FC	EMILIA- ROMAGNA
45	Cps S.n.c.	Fornitori Materia Prima	NAPOLI	NA	CAMPANIA
46	Crown Aerosols Italy S.r.l.	Produttori/Importatori	SPILAMBERTO	MO	EMILIA- ROMAGNA
47	Crown Bevcan Italia Srl	Produttori/Importatori	CALERNO	RE	EMILIA- ROMAGNA
48	Crown Closures Italy S.r.l.	Produttori/Importatori	APRILIA	LT	LAZIO
49	Crown Holdings Italia S.r.l.	Produttori/Importatori	PARMA	PR	EMILIA- ROMAGNA
50	Crown Imballaggi Italia S.r.l.	Produttori/Importatori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
51	Cyklop S.r.l.	Fornitori Materia Prima	LOCATE DI TRIULZI	MI	LOMBARDIA
52	De Luca Anna	Produttori/Importatori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA
53	DE.A.MAR S.r.l.	Produttori/Importatori	RIVA'	RO	VENETO
54	Ditta Concilio Mario	Fornitori Materia Prima	SCAFATI	SA	CAMPANIA
55	Duelle	Produttori/Importatori	SIRONE	LC	LOMBARDIA
56	Easy Box S.r.l.	Produttori/Importatori	BOTTANUCO	BG	LOMBARDIA
57	Emmeti S.r.l.	Produttori/Importatori	IVREA	TO	PIEMONTE
58	Emzoma S.n.c.	Produttori/Importatori	GERENZANO	VA	LOMBARDIA
59	Ernesto Coppola e Figli S.r.l.	Produttori/Importatori	MERCATO SAN SEVERINO	SA	CAMPANIA
60	Eurobags Srl	Produttori/Importatori	TREVISO	TV	VENETO
61	Eurobox S.r.l.	Produttori/Importatori	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
62	Eurocom S.a.s.	Produttori/Importatori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
63	Eurograf S.n.c.	Produttori/Importatori	SACCOLONGO	PD	VENETO
64	Eurometal S.p.a.	Fornitori Materia Prima	POZZOLO FORMIGARO	AL	PIEMONTE
65	Europack S.r.l.	Fornitori Materia Prima	PIACENZA	PC	EMILIA- ROMAGNA
66	European Aerosol Can S.p.a.	Produttori/Importatori	CASSOLNOVO	PV	LOMBARDIA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
67	Europress S.r.l.	Produttori/Importatori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA
68	Eurospray S.p.a.	Produttori/Importatori	CINISELLO BALSAMO	MI	LOMBARDIA
69	F.A.S. S.r.l.	Produttori/Importatori	MARMIROLO	MN	LOMBARDIA
70	F.B.S. S.r.l.	Produttori/Importatori	ANGRI	SA	CAMPANIA
71	Falco S.p.a.	Produttori/Importatori	MIRADOLO TERME	PV	LOMBARDIA
72	Federtrasporti Impresa S.p.a.	Produttori/Importatori	CAMPIGLIA MARITTIMA	LI	TOSCANA
73	Femm S.r.l.	Produttori/Importatori	CAVRIAGO	RE	EMILIA-ROMAGNA
74	Ferlatta centro servizi S.p.a.	Autoproduttori	BERNATE TICINO	MI	LOMBARDIA
75	Ferplast S.n.c.	Fornitori Materia Prima	GUARENE	CN	PIEMONTE
76	Ferrari Imballaggi S.r.l.	Produttori/Importatori	PADOVA	PD	VENETO
77	Ferrari Meccanica S.p.a.	Produttori/Importatori	MAGENTA	MI	LOMBARDIA
78	Ferrari Taddeo S.n.c.	Produttori/Importatori	FORMIGINE	MO	EMILIA-ROMAGNA
79	Fimma S.p.a.	Produttori/Importatori	OSNAGO	LC	LOMBARDIA
80	Fioretto S.r.l.	Produttori/Importatori	PAGANI	SA	CAMPANIA
81	Foroni S.n.c.	Produttori/Importatori	VALEGGIO SUL MINCIO	VR	VENETO
82	Francesco Ceredi S.p.a.	Produttori/Importatori	ZOLA PREDOSA	BO	EMILIA-ROMAGNA
83	Fratelli Combi Massimo e Andrea S.n.c.	Produttori/Importatori	OMEGNA	VB	PIEMONTE
84	Fugazza F.Ili & C. S.p.a.	Produttori/Importatori	SPINO D'ADDA	CR	LOMBARDIA
85	Fustameria Allbertazzi S.r.l.	Produttori/Importatori	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	EMILIA-ROMAGNA
86	Fustameria Fontana S.r.l.	Produttori/Importatori	CAMBIAGO	MI	LOMBARDIA
87	G.C.L. S.n.c.	Produttori/Importatori	OLGINATE	LC	LOMBARDIA
88	G.V.T. Sas	Produttori/Importatori	BOLLATE	MI	LOMBARDIA
89	Galdram S.p.a.	Produttori/Importatori	TRIBIANO	MI	LOMBARDIA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
90	Gallay Mauser Italia S.p.a.	Produttori/Importatori	CODOGNO	LO	LOMBARDIA
91	Gandolfi Mariangela & C. S.n.c.	Produttori/Importatori	LOMAGNA	LC	LOMBARDIA
92	General Plastics S.r.l.	Produttori/Importatori	ROMA	RM	LAZIO
93	Gentile Santo S.n.c.	Produttori/Importatori	GALBIATE	LC	LOMBARDIA
94	Giemme Import S.r.l.	Produttori/Importatori	CARPI	MO	EMILIA- ROMAGNA
95	Giorgio Fanti S.p.a.	Produttori/Importatori	CASALECCHIO DI RENO	BO	EMILIA- ROMAGNA
96	Gisafer S.r.l.	Produttori/Importatori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
97	Gold Box	Autoproduttori	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
98	Greif Italia S.p.a.	Produttori/Importatori	MELZO	MI	LOMBARDIA
99	I.C.A.S. S.p.a.	Produttori/Importatori	IVREA	TO	PIEMONTE
100	I.C.M. S.p.a.	Produttori/Importatori	MONTECHIARUGOLO	PR	EMILIA- ROMAGNA
101	I.F.A. Industria Fusti Acciaio S.p.a.	Produttori/Importatori	LIVORNO	LI	TOSCANA
102	I.L.C.O S.n.c.	Produttori/Importatori	SANTEGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	CAMPANIA
103	I.M.E.R CM3 Group S.r.l.	Produttori/Importatori	VALFENERA	AT	PIEMONTE
104	I.m.e.t	Produttori/Importatori	LEINI	TO	PIEMONTE
105	Icm Sud	Produttori/Importatori	ANGRI	SA	CAMPANIA
106	Idria S.r.l.	Produttori/Importatori	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
107	Ilva- Gruppo Riva S.p.a.	Fornitori Materia Prima	MILANO	MI	LOMBARDIA
108	Imballaggi Zamad S.r.l.	Produttori/Importatori	GALLIERA VENETA	PD	VENETO
109	Impress S.p.a.	Produttori/Importatori	MONTECCHIO EMILIA	RE	EMILIA- ROMAGNA
110	Impress Voghera S.r.l.	Produttori/Importatori	VOGHERA	PV	LOMBARDIA
111	In.cam. Fabbrica Barattoli S.p.a.	Produttori/Importatori	CAMPEGINE	RE	EMILIA- ROMAGNA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
112	International Tin plate S.r.l.	Fornitori Materia Prima	NOVI LIGURE	AL	PIEMONTE
113	Interscambi S.r.l.	Produttori/Importatori	MERCATO SAN SEVERINO	SA	CAMPANIA
114	Invitea S.p.a.	Produttori/Importatori	CORSICO	MI	LOMBARDIA
115	Iovino S.r.l.	Produttori/Importatori	PAGANI	SA	CAMPANIA
116	Iron Box S.r.l.	Produttori/Importatori	BARONISSI	SA	CAMPANIA
117	Italcop S.a.s.	Produttori/Importatori	MERCATO SAN SEVERINO	SA	CAMPANIA
118	Italgete S.r.l.	Produttori/Importatori	MORIMONDO	MI	LOMBARDIA
119	Italgraf S.a.s.	Produttori/Importatori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
120	Italian Can S.r.l.	Produttori/Importatori	FISCIANO	SA	CAMPANIA
121	Ital-latta S.r.l.	Produttori/Importatori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
122	Italpack S.r.l.	Fornitori Materia Prima	MONTECCHIO EMILIA	RE	EMILIA- ROMAGNA
123	Italstrap S.r.l.	Produttori/Importatori	CAPRINO VERONESE	VR	VENETO
124	L.M. Laminati Metallici S.p.a.	Fornitori Materia Prima	BERNATE TICINO	MI	LOMBARDIA
125	La Brenta Sugheri S.r.l.	Produttori/Importatori	BREGANZE	VI	VENETO
126	La Doria S.p.a.	Autoproduttori	ANGRI	SA	CAMPANIA
127	La.Fu.Met. S.r.l.	Produttori/Importatori	VILLASTELLONE	TO	PIEMONTE
128	Laminatoi Lecchesi	Produttori/Importatori	CIVATE	LC	LOMBARDIA
129	Limea Fisma S.p.a.	Produttori/Importatori	MARCALLO CON CASONE	MI	LOMBARDIA
130	Lugato Alfredo	Produttori/Importatori	PADERNO DUGNANO	MI	LOMBARDIA
131	Lugato Franco S.a.s.	Produttori/Importatori	LIMBIATE	MI	LOMBARDIA
132	Lusa Renato S.r.l.	Produttori/Importatori	MASSA LOMBARDA	RA	EMILIA- ROMAGNA
133	M.c.m. Manifatture Contenitori Metallici S.r.l.	Produttori/Importatori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
134	Marhvel S.r.l.	Produttori/Importatori	GAGGIANO	MI	LOMBARDIA
135	Marsilio S.a.s.	Produttori/Importatori	ALBENGA	SV	LIGURIA
136	Martinelli Factory Tin Box S.r.l.	Produttori/Importatori	MADONE	BG	LOMBARDIA
137	Marzorati S.r.l.	Produttori/Importatori	MILANO	MI	LOMBARDIA
138	Me.c.a. S.r.l.	Produttori/Importatori	FISCIANO	SA	CAMPANIA
139	Mercantile Acciai S.p.a.	Fornitori Materia Prima	NAPOLI	NA	CAMPANIA
140	Meridional Box Industria Contenitori Metallici S.r.l.	Produttori/Importatori	CATONA	RC	CALABRIA
141	Metal Contenitori S.a.s.	Produttori/Importatori	CATONA	RC	CALABRIA
142	Metal Iannone S.r.l.	Autoproduttori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
143	Metal Press Srl	Produttori/Importatori	MAGENTA	MI	LOMBARDIA
144	Metalfondi S.n.c.	Produttori/Importatori	MINTURNO	LT	LAZIO
145	Metalform S.n.c.	Produttori/Importatori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
146	Metal-Luis S.a.s.	Produttori/Importatori	MERCATO SAN SEVERINO	SA	CAMPANIA
147	Metalprint S.p.a.	Produttori/Importatori	VALMADRERA	LC	LOMBARDIA
148	Metalscatola S.p.a.	Produttori/Importatori	TELGATE	BG	LOMBARDIA
149	Methrica S.r.l.	Produttori/Importatori	BRESCIA	BS	LOMBARDIA
150	Mi.Co.M S.n.c.	Produttori/Importatori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
151	Mi.con S.a.s.	Produttori/Importatori	VOLLA	NA	CAMPANIA
152	Mimec	Produttori/Importatori	SANDRIGO	VI	VENETO
153	N.E.F.F.A.S. S.r.l.	Fornitori Materia Prima	SEGRATE	MI	LOMBARDIA
154	N.T.M. Nuove Tecnologie di Montaggio di Pasquariello Luisa S.n.c.	Produttori/Importatori	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	PIEMONTE
155	National Can Italiana S.p.a.	Produttori/Importatori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA
156	Netpack S.p.a.	Produttori/Importatori	CESENA	FC	EMILIA-ROMAGNA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
157	New Box S.p.a.	Produttori/Importatori	CAMISANO VICENTINO	VI	VENETO
158	Nova Edile S.a.s.	Produttori/Importatori	CARPENEDOLO	BS	LOMBARDIA
159	Nuova Ital S.r.l.	Produttori/Importatori	FIGLINE VALDARNO	FI	TOSCANA
160	Nuova S.te.i.m. S.r.l.	Produttori/Importatori	NARNI	TR	UMBRIA
161	Nylon Closure S.r.l.	Produttori/Importatori	CURA CARPIGNANO	PV	LOMBARDIA
162	Obrist Italia S.p.a.	Produttori/Importatori	VOGHERA	PV	LOMBARDIA
163	Ocm S.r.l.	Produttori/Importatori	GRUARO	VE	VENETO
164	Olii Santoro S.r.l.	Produttori/Importatori	ANDRIA	BA	PUGLIA
165	Omce S.p.a.	Produttori/Importatori	RIPE	AN	MARCHE
166	Omnia Imballaggi S.r.l.	Produttori/Importatori	CAPURSO	BA	PUGLIA
167	P & B S.p.a.	Produttori/Importatori	VEDANO OLONA	VA	LOMBARDIA
168	Packland S.r.l.	Produttori/Importatori	PAVIA	PV	LOMBARDIA
169	Packma Srl	Produttori/Importatori	BASIANO	MI	LOMBARDIA
170	Palancia	Produttori/Importatori	CARLANTINO	FG	PUGLIA
171	Parma Franco S.r.l.	Produttori/Importatori	CORNATE D'ADDA	MI	LOMBARDIA
172	Pelliconi & C. S.p.a.	Produttori/Importatori	OZZANO DELL'EMILIA	BO	EMILIA- ROMAGNA
173	Pelliconi Abruzzo S.r.l.	Produttori/Importatori	ATESSA	CH	ABRUZZO
174	Piero della Valentina & C. S.p.a.	Produttori/Importatori	CORDIGNANO	TV	VENETO
175	Poliplast S.r.l.	Produttori/Importatori	RIVOLI VERONESE	VR	VENETO
176	PR.A.IM S.r.l.	Produttori/Importatori	SIRONE	LC	LOMBARDIA
177	Precision Valve Italia S.p.a.	Produttori/Importatori	VERMEZZO	MI	LOMBARDIA
178	Prodotti Secur S.n.c.	Produttori/Importatori	SESTO SAN GIOVANNI	MI	LOMBARDIA
179	Produzione Imballaggi Industriali S.r.l.	Produttori/Importatori	NAPOLI	NA	CAMPANIA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
180	Propack S.p.a.	Produttori/Importatori	RIVOLI	TO	PIEMONTE
181	Prorena-Ortolano S.r.l.	Produttori/Importatori	CIVATE	LC	LOMBARDIA
182	Puntimatic S.r.l.	Produttori/Importatori	MONTE SAN PIETRO	BO	EMILIA- ROMAGNA
183	R.I.M.E.A. fusti S.n.c.	Produttori/Importatori	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	EMILIA- ROMAGNA
184	Rieke Italia S.r.l.	Produttori/Importatori	VALMADRERA	LC	LOMBARDIA
185	Rocmar	Produttori/Importatori	SENIGALLIA	AN	MARCHE
186	Romeo Maestri & Figli S.p.a.	Produttori/Importatori	CORNAREDO	MI	LOMBARDIA
187	S.G.T. S.r.l.	Produttori/Importatori	ALBAVILLA	CO	LOMBARDIA
188	S.I.A.T. S.r.l.	Produttori/Importatori	LAINATE	MI	LOMBARDIA
189	S.I.L.F.A. Società Imballaggi Latta Fusti Acciaio S.r.l.	Produttori/Importatori	SULBIATE	MI	LOMBARDIA
190	S.I.L.M.E. S.a.s.	Produttori/Importatori	GARLATE	LC	LOMBARDIA
191	S.I.M.S.A S.r.l.	Produttori/Importatori	FISCIANO	SA	CAMPANIA
192	Saclark S.r.l.	Produttori/Importatori	MILANO	MI	LOMBARDIA
193	Safer S.p.a.	Produttori/Importatori	VALMADRERA	LC	LOMBARDIA
194	Sal.met.	Produttori/Importatori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
195	Salerno S.p.a.	Produttori/Importatori	PALERMO	PA	SICILIA
196	Samofer S.p.a.	Fornitori Materia Prima	INCISA SCAPACCINO	AT	PIEMONTE
197	Scametal S.r.l.	Produttori/Importatori	SAN VALENTINO TORIO	SA	CAMPANIA
198	Scatolificio Lecchese S.r.l.	Produttori/Importatori	LECCO	LC	LOMBARDIA
199	Scatolificio MM S.r.l.	Produttori/Importatori	MADONE	BG	LOMBARDIA
200	Scatolificio Salernitano	Produttori/Importatori	MERCATO SAN SEVERINO	SA	CAMPANIA
201	SI.CO.M S.r.l.	Produttori/Importatori	SANTEGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	CAMPANIA
202	Si.Sca.T S.a.s.	Produttori/Importatori	SIRACUSA	SR	SICILIA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
203	Sider Arc S.r.l.	Produttori/Importatori	CORNAREDO	MI	LOMBARDIA
204	Sideracciai	Fornitori Materia Prima	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
205	Sidermec S.p.a.	Fornitori Materia Prima	GATTEO	FC	EMILIA- ROMAGNA
206	Siderpack S.r.l.	Produttori/Importatori	TERNI	TR	UMBRIA
207	Siderurgica Pavese S.p.a.	Fornitori Materia Prima	CURA CARPIGNANO	PV	LOMBARDIA
208	Sorma S.p.a.	Produttori/Importatori	CESENA	FC	EMILIA- ROMAGNA
209	Sossella Joint System S.a.s.	Autoproduttori	RIVOLI	TO	PIEMONTE
210	Stahl Italia S.r.l.	Produttori/Importatori	SAN MAURO TORINESE	TO	PIEMONTE
211	Stanley Italia S.r.l.	Produttori/Importatori	BIASSONO	MI	LOMBARDIA
212	Star Stabilimento Alimentare S.p.a.	Autoproduttori	AGRATE BRIANZA	MI	LOMBARDIA
213	Steel Service S.r.l.	Fornitori Materia Prima	FISCIANO	SA	CAMPANIA
214	Stilgraf S.n.c.	Produttori/Importatori	GOTTOLENGO	BS	LOMBARDIA
215	Sud Capsule S.r.l.	Produttori/Importatori	SCAFATI	SA	CAMPANIA
216	Superfos Italy S.r.l.	Produttori/Importatori	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	EMILIA- ROMAGNA
217	T.A. S.r.l.	Produttori/Importatori	PIEVE FISSIRAGA	LO	LOMBARDIA
218	T.M.A. S.r.l.	Produttori/Importatori	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	CAMPANIA
219	Tanks International S.r.l.	Produttori/Importatori	VERDELLO	BG	LOMBARDIA
220	Tecnocap S.p.a.	Produttori/Importatori	CAVA DE' TIRRENI	SA	CAMPANIA
221	Tecnopack S.r.l.	Produttori/Importatori	MILANO	MI	LOMBARDIA
222	Tedesco Vincenzo	Produttori/Importatori	ANGRI	SA	CAMPANIA
223	Tesacom S.n.c.	Produttori/Importatori	BURAGO DI MOLGORA	MI	LOMBARDIA
224	Tin Sider S.r.l.	Fornitori Materia Prima	PAGANI	SA	CAMPANIA
225	Top Box S.r.l.	Produttori/Importatori	PAVIA	PV	LOMBARDIA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
226	Top Can S.p.a.	Produttori/Importatori	TELGATE	BG	LOMBARDIA
227	Traflerie Vavassori S.r.l.	Produttori/Importatori	BRIVIO	LC	LOMBARDIA
228	Trombin Alvise	Produttori/Importatori	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	LOMBARDIA
229	Tutto per l'imballo S.p.a.	Produttori/Importatori	GUASTALLA	RE	EMILIA- ROMAGNA
230	Uni-eb S.r.l.	Produttori/Importatori	SALUZZO	CN	PIEMONTE
231	V.A.R.I Valvole Aerosol Research Italiana S.p.a.	Produttori/Importatori	OLGIATE MOLGORA	LC	LOMBARDIA
232	Vailati Battista S.n.c.	Produttori/Importatori	MILANO	MI	LOMBARDIA
233	Velo S.r.l.	Produttori/Importatori	GOTTOLENGO	BS	LOMBARDIA
234	Venegoni Pietro S.n.c.	Produttori/Importatori	TRECATE	NO	PIEMONTE
235	Veneziano S.r.l.	Produttori/Importatori	SIANO	SA	CAMPANIA
236	Vescovo Mario & Figlio S.n.c.	Produttori/Importatori	BIELLA	BI	PIEMONTE
237	Vetro Plast Industria S.r.l.	Produttori/Importatori	PRIVERNO	LT	LAZIO
238	Vima S.n.c.	Produttori/Importatori	MIRADOLO TERME	PV	LOMBARDIA
239	Virofer S.r.l.	Produttori/Importatori	MAGENTA	MI	LOMBARDIA
240	Visconti S.r.l.	Produttori/Importatori	OLGIATE MOLGORA	LC	LOMBARDIA
241	White Cap Italia Srl	Produttori/Importatori	SANTILARIO D'ENZA	RE	EMILIA- ROMAGNA
242	Zelis S.r.l.	Autoproduttori	ROMA	RM	LAZIO

Allegato 1.2

Elenco degli Operatori CNA al 31/12/2009

Operatori Assofermet

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÁ	PROV.
1	AOM ROTTAMI SRL	Via Binda di Sopra, 14	24034	CISANO BERGAMA- SCO	BG
2	AURESA SRL	Via Attimis 73	33100	UDINE	UD
4	BALASINI ROTTAMI SNC	Via Tomba 45/A	42045	LUZZARA	RE
5	BALLARINI SAS	C.so Vercelli, 128	28100	NOVARA	NO
6	BANDINELLI SPA	Via Valli 16	46010	BELFORTE GAZZUO- LO	MN
7	BREFER SRL	Via Campardone 28	31014	COLLE UMBERTO	TV
8	CA.METAL SRL	C.so Italia 106	33050	RONCHIS	UD
9	CARBOGNANI CESARE METALLI SPA	Via E. Lepido, 180/A	43100	S. PROSPERO PARMA	PR
10	CARTONFER SNC	Via Piemonte, 5	31029	VITTORIO VENETO	TV
11	CEROSILLO RAG. DARIO SRL	Via A. Repetto 33/R	16143	GENOVA	GE
12	CERRIOTTAMI SRL	Via Rovasenda 136	13045	GATTINARA	VC
13	CO.FER.METAL MARCHE	Via Maianes snc	62010	TREIA	MC
14	CO.MET.FER SRL	Via Piovega 9	30029	CESSALTO	TV
15	CORTE	Via Palladio 6	33010	TAVAGNACCO	UD
16	DA RE GIUSEPPE SAS	Via Dei Gelsi 23	31015	CONEGLIANO	TV
17	DAINESE MORENO	Via Chiusa, 75	35020	SANT'ANGELO DI PIOVE	PD

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
18	DE ANNA AMBROGIO SNC	Viale Venezia 123	33170	PORDENONE	PN
19	DI FLORIO SRL	Zona Ind. Cerratina	66034	LANCIANO	CH
20	DIOTTI SPA	Casella postale 107	22036	ERBA	CO
21	E.C.O.L.FER SNC	Via Petrarca 12	30020	LA SALUTE DI LIVENZA	VE
22	ECOVER SRL	Via Madonna della Campagna, 4	20021	BOLLATE	MI
23	ECOFER POZZATO SRL	Via Dell'Industria 34	36010	MONTICELLO CONTE OTTO	VI
24	EFFEDUE	Loc. Busela	25085	GAVARDO	BS
25	F.LLI SANTINI SRL	Via Giotto 4/A	39100	BOLZANO	BZ
26	FANTON ARRIGO	Via Respighi, 190	41100	MODENA	MO
27	FERMET SRL	Via Casellotto di Sopra 7	54100	MASSA	MS
28	FERRAMENTA VILAFRANCA ROTTAMI SRL	Via Quartieri	37060	MOZZECANE	VR
29	FERSOVERE SRL	Viale della Industrie, 11	24060	SOVERE	BG
30	FERVIVA SRL	Via Don Minzoni 49	12011	BORGO S. DALMAZZO	CN
31	FIDUCIA SRL A SOCIO UNICO	Via A.B. Nobel 16/A - A.I. SPIP	43100	PARMA	PR
32	FORMISANO FERRO SRL	Via Casalina Sud Km. 141,700	43043	CASSINO	FR
33	FRIULANA ROTTAMI SRL	Via Maestra Vecchia 40	33170	PORDENONE	PN
34	G.B.F. METALLI Srl	Via L. Bartolino, 22	60129	ANCONA	AN
35	GIORGI LUCIANO	Viale America, 5	56025	PONTEDERA - Loc. Gello	PI

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
36	GOLINRECYCLING SRL	Loc. Cima Gogna Z.I.	32041	AURONZO DI CADORE	BL
37	INDUSTRIA TECNO ECOLOGICA SRL	St. tre ponti	81030	PARETE	CE
38	LA FERROMETAL SRL	Via Cal Di Giavera 1	31050	PONZANO VENETO	TV
39	LU.NI.ROT. SRL	Via del Limone, 52/54	57124	LIVORNO	LI
40	LURASCHI FELICE	Via Patrioti, 110	22070	GUANZATE	CO
41	M.C.R. SRL	Via Dei Gordiani 30	00177	ROMA	RM
42	MARIOTTI PAOLA	Via Ittiri 90	00132	ROMA	RM
43	MATERIALI METALLI FERROSI SRL	Via Macchiavelli 16	74100	Taranto	TA
44	MATTIOLI SPA	Via Ferrari Moreni, 22	41049	SASSUOLO	MO
45	MAZZONI FERRO SRL	Via Del Castelluccio 37/39	50053	EMPOLI	FI
46	METALLURGICA BIELLESE SRL	Via F.lli Cairoli 150	13894	GAGLIANICO	BI
47	METALMILV SRL	Via S. Nicola 49	20021	BOLLATE	MI
48	MONTECCHI PIETRO Srl	Via Dordone 40	43040	FELEGARA TARO	PR
49	MOROTTI SPA a socio unico	Via Casali, 30/32	41043	CORLO FORMIGINE	MO
50	MUSSO GIUSEPPE & C. SNC	Via Dei Mulini, 24	10015	IVREA	TO
51	NICOLI ECOSIDER SRL	Via IV Novembre, 4	24060	BAGNATICA	BG
52	NUOVA BERETTA Srl	Viale Lombardia, 15	20021	BOLLATE	MI
53	PIANIGIANI ROTTAMI Srl	Strada di Ribucciano, 3	53100	SIENA	SI

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
54	R. CASINI SRL	Via Paderno 3	33010	TAVAGNACCO	UD
55	R.M. DI GIORGI NADA & C. SAS	Via Ciarpi 73	55016	PORCARI	LU
56	R.M.B.	Via Monte Canale 3	25060	POLPENAZZE	BS
57	R.T.R. SRL	Via Caduti del Lavoro, 43	19021	ARCOLA	SP
58	RECUPERI PUGLIESI SRL	C.da Gammarola, 3 - ZI	70026	Modugno	BA
59	REDEGHIERI F.LLI SRL	Via XXV Luglio 174	42049	CALERNO S. ILARIO D'ENZA	RE
60	RIFER SPA	Via Palazzolo, 113/A	25030	COCCAGLIO	BS
61	RODA METALLI SRL	Via Caduti di Ustica 26	40012	CALDERARA DI RENO	BO
62	RUGI SRL	Via S. Marziale 16	53034	COLLEVAL D'ELSA	SI
63	SCURATI SPA	Via Marmolada 10	20095	CUSANO MILANINO	MI
64	SIDER PAGANI SRL	Via Della Rinascita, 10	84010	Sant'Egidio del Monte Albino	SA
65	SIDER ROTTAMI ADRIATICA SRL	Via Delle Acacie, s.n.c.	61100	PESARO	PU
66	SIDERURGICA GILARDENGHI SRL	S.S. 10 per Voghera, 95	15057	TORTONA	AL
67	SILINI GIUSEPPE	Via Molinello, 51	21048	SOLBIATE ARNO	VA
68	VAL-FERRO SRL	Via Repubblica 44	25080	PREVALLE	BS
69	VICO S.R.L.	Via Stalingrado 50	17014	CAIRO MONTENOTTE	SV
70	ZAMPOLI SRL	Via Galileo Galilei 35	38015	LAVIS	TN
71	ZOFFOLI METALLI	Via Stazione 175	44030	TAMARA	FE

Operatori indipendenti: (Accordi diretti con CNA)

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
1	3F ECOLOGIA SRL	Galleria Raffaello Sanzio 4/10	54100	Massa	MS
2	ADRIATICA ROTTAMI SRL	Via Bore Tesino	63013	GROTTAMARE	AP
3	BIONDI RECUPERI SRL	Via Bina - Z.I.	06087	PONTE S. GIOVANNI	PG
4	BORGOTTI TERESA SRL	V.le S. Anna, 89	28900	VERBANIA	VB
5	CARPROMETAL SRL	Via Provinciale 80	23843	DOLZAGO	LC
6	CATUCCI SRL	Via Laquaquera, 49	70010	TURI	BA
7	CAVEDAGHI BRUNO & FIGLIO SNC	Via Fibbia, 3/5	25089	VILLANUOVA S/C	BS
8	DITTA RICCO ALBERTO	Via Amendola 21	19021	ARCOLA	SP
9	E' AMBIENTE SRL	Z.I. Marinella	07046	PORTO TORRES	SS
10	ECO. PAFFER	Via Fiuminale, 64	84016	PAGANI	SA
11	ECO. SMALT SRL	Viale Sabotino, 95	20033	DESIO	MI
12	ECOLOGICA TREDI SRL	Via Del Castelbarco, 9/A	37100	VERONA	VR
13	ECOSYSTEM SPA	Via Della Solfatara Km. 10,75	00040	POMEZIA	RM
14	EREDI DI MASTROIANNI B. Snc	Via Nunziata - Zona P.A.I.P. C 2	17100	SAVONA	SV
15	F.LLI LUPOLI SRL	Via Appia Km. 57,400	04012	CISTERNA DI LATINA	LT
16	FERONE GIOVANNI	Via Casilina, sud Km. 149,706	03040	SAN VITTORE DEL LAZIO	FR
17	GEOAMBIENTE WASTE ITALIA Srl	Località La Torre	50032	BORGO SAN LORENZO	FI
18	IN.SA SAS di Peddis Maria	Via Piras, 1	09015	DOMUSNOVAS	CA
19	JACKMETAL SAS	Via Ciconio 1	10080	OZEGNA	TO
20	MGS - METAL	Via vicinale per Muggiò	20033	DESIO	MI

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
21	NICOLA VERONICO	SS 98, km. 79,680	70026	MODUGNO	BA
22	PACORIG F.LLI SAS di Bruno Pacorig & C.	Via Trieste, 4	33044	MANZANO	UD
23	RIAB SRL	C.so Umberto, 287	65015	MONTESILVANO	PE
24	RISALITI SRL	Via Parma, 416	16043	CHIAVARI	GE
25	S.E.V. SRL	Via Zanibelli, 21	37064	POVEGLIANO VERONESE	VR
26	SA.MA.FER Srl	Via Piave, 61/63	24022	ALZANO LOMBARDO	BG
27	SERVICES LAZIO	Via Groenlandia, 47	00100	ROMA	RM
28	SEVESO RECUPERI	Via Sprelunga, 8	20030	SEVESO	MI
29	SICILIA ROTTAMI	Via Acquicella Porto, 48	95100	CATANIA	CT
30	STEEL COMP	Via del Lavoro, 26	20060	POZZO D'ADDA	MI
31	TECNOROTTAMI Srl	Via Amendola, 422	13836	COSSATO	BI
32	TRASMETAL SRL	Z.I. Marchiareddu 3a strada	09032	ASSEMINI	CA

Operatori Sara

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
1	COMETRA SRL	Via L. Majno, 38	20100	MILANO	MI
2	ITALFERRO SRL - DIV. ECOFER	Via Pian Savelli, 22 S.Palomba	00100	ROMA	RM
3	ITALMETALLI SRL	Via Confortino, 29/31	40056	CALCARA DI CRESPELLANO	BO
4	METALSEDI SRL	Via Cupa di Pattano,	84084	FISCIANO	SA
5	OGENKIDE SRL	Via S.P. Cerca Vecchia	20060	TRUCAZZANO	MI
6	RONI SRL	Via Piscane, 54/56	20016	PERO	MI
7	STEMIN SRL	Via Fratelli Kennedy, 35	24040	LEVATE	BG

Operatori Soe (Bonificatori fusti industriali)

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
1	CERIANI DOMENICO & C SNC	Via Caduti Liberazione 16	21047	SARONNO	VA
2	DITTA RINALDI	Via torre salese 28	55011	ALTOPASCIO	LU
3	ECO.DE.RIF SRL	C.so Lombardia 47	10078	VENARIA	TO
4	ECOSFERA	Via Pirandello, 7	22070	BULGAROGGRASSO	CO
5	EUROVENETA FUSTI	Via Maestri del Lavoro 25	30034	MIRA	VE
6	FUSTAMERIA ALBERTAZZI	Via Dell'industria, 11/b	40023	CASTEL GUELFO	BO
7	FUSTAMERIA ECOLOGICA SRL	Via I maggio 27	20060	TREZZANO ROSA	MI
8	FUSTAMERIA FONTANA	Viale dell'Industrie, 50	20040	CAMBIAGO	MI
9	FUSTAMERIA TREZZANESE	Via Filippo Turati 11	20060	TREZZANO ROSA	MI
10	GENERAL FUSTI SRL	Strada del Francese 141/20	10100	TORNINO	TO
11	LA.FU.MET.	Via Don Bruno, 12	10029	VILLASTELLONE	TO
12	PISTILLO DI NICOLA & C SAS	Via Curiel 2	20026	NOVATE MILANESE	MI
13	R.I.M.E.A. FUSTI	Via del Gelso, 5	47822	S.ARCANGELO DI ROMAGNA	RN
14	SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL	Via Nuova Francesca 15	56029	SANTA CROCE SULLARNO	PI
15	TECNO FUSTI SRL	Via G. Pirelli 9	20124	MILANO	MI

ALLEGATI CAPITOLO 2

Allegato 2.1

Risultati di raccolta con gestione diretta conseguiti nell'anno 2009

REGIONI	AREA GEOGRAFICA	RACCOLTA IMBALLAGGI INDUSTRIALI (ton)	RACCOLTA DIFFERENZIATA (ton)	RACCOLTA TOTALE (ton)	% SU TOTALE ITALIA
Totale EMILIA-ROMAGNA	NORD	11.039	13.092	24.131	10%
Totale FRIULI	NORD	2.026	4.527	6.553	3%
Totale LIGURIA	NORD	698	2.883	3.581	2%
Totale LOMBARDIA	NORD	26.022	56.092	82.114	34%
Totale PIEMONTE	NORD	6.178	9.234	15.411	6%
Totale TRENTINO-ALTO ADIGE	NORD	1.724	6.967	8.692	4%
Totale VALLE D'AOSTA	NORD	-	448	448	0%
Totale VENETO	NORD	4.990	33.137	38.127	16%
Totale NORD		52.676	126.380	179.056	75%
Totale LAZIO	CENTRO	969	9.200	10.168	4%
Totale MARCHE	CENTRO	1.248	669	1.917	1%
Totale TOSCANA	CENTRO	5.075	4.802	9.876	4%
Totale UMBRIA	CENTRO	1.361	3.158	4.519	2%
Totale CENTRO		8.652	17.828	26.480	11%
Totale ABRUZZO	SUD	168	2.031	2.199	1%
Totale BASILICATA	SUD	0	202	202	0%
Totale CALABRIA	SUD	0	373	373	0%
Totale CAMPANIA	SUD	3.586	15.936	19.522	8%
Totale MOLISE	SUD	0	195	195	0%
Totale PUGLIA	SUD	105	4.982	5.087	2%
Totale SARDEGNA	SUD	383	4.604	4.987	2%
Totale SICILIA	SUD	93	2.058	2.152	1%
Totale SUD		4.335	30.382	34.717	15%
Totale ITALIA		65.663	174.590	240.253	100%

Allegato 2.2

Ripartizione provinciale dei comuni attivi nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio e quadro delle convenzioni stipulate (dati aggiornati al 31/12/2009)

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	SOGG. CONV.	N° ABITANTI COPERTI	% POPOLAZIONE COPERTA	N° COMUNI SERVITI	% COMUNI SERVITI
EMILIA-ROMAGNA	BO	951.897	60	8	875.119	92%	54	90%
EMILIA-ROMAGNA	FC	375.830	30	1	375.830	100%	30	100%
EMILIA-ROMAGNA	FE	352.181	26	2	290.543	83%	21	81%
EMILIA-ROMAGNA	MO	666.755	47	1	595.956	89%	37	79%
EMILIA-ROMAGNA	PC	276.736	48	-	126.295	46%	5	10%
EMILIA-ROMAGNA	PR	417.681	47	4	404.488	97%	45	96%
EMILIA-ROMAGNA	RA	370.759	18	-	370.759	100%	18	100%
EMILIA-ROMAGNA	RE	496.362	45	1	472.002	95%	41	91%
EMILIA-ROMAGNA	RN	291.468	20	-	291.468	100%	20	100%
Totale EMILIA-ROMAGNA		4.199.669	341	17	3.802.460	91%	271	80%
FRIULI VENEZIA GIULIA	GO	141.289	25	1	132.595	94%	24	96%
FRIULI VENEZIA GIULIA	PN	301.396	51	2	208.392	69%	46	90%
FRIULI VENEZIA GIULIA	TS	236.854	6	2	227.860	96%	3	50%
FRIULI VENEZIA GIULIA	UD	530.159	137	4	371.699	70%	68	50%
Totale FRIULI		1.209.698	219	9	940.546	78%	141	64%
LIGURIA	GE	888.945	67	3	187.828	21%	39	58%
LIGURIA	IM	217.571	67	2	163.022	75%	14	21%
LIGURIA	SP	219.979	32	5	166.190	76%	13	41%
LIGURIA	SV	282.793	69	1	115.254	41%	16	23%
Totale LIGURIA		1.609.288	235	11	632.294	39%	82	35%

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	SOGG. CONV.	N° ABITANTI COPERTI	% POPOLAZIONE COPERTA	N° COMUNI SERVITI	% COMUNI SERVITI
LOMBARDIA	BG	1.037.681	244	23	477.198	46%	108	44%
LOMBARDIA	BS	1.185.568	206	12	815.685	69%	169	82%
LOMBARDIA	CO	568.860	162	7	376.398	66%	76	47%
LOMBARDIA	CR	349.113	115	3	344.331	99%	113	98%
LOMBARDIA	LC	326.181	90	2	326.181	100%	90	100%
LOMBARDIA	LO	212.844	61	-	129.805	61%	36	59%
LOMBARDIA	MI	3.871.648	189	17	3.298.515	85%	128	68%
LOMBARDIA	MN	395.004	70	6	387.741	98%	68	97%
LOMBARDIA	PV	517.990	190	-	361.773	70%	115	61%
LOMBARDIA	SO	180.104	78	1	162.915	91%	68	87%
LOMBARDIA	VA	851.081	141	2	561.958	66%	64	45%
Totale LOMBARDIA		9.496.074	1.546	73	7.242.500	76%	1.035	67%
PIEMONTE	AL	432.011	190	4	355.107	82%	143	75%
PIEMONTE	AT	214.572	118	1	208.881	97%	114	97%
PIEMONTE	BI	187.490	82	-	26.201	14%	11	13%
PIEMONTE	CN	572.607	250	5	407.627	71%	173	69%
PIEMONTE	NO	356.070	88	3	354.979	100%	87	99%
PIEMONTE	TO	2.246.010	315	5	1.928.927	86%	244	78%
PIEMONTE	VB	161.615	77	2	105.605	65%	43	56%
PIEMONTE	VC	176.969	86	3	115.692	65%	49	57%
Totale PIEMONTE		4.347.344	1.206	23	3.503.019	81%	864	72%
TRENTINO-ALTO ADIGE	BZ	484.283	116	9	374.520	77%	112	97%
TRENTINO-ALTO ADIGE	TN	504.055	223	2	383.899	76%	160	72%
Totale TRENTINO-ALTO ADIGE		988.338	339	11	758.419	77%	272	80%
VALLE D'AOSTA	AO	124.263	74	1	124.263	100%	74	100%
Totale VALLE D'AOSTA		124.263	74	1	124.263	100%	74	100%
VENETO	BL	212.114	69	2	190.754	90%	56	81%
VENETO	PD	893.372	104	2	593.641	66%	66	64%
VENETO	RO	244.608	50	1	81.354	33%	7	14%
VENETO	TV	851.853	95	5	841.119	99%	92	97%
VENETO	VE	833.633	44	8	812.497	98%	42	96%

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	SOGG. CONV.	N° ABITANTI COPERTI	% POPOLAZIONE COPERTA	N° COMUNI SERVITI	% COMUNI SERVITI
VENETO	VI	840.606	121	9	661.233	79%	93	77%
VENETO	VR	873.613	98	6	499.938	57%	45	46%
Totale VENETO		4.749.799	581	33	3.680.536	78%	401	69%
Totale NORD		26.724.473	4.541	178	20.684.037	77%	3.140	69%
LAZIO	FR	491.008	91	4	344.301	70%	51	56%
LAZIO	LT	525.510	33	7	354.985	68%	14	42%
LAZIO	RI	154.702	73	-	48.589	31%	2	3%
LAZIO	RM	3.842.066	121	9	3.029.248	79%	22	18%
LAZIO	VT	303.731	60	3	107.500	35%	12	20%
Totale LAZIO		5.317.017	378	23	3.884.623	73%	101	27%
MARCHE	AN	465.322	49	-	240.304	52%	14	29%
MARCHE	AP	381.136	73	2	30.030	8%	3	4%
MARCHE	MC	315.406	57	2	284.515	90%	50	88%
MARCHE	PU	369.384	67	2	266.169	72%	29	43%
Totale MARCHE		1.531.248	246	6	821.018	54%	96	39%
TOSCANA	AR	336.120	39	1	311.476	93%	34	87%
TOSCANA	FI	969.170	44	5	969.170	100%	44	100%
TOSCANA	GR	219.904	28	3	159.760	73%	14	50%
TOSCANA	LI	336.360	20	2	330.343	98%	17	85%
TOSCANA	LU	380.629	35	3	285.174	75%	33	94%
TOSCANA	MS	200.683	17	2	159.583	80%	6	35%
TOSCANA	PI	397.952	39	-	397.952	100%	39	100%
TOSCANA	PO	243.887	7	2	218.937	90%	4	57%
TOSCANA	PT	279.619	22	2	268.688	96%	18	82%
TOSCANA	SI	262.234	36	1	254.940	97%	35	97%
Totale TOSCANA		3.626.558	287	21	3.356.023	93%	244	85%
UMBRIA	PG	642.166	59	3	305.767	48%	18	31%
UMBRIA	TR	227.802	33	1	23.586	10%	7	21%
Totale UMBRIA		869.968	92	4	329.353	38%	25	27%
Totale CENTRO		11.344.791	1.003	54	8.391.017	74%	466	47%

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	SOGG. CONV.	N° ABITANTI COPERTI	% POPOLAZIONE COPERTA	N° COMUNI SERVITI	% COMUNI SERVITI
ABRUZZO	AQ	305.242	108	2	27.568	9%	3	3%
ABRUZZO	CH	391.120	104	4	176.537	45%	60	58%
ABRUZZO	PE	310.263	46	2	226.019	73%	20	44%
ABRUZZO	TE	299.862	47	2	146.371	49%	16	34%
Totale ABRUZZO		1.306.487	305	10	576.495	44%	99	33%
BASILICATA	MT	203.794	31	-	12.385	6%	3	10%
BASILICATA	PZ	389.154	100	3	147.713	38%	24	24%
Totale BASILICATA		592.948	131	3	160.098	27%	27	21%
CALABRIA	CS	728.443	155	4	538.567	74%	111	72%
CALABRIA	CZ	366.916	80	4	366.916	100%	80	100%
CALABRIA	KR	172.056	27	1	172.056	100%	27	100%
CALABRIA	RC	564.556	97	3	541.872	96%	94	97%
CALABRIA	VV	167.820	50	1		0%		0%
Totale CALABRIA		1.999.791	409	13	1.619.411	81%	312	76%
CAMPANIA	AV	436.835	119	13	259.554	59%	60	50%
CAMPANIA	BN	288.683	78	7	175.704	61%	32	41%
CAMPANIA	CE	887.731	104	7	750.536	85%	75	72%
CAMPANIA	NA	3.085.268	92	47	2.834.696	92%	78	85%
CAMPANIA	SA	1.090.127	158	28	1.066.226	98%	150	95%
Totale CAMPANIA		5.788.644	551	102	5.086.716	88%	395	72%
MOLISE	CB	231.176	84	1	67.661	29%	4	5%
MOLISE	IS	89.290	52	-	22.692	25%	9	17%
Totale MOLISE		320.466	136	1	90.353	28%	13	10%
PUGLIA	BA	1.595.068	48	11	1.125.783	71%	27	56%
PUGLIA	BR	403.305	20	1	317.178	79%	14	70%
PUGLIA	FG	682.876	64	1	195.545	29%	13	20%
PUGLIA	LE	807.711	97	7	500.758	62%	52	54%
PUGLIA	TA	580.242	29	4	430.807	74%	21	72%
Totale PUGLIA		4.069.202	258	24	2.570.071	63%	127	49%

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	SOGG. CONV.	N° ABITANTI COPERTI	% POPOLAZIONE COPERTA	N° COMUNI SERVITI	% COMUNI SERVITI
SARDEGNA	CA	534.355	58	-	499.073	93%	42	72%
SARDEGNA	CI	131.417	23	4	104.693	80%	14	61%
SARDEGNA	MD	104.055	28	-	88.077	85%	26	93%
SARDEGNA	NU	196.389	75	-	79.409	40%	38	51%
SARDEGNA	OG	58.048	23	2	10.253	18%	1	4%
SARDEGNA	OR	153.767	78	4	118.939	77%	55	71%
SARDEGNA	OT	145.450	26	-	88.646	61%	12	46%
SARDEGNA	SS	332.785	66	-	221.133	66%	11	17%
Totale SARDEGNA		1.656.266	377	10	1.210.223	73%	199	53%
SICILIA	AG	455.412	43	2	202.811	45%	21	49%
SICILIA	CL	273.322	22	-	60.421	22%	1	5%
SICILIA	CT	1.076.478	58	4	1.016.132	94%	51	88%
SICILIA	EN	173.874	20	-		0%		0%
SICILIA	ME	654.550	108	3	319.665	49%	72	67%
SICILIA	PA	1.240.346	82	5	1.240.346	100%	82	100%
SICILIA	RG	308.432	12	2	308.432	100%	12	100%
SICILIA	SR	398.033	21	-	133.933	34%	3	14%
SICILIA	TP	434.480	24	4	291.289	67%	13	54%
Totale SICILIA		5.014.927	390	20	3.573.029	71%	255	65%
Totale SUD		20.748.731	2.557	183	14.886.396	72%	1.427	56%
Totale ITALIA		58.817.995	8.101	415	43.961.450	75%	5.033	62%

ALLEGATI CAPITOLO 3

Principali eventi della comunicazione del Consorzio Nazionale Acciaio (fiere, eventi ed iniziative)

Fiere 2009



Fiera Mia, Rimini 14 - 17/02/2009



Fiera IPACK-IMA, Milano 24-28/03/2009



Fiera Slow Fish, Genova 17 - 20/04/2009



Fiera Ecomondo, Rimini 28 - 31/10/2009

Acciaio Amico Ed. Marche 2008/09



Logo



Conferenza Stampa 11/11/08



Corso di formazione 05/02/09



Visita presso Omce di Ripe (AN) 12/03/09



Visita presso Cosmari di Tolentino (MC)
15/04/09



Mostra opere Acciaio Amico dal 01/04/09
al 08/05/09

Acciaio Amico Ed. Marche 2008/09



Primo classificato, Sez Scuole Elementari:
 classe: 3b
 Scuola: Primaria Mercantini di Falconara (AN)



Festa di premiazione 08/05/2009



Secondo classificato sezione, Scuole Elementari:
 classe: 4a
 Scuola Primaria Marconi di Monterado (AN)



Festa di premiazione 08/05/2009



Festa di premiazione 08/05/2009

Acciaio Amico spiagge Numana (AN), 11 e 12 Luglio 2009



Campagna radiofonica 2009 per Radio 2 RAI

SPOT 1 RADIOPROMOZIONI "IL CAMELLO DI RADIO 2"

Speaker 1: Il suggerimento del giorno per rispettare l'Ambiente, ce lo dà Giovanni Cappelli, consigliere del Consorzio Nazionale Acciaio.

Speaker 2: Non sembra, ma le scatolette di tonno, barattoli di pelati, bombolette spray tappi corona e lattine sono d'acciaio e hanno un gran valore, ricicliamole!

Speaker 1: Si riciclano?! E Come?

Speaker 2: Buttandole nei contenitori per la raccolta differenziata! A garantire il riciclo in altri oggetti di uso comune come una bicicletta o un'auto ci pensiamo noi del Consorzio Nazionale Acciaio, con un risparmio energetico di oltre il 60% e riducendo drasticamente le emissioni di CO₂ nell'atmosfera!

Speaker 1: Ormai lo sanno tutti, gli imballaggi in acciaio hanno un gran valore, ricicliamoli!

SPOT 2 RADIOPROMOZIONI "CATERPILLAR"

Speaker 1: Filippo, ma sei sicuro? gli imballaggi in acciaio si riciclano?

Speaker 2: Sì, Cinzia, grazie al Consorzio Nazionale Acciaio su 10 scatolette di tonno, barattoli di pelati, bombolette spray, secchielli o coperchi in acciaio, almeno 7 li abbiamo riciclati. E se non credi a me, chiedilo a Rosolino Redaelli, consigliere del Consorzio Nazionale Acciaio

Speaker 3: Eh sì, è proprio vero. Sono diventati biciclette, una cancellata, un'auto con un risparmio energetico di oltre il 60% e riducendo drasticamente le emissioni di CO₂ nell'atmosfera.

Speaker 2: Bello! Si risparmia materia prima e si riduce l'inquinamento, ma dove butto le mie scatolette?

Speaker 1: Nei contenitori per la raccolta differenziata, vero Dott. Redaelli?

Speaker 3: Verissimo, ad oggi più di 5 mila comuni e 45 milioni di italiani effettuano quotidianamente la raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio. Da domani unisciti anche tu

Speaker 1: Ormai lo sanno tutti, gli imballaggi in acciaio hanno un gran valore, ricicliamoli!

SPOT 3 RADIOPROMOZIONI "GLI SPOSTATI"

(rumore di metallo e acciaio)

Speaker 1: Oh finalmente ! Ho pulito la cantina e adesso finalmente c'è spazio! C'era di tutto...barattoli, scatolette, fustini.... Adesso butto tutto e.....

Speaker 2: Fermo! Ma sei impazzito?! Gli imballaggi in acciaio non si buttano, si riciclano!!

Speaker 1: Si riciclano? Dimmi come!

Speaker 2: Tutti gli imballaggi in acciaio possono essere riciclati...e convertiti in altri materiali di uso quotidiano. Come la tua bicicletta!

Speaker 1: Non ci credo Max! La mia bicicletta!!

Speaker 2: Credici Roberto! Lo scorso anno sono stati riciclati il 69,6% degli imballaggi di acciaio. Vuol dire che su 10 scatolette, ma anche barattoli, bombolette spray e lattine in acciaio prodotte e utilizzate in Italia, almeno 7 sono state riciclate sotto forma di una bicicletta, una cancellata, uno scafo di una nave... 5 mila comuni e 45 milioni di italiani grazie al Consorzio Nazionale Acciaio sono impegnati nella raccolta degli imballaggi. Inizia oggi anche tu!

Speaker 1: Fantastico! E cosa devo fare?

Speaker 2: Vai su www.consorzio-acciaio.org. Dal 1997 il Consorzio Nazionale Acciaio: aiuta l'industria, rispetta l'ambiente!

Pagina pubblicitaria per quotidiani nazionali 2009



L'ACCIAIO È ORO.

E NOI NE FACCIAMO TESORO.

L'acciaio è una risorsa preziosa, che non va sprecata. Per questo, da più di dieci anni il Consorzio Nazionale dell'Acciaio si occupa della sua raccolta e della sua valorizzazione. Le sue qualità sono tante:

- È riciclabile: in Italia il 99% degli imballaggi in acciaio viene recuperato.
- È totalmente rinnovabile: non perde mai le sue qualità, anche se riciclato all'infinito.
- È ecosostenibile: il riciclo dell'acciaio contribuisce alla riduzione delle emissioni di CO₂. Continua a separarlo dagli altri rifiuti. Ci aiuti a renderlo ancora più prezioso.

www.conorzio-acciaio.org

CONSORZIO NAZIONALE
RICICLO IMBALLAGGI
ACCIAIO

Pagina pubblicitaria stampa specializzata 2009

**CHI HA BUON GUSTO
SCEGLIE L'ACCIAIO**

SE LO RICICLI È BUONO COME LA PRIMA VOLTA



**L'ACCIAIO
UN CONTENITORE
DAI MILLE VOLTI**

Sì, con il tuo aiuto, ci ritireremo presto vivi, anche se saremo diventati una bicicletta, una panchina, un ponte, rotale del freno o magari una nave.

Per questo ti chiediamo di separarli dal resto dei rifiuti: rendici così possibile la raccolta differenziata di scatolette, bombole, tappi a corona e capsule.

Chiedi subito al tuo Comune informazioni sulla raccolta degli imballaggi di acciaio, oppure visita il nostro sito.





Via G. B. Pirelli 37 - 20124 MILANO - Tel. 02.390311 - info@consorzio-acciaio.org
www.consorzio-acciaio.org

Vademecum per i Comuni



Pagine pubblicitarie su quotidiani, soggetto "L'Acciaio e oro" anno 2009

Descrizione testata	Formato	n. Avvisi	ve	sa	do	lu	ma	me	gi	ve	sa	do	lu	ma	me	gi	ve	sa
	4C		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Quotidiani																		
Sole 24Ore	32 mod.	3	x				x			x								
Corriere della Sera	Maxi Quadrotto	3	x			x			x									
La Repubblica	27 mod.	3			x		x		x									
Gazzetta di Parma	28 mod.	3			x		x			x								
Il Mattino ed. Salerno	28 mod.	3	x		x			x										
Il Mattino ed. Napoli	28 mod.	3	x			x			x									
Corriere Adriatico Ed. Ancona	44 mod.	3			x			x		x								
Totale Avvisi		21	4	0	4	2	3	2	3	3	0							

Pagine pubblicitarie, stampa specializzata anno 2009

Rivista	n° uscite pubblicitarie	n° uscita rivista
HiTech Ambiente	4	marzo / 2009
		aprile / 2009
		settembre / 2009
		novembre / 2009
Rifiuti Solidi	2	giugno / 2009
		novembre / 2009
Inquinamento	5	aprile / 2009
		giugno / 2009
		settembre / 2009
		ottobre / 2009
		novembre / 2009
Rassegna dell'Imballaggio	1	marzo / 2009
Acqua&Aria	1	novembre / 2009
Recycling	1	marzo / 2009
Italia Imballaggio	3	maggio / 2009
		luglio / 2009
		settembre / 2009
totale riviste: 7	tot pag:17	

Rassegna stampa Consorzio Nazionale Acciaio, anno 2009

Num.	Data	Testata - Media	Titolo
1	2/1/2009	qualEnergia	Come ti recupero il materiale
2	2/27/2009	Espansione	Io raccolgo tu ricicli, noi riusciamo
3	2/27/2009	reciclyng	Economia del recupero
4	3/9/2009	anconainforma.it	Con acciaio amico si studia la raccolta differenziata
5	3/26/2009	mascalzone.it	Arcevia "Fai la differenza"
6	4/16/2009	e-gazette	Con Acciaio Amico il riciclo dell'acciaio diventa arte
7	4/17/2009	newsfood.com	Con Acciaio Amico il riciclo dell'acciaio diventa arte
8	4/18/2009	il corriere mercantile	Il riciclo di scatolette e imballaggi in acciaio
9	4/21/2009	e-gazette	Così si fa! Nel 2008 in Basilicata raccolte 7.738 ton.
10	4/21/2009	e-gazette	Con "Acciaio Amico" porte aperte sul riciclo di barattoli e scatolette
11	4/25/2009	corriere adriatico	Acciaio Amico premia le scuole Maggini e Savio
12	5/1/2009	rassegna dell'imballaggio	Il mercato italiano degli imballaggi in acciaio
13	5/6/2009	spot and web	Riprende la campagna del Consorzio Acciaio
14	5/6/2009	pubblicità italia today	Il consorzio Nazionale Acciaio fa il bis con la scuola di Emanuele Pirella
15	5/6/2009	pubblicità italia	Il consorzio Nazionale Acciaio fa il bis con la scuola di Emanuele Pirella
16	5/6/2009	advexpress.it	L'acciaio è oro con la scuola
17	5/6/2009	youmark.it	Consorzio Nazionale Acciaio
18	5/7/2009	daily media	Campagne Consorzio Nazionale Acciaio con la scuola di E. Pirella
19	5/7/2009	greenreport.it	Apertura al pubblico della "Fabbrica del riciclo"
20	5/7/2009	pubblico today	La scuola recupera l'Acciaio per Cna
21	5/11/2009	io donna	Vuoti non a perdere
22	5/12/2009	ilresto del carlino.it	Promossi in ecologia 860 alunni
23	5/14/2009	corriere dell'umbria	Il ri...ciclo infinito del ferro

Rassegna stampa Consorzio Nazionale Acciaio, anno 2009

Num.	Data	Testata - Media	Titolo
24	5/20/2009	qualenergia.it	Il riciclo ecoefficiente
25	5/22/2009	il sole 24ore	Riciclo imballaggi, Italia piu' virtuosa
26	5/28/2009	e-gazette.it	Così' si fa! L'Italia ai primi posti in UE per il riciclo dei rifiuti in acciaio
27	6/5/2009	greenreport.it	RENIDA Genova alla "Fabbrica del riciclo"
28	6/6/2009	yahoo.com	Crisi, Sempre piu' scatolette nel carrello della spesa: Le sceglie una famiglia du due
29	6/6/2009	adnkronos	Crisi, Sempre piu' scatolette nel carrello della spesa: Le sceglie una famiglia du due
30	6/8/2009	notizie.interfree.it	Crisi, Sempre piu' scatolette nel carrello della spesa: Le sceglie una famiglia du due
31	6/8/2009	soldionline.it	Crisi, Sempre piu' scatolette nel carrello della spesa: Le sceglie una famiglia du due
32	6/8/2009	studiocataldi.it	Crisi, Sempre piu' scatolette nel carrello della spesa: Le sceglie una famiglia du due
33	6/8/2009	alessiaangeli.com	Crisi economica, gli italiani preferiscono il cibo in scatola
34	6/8/2009	tgcom.it	Spesa la crisi entra nel carrello
35	6/10/2009	archiportale.com	Ecomondo 2009
36	6/10/2009	edilportale.com	Ecomondo 2009 - Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile
37	6/10/2009	mondofinanzablog.com	Crisi economica e abitudini alimentari: piu' scatolette nel carrello della spesa
38	6/30/2009	donna e mamma	Da buttare e riciclare
39	7/4/2009	12mesi.it	Al via RICICLAESTATE 2009: La raccolta differenziata in tour...
40	7/7/2009	vita.it	La raccolta differenziata dell'acciaio non va in vacanza anche in spiaggia
41	7/10/2009	dailymedia	Partner il Consorzio Nazionale Acciaio e Coca-Cola HBC Italia: al via il progetto "Acciaio Amico Spiagge"
42	7/10/2009	distribuzione moderna	Coca Cola Hbc Italia
43	7/11/2009	il socialista	Al via "Acciaio amico delle spiagge"
44	7/11/2009	avvenire	Guerra alle lattine Oggi e domani si ricicla in spiaggia
45	7/11/2009	ilrestodelcarlino.com	Sole mare e le "bagnine del riciclo" a Numana si puliscono le spiagge

Rassegna stampa Consorzio Nazionale Acciaio, anno 2009

Num.	Data	Testata - Media	Titolo
46	7/11/2009	libero	Da Ancona parte "Acciaio Amico"
47	7/11/2009	italiaoggi	Coca - Cola HBC in riva al mare
48	7/11/2009	casertanews.it	Forziere, chiavistelli e mappe per la "Caccia al tesoro"
49	7/11/2009	il resto del carlino ed AN	Raccolta differenziata eventi in spiaggia
50	7/11/2009	adnkronos.com	In spiaggia le bagnine del riciclo: eco-week end in riviera del Conero
51	7/12/2009	corriere rovigio	Eco - weekend, bagnine del riciclo spuntano lungo la riviera del Conero
52	7/12/2009	il mattino	Bagnine anti lattine
53	7/13/2009	libero-news.it	Ambiente: in spiaggia le bagnine del riciclo, Eco-weekend in Riviera del Conero
54	7/13/2009	Inx.casertasette.com	Caccia ambientale a Recale (Caserta): "La Cruna" per campus estivo
55	7/14/2009	casertanews.it	Caccia al tesoro ambientale: vince la squadra Iris
56	7/14/2009	corriere adriatico	Studenti del Fermi un anno di premi
57	7/17/2009	e-gazette.it	Così si farà! In spiaggia arrivano le bagnine del riciclo
58	7/23/2009	tempi	La spiaggia dove si riciclano 2 mila lattine
59	8/24/2009	focus junior	Nuovi amici per la balena franca
60	9/7/2009	mixer	La raccolta differenziata non va in vacanza
61	9/10/2009	tempi	L'Italia che sa riciclare e supera gli obiettivi Ue
62	9/21/2009	bargiornale	Coca-Cola e la raccolta di lattine
63	10/1/2009	italia imballaggio	La raccolta in Italia
64	10/14/2009	L'adige	Alla Ricicla di Lavis 30 mila tonnellate all'anno di vetro, acciaio, alluminio, plastica che ritornano alle fabbriche per il riuso
65	10/15/2009	economy	Il recupero di acciaio sale al 70,6%
66	11/01/2009	rassegna dell'imballaggio	Il riciclo non va in vacanza
67	11/2/2009	adnkronos.com	Crisi economica: Fise. Unire, a rischio i sistemi di raccolta e di recupero dei rifiuti

Rassegna stampa Consorzio Nazionale Acciaio, anno 2009

Num.	Data	Testata - Media	Titolo
68	11/3/2009	avvenire.it	Allarme economia: a rischio i sistemi di raccolta e recupero rifiuti
69	11/4/2009	greenreport.it	A Genova Lattine e plastica insieme nei contenitori gialli
70	11/6/2009	il giornale ed genova	Le lattine e la plastica nelle stesse "campane" per ricavare posteggi
71	11/6/2009	il giornale.it	Le lattine e la plastica nelle stesse "campane" per ricavare posteggi
72	11/12/2009	brescia oggi	Imballaggi metallici l'ecologia in cattedra
74	11/12/2009	rassegna dell'imballaggio	Riciclo dell'acciaio un 2008 da ricordare
75	11/16/2009	gazzetta di parma	Acciaio materiale totalmente riciclabile
76	12/3/2009	unita' ed firenze	Acciaio Amico Toscana
77	12/3/2009	corsera ed firenze	Riciclaggio: le scatolette non muoiono mai
78	12/3/2009	nuovo corriere fiorentino	Acciaio Amico nelle scuole, Come riciclare e divertirsi
79	12/3/2009	nuovo corriere aretino	Acciaio Amico della Toscana, Studenti alla ricerca di lattine
80	12/7/2009	CittàdiGenova.com	Riapre sabato la "Fabbrica del riciclo" a Cornigliano
81	12/7/2009	greenreport.it	Bici da spinning ad un prezzo da vero regalo alla prossima apertura
82	12/7/2009	greenreport.it	Sbarca in Toscana la campagna di educazione e sensibilizzazione "Acciaio Amico"
83	12/7/2009	Lanazione.ilsole24Ore.com	Raccolta differenziata. Al via l'iniziativa Acciaio Amico
84	12/7/2009	NoveFirenze.it	Con Acciaio Amico A lezione di riciclaggio
85	12/17/2009	Printpack.it	Aumenta il contributo Ambientale applicato agli imballaggi in acciaio e alluminio

Periodico Trimestrale di Informazione sull'attività del Consorzio Nazionale Acciaio 2009



Alcuni esempi del materiale promozionale del Consorzio Nazionale Acciaio



A cura di:
Area tecnica CNA
Area Comunicazione CNA

Impaginazione:
Strategy Systems snc
Cologno Monzese

Fotografie:
Mario Tedeschi
Milano

Barbara Iascone
Genova

finito di stampare
nel mese di Aprile 2010